



## **Analisi del servizio Biblioteche nel Comune di Roma**

Roma, settembre 2005

**Analisi del servizio Biblioteche  
nel Comune di Roma**

**Roma, settembre 2005**

Redazione a cura di:

*Filippo Lobina*

*Laura Casasanta*

Ufficio stampa:

*Shaddidanda sas*

*www.shaddidanda.it*

Impaginazione:

*Edoardo De Falchi*

Stampa:

*Tipolitografia Trullo*

Via Idrovore della Magliana, 173

00148 Roma

# Indice

<b>1. Premessa</b>	<b>1</b>
<b>2. Il sistema delle biblioteche del Comune di Roma</b>	
<b>2.1. I dati del 2003: un quadro di unione</b>	<b>3</b>
2.1.1. Dati strutturali	3
2.1.2. Dotazione documentale	5
2.1.3. Dati economici	7
2.1.4. Utenti e prestiti	9
<b>2.2. I dati del 2004: un quadro di unione</b>	<b>11</b>
2.2.1. Dati strutturali	11
2.2.2. Dotazione documentale	13
2.2.3. Dati economici	17
2.2.4. Utenti e Prestiti	17
<b>2.3. La definizione degli indici</b>	<b>19</b>
<b>2.4. L'analisi per biblioteche</b>	<b>22</b>
2.4.1. Accessibilità	22
2.4.2. Vitalità	29
2.4.3. Efficienza	36
2.4.4. Efficacia	45

<b>2.5. L'analisi per municipio</b>	<b>51</b>
2.5.1. Accessibilità	<b>51</b>
2.5.2. Vitalità	<b>56</b>
2.5.3. Efficienza	<b>63</b>
2.5.4. Efficacia	<b>69</b>
<b>2.6. Confronti 2000-2004</b>	<b>74</b>
2.6.1. Il quadro d'insieme	<b>74</b>
2.6.2. Il confronto 2000-2004 tra biblioteche	<b>79</b>
2.6.3. Il confronto 2000-2004 tra municipi	<b>87</b>
<b>3. L'analisi comparativa</b>	<b>99</b>
<b>3.1 Il confronto italiano</b>	<b>99</b>
<b>3.2 Il confronto europeo</b>	<b>103</b>
<b>4. Conclusioni</b>	<b>107</b>

# 1. Premessa

Nel presente lavoro l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali del Comune di Roma (d'ora in poi Agenzia) si propone di analizzare il servizio offerto dalle Biblioteche appartenenti all'Istituzione Sistema delle biblioteche e centri culturali del Comune di Roma (di seguito Istituzione Biblioteche).

Lo studio è articolato in due parti: la prima è focalizzata sull'offerta del servizio di biblioteche nella città di Roma, mentre la seconda si propone di confrontare la realtà capitolina con le città di Torino e Milano e con alcune città europee (Barcellona, Helsinki, Londra, Madrid, Parigi e Vienna).

Con riferimento alla città di Roma, si è proceduto in prima analisi ad individuare per ciascuna biblioteca i seguenti dati relativi agli anni 2003 e 2004: struttura (estensione, ore di apertura settimanale al mattino e al pomeriggio, posti lettura, postazioni audio-video e multimediali); dotazione documentale (libri, periodici, audiovisivi e CD Rom); utenti e prestiti (nuovi iscritti, prestiti di libri e di audiovisivi, consultazione). I dati economici (costo del personale e per l'acquisto della dotazione documentaria) sono riferiti al 2003 in quanto per il 2004 sono stati forniti solo in forma aggregata.

Tali dati sono stati poi utilizzati per costruire una serie di indicatori che potessero facilmente ed efficacemente descrivere le caratteristiche dimensionali e qualitative

del servizio, nonché evidenziare l'ampiezza delle risorse finanziarie ed umane ad esso dedicate.

La definizione degli indicatori ha tratto spunto dalla pubblicazione "Le linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane, misure, indicatori, valori di riferimento", elaborata dall'Associazione Italiana Biblioteche, opportunamente adattata alla realtà oggetto d'indagine.

In particolare, è stato impiegato un set di indicatori in grado di descrivere il servizio raggruppato in quattro macro categorie: accessibilità, vitalità, efficienza ed efficacia. L'analisi di dettaglio è stata rivolta ad investigare il core business delle biblioteche stesse ovvero le attività connesse al libro propriamente detto, per cui non sono state prese in considerazione le performance legate agli audiovisivi e al materiale multimediale.

Basandosi sul precedente "Studio sul Servizio Biblioteche nel Comune di Roma", pubblicato dalla disciolta Autorità nel maggio 2001, è stata poi effettuata un'analisi in termini di variazione delle prestazioni, sia a livello di grandezze (ovvero di dati) sia per indicatori, con riferimento all'intervallo temporale 2000-2004, offrendone una panoramica sia per singola biblioteca che per municipio.

Rispetto allo studio condotto nel 2000, sono state inserite le biblioteche nate nel triennio

---

2000-2003 e tre strutture specializzate che erano state escluse nella precedente analisi. Più precisamente:

- La biblioteca dell'Orologio, riaperta di recente dopo una chiusura di 12 anni, che possiede un patrimonio specialistico nel settore della letteratura italiana e straniera del '900.
- La biblioteca Sarti, specializzata nei settori dell'arte, dell'architettura, dell'urbanistica e dell'archeologia.
- La Mediateca Rossellini.

Nel 2000 è stato poi istituito un servizio di Bibliobus, con servizio di consultazione e prestito, che attualmente vanta un patrimonio superiore a 3000 libri, 629 tra materiale audiovisivo e CD Rom, 1 postazione audio-video individuale ed una postazione multimediale.

Nella seconda parte è stato effettuato un confronto tra i sistemi bibliotecari di Roma, Milano e Torino utilizzando per l'analisi il set di indicatori sopra citato e con riferimento all'anno 2003.

Successivamente, con l'intento di verificare il posizionamento del servizio offerto nella città di Roma con quello attuato nelle altre città europee, è stata creata una tabella riassuntiva del valore degli indicatori, riferiti al 2003, relativamente alle seguenti città: Barcellona, Berlino, Helsinki, Londra, Madrid, Parigi e Vienna.

Le fonti dei dati sui quali si è basata l'analisi del presente lavoro sono:

a) Per la città di Roma, l'Istituzione Biblioteche di Roma (Ufficio Qualità).

b) Per le città di Milano e Torino, rispettivamente la Direzione Biblioteche regionali del Comune di Milano e il Settore Sistema bibliotecario urbano del Comune di Torino.

c) Per le città europee:

Barcellona: *Biblioteques de Barcelona* (<http://www.bcn.es/biblioteques/>).

Berlino: [http://www.bibliotheksstatistik.de/auswertung/2003/Tab\\_D\\_BER\\_2.htm](http://www.bibliotheksstatistik.de/auswertung/2003/Tab_D_BER_2.htm)  
<http://www.statistik-berlin.de/framesets/berl.htm>.

Helsinki: Ministero della Cultura ([http://www.minedu.fi/minedu/culture/library/public\\_libraries.html](http://www.minedu.fi/minedu/culture/library/public_libraries.html)) e (<http://tilastot.kirjastot.fi/Default.aspx?pagelD=Statistics/Default&StatisticsTypelD=1&ScopeTypelD=2&Years=2003&ScopeItemIds=91>).

Madrid: Ministero della Cultura (<http://www.mcu.es/bibliotecas/jsp/marcosAncho.jsp?id=40>).

Parigi: *Association des Directeurs des Bibliothèques municipales et intercommunales des Grandes Villes de France* (<http://www.adbgv.asso.fr>).

Londra: *LISU annual library statistics elaborate su dati forniti dal Chartered Institute of Public Finance and Accountancy (CIPFA)*.

## 2. Il sistema delle biblioteche del Comune di Roma

### 2.1 I dati del 2003: un quadro di unione

---

Al fine di offrire un quadro dimensionale dei servizi offerti dall'Istituzione Biblioteche, nelle Tabelle 1, 2, 3, 4 si riportano i dati strutturali, di dotazione documentale, economici e di prestito del servizio nell'anno 2003, i quali verranno utilizzati sotto forma di indicatori sia per l'analisi degli indici di costo nei paragrafi 2.4 e 2.5 che per l'analisi comparativa svolta nel capitolo 3.

#### 2.1.1 Dati strutturali

Rispetto ad un valore medio di poco inferiore ai 500 metri quadri (466 mq), le superfici occupate dalle singole strutture mostrano una spiccata variabilità: si hanno tre biblioteche (Borromeo, Morante e Rodari) la cui superficie supera i mille metri quadri ed altre quattro (Cornelia, Corviale, Flaiano e Rispoli) che occupano più di 700 metri quadri (Tabella 1).

**Tabella 1** Dati strutturali, 2003

BIBLIOTECHE	Municipio	Estensione (mq)	Ore apertura settimanale mattino	Ore apertura settimanale pomeriggio	Posti lettura	Postazioni audio-video individuali	Postazioni multimediali individuali
Appia	IX	450	21,0	21,0	88	0	5
Bibliobus	XX	10	20,0	16,0	0	1	1
Borromeo	XIX	1.200	25,0	25,0	115	6	0
Bruno	XVII	137	23,0	23,0	7	1	4
Casa dei Bimbi	X	290	10,5	8,0	38	0	0
Centrale Ragazzi	I	523	24,0	20,0	90	3	8
Colli Portuensi	XVI	250	24,0	12,5	18	0	3
Cornelia	XVIII	720	25,0	21,0	165	5	21
Corviale	XV	760	22,0	17,0	70	8	7
Flaiano (ex Fucini)	IV	760	20,0	16,0	70	5	10
Flaminia	II	420	21,0	25,0	79	3	9
Galline Bianche	XX	275	22,0	21,0	46	2	5
Longhena	XVI	334	20,0	17,0	45	5	4
Marconi	XV	250	25,0	25,0	18	0	2
Morante (ex Forni)	XIII	1.680	26,0	22,0	126	12	20
Mozart	V	531	24,0	16,0	30	1	1
Orologio	I	350	25,0	25,0	61	0	8
Ostiense	XI	542	24,5	17,0	66	4	6
Pasolini	XII	362	24,0	22,5	55	3	8
Penazzato	VI	300	24,0	25,0	61	4	3
Pigneto	VI	225	24,0	24,0	30	0	1
Raffaello	X	300	21,0	21,0	49	1	3
Rispoli	I	718	29,0	25,0	104	4	5
Rodari	VII	1.021	29,5	25,0	82	4	12
Rossellini	X	150	12,0	12,0	4	2	10
Rugantino	VIII	523	27,0	21,0	75	1	3
Sardi	III	62	0,0	12,0	22	3	3
Sarti	I	200	20,0	6,0	35	0	0
Tortora (ex Marmorata)	I	160	25,0	21,0	58	3	11
Valle Aurelia	XVIII	686	24,0	21,0	85	1	3
Villa Leopardi	II	394	20,0	25,0	48	6	6
Villa Mercedes	III	327	24,0	21,0	31	3	2
Media biblioteca		466	22,0	19,7	58	3	6
<b>TOTALE ROMA</b>	<b>32</b>	<b>14.910</b>	<b>706</b>	<b>629</b>	<b>1.871</b>	<b>91</b>	<b>184</b>

Fonte: Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

**Nota:** va precisato che nel corso del 2003 alcune biblioteche hanno chiuso per periodi più o meno lunghi: Biblioteca G. Bruno: chiusa dal 1° gennaio 2003 al 15 aprile 2003; Biblioteca E. Flaiano (ex Fucini): chiusa dal 20 gennaio al 7 maggio 2003; Biblioteca G. Marconi: chiusa dal 1° maggio al 14 settembre 2003, ha riaperto parzialmente al prestito il 15 settembre 2003; Biblioteca Cornelia: chiusa dal 15 maggio 2003 al settembre 2003; Biblioteca E. Tortora (ex Marmorata): chiusa dal 15 aprile 2003, è stata inaugurata il 9 dicembre 2003 e non ha riaperto al prestito nell'anno 2003; Biblioteca Mozart: chiusa dal 15 luglio 2003; Biblioteca F. Borromeo: chiusa dall'11 agosto 2003; Centrale Ragazzi: chiusa dal 1 al 21 gennaio 2003; Rispoli: chiusa dal 24 ottobre 2003 al 30 novembre 2003.

Tra le biblioteche di dimensioni più ridotte, escludendo i dati del Bibliobus e della mediateca Rossellini, si trovano la Bruno e la Tortora con rispettivamente 137 e 160 metri quadri.

Si osserva che non necessariamente una maggiore estensione si traduce in un maggior numero di posti di lettura offerti; effettivamente, il numero di postazioni più elevate si trovano presso la Cornelia (165 posti di lettura) che presenta una superficie di 720 metri quadri.

Per quanto riguarda le postazioni audio-video individuali e multimediali si segnalano le sedi più fornite, ovvero la Morante per le postazioni audio-video (12), e la Cornelia per le postazioni multimediali (21).

### **2.1.2 Dotazione documentale**

Nella Tabella 2 è riportata, per ciascuna biblioteca, la dotazione in termini di libri, periodici e prodotti multimediali.

La dotazione media è di 18.261 libri per biblioteca e varia, con l'esclusione delle biblioteche specialistiche e del Bibliobus, dai 9.102 di Villa Mercede ai 35.745 della Rugantino. Il patrimonio di libri complessivo (584.339 unità) comprende 121.453 libri per ragazzi che rappresentano il 21% del totale.

Il totale degli audiovisivi ammonta a 51.824 pezzi ma, rispetto ad una media di 1.620, il patrimonio per singola biblioteca è altamente disomogeneo con biblioteche come la Borromeo o la Villa Leopardi che offrono più di 5.000 unità (precisamente 5.226 e 5.453), e biblioteche come la Tortora, che ne offre 422, o la Bruno che ne detiene appena 108.

Infine anche il numero di CD Rom (4.963), pur avendo una distribuzione disomogenea, è più che raddoppiato rispetto al 2000, anno in cui il numero totale ammontava a 2.128 unità.

**Tabella 2** Dotazione documentale, 2003

BIBLIOTECHE	Municipio	Libri (totale)	Libri per ragazzi	Libri acquistati nell'anno	Periodici	Audiovisivi	CD ROM
Appia	IX	25.612	3.313	1.917	54	2.253	238
Bibliobus	XX	3.174	0	723	1	529	100
Borromeo	XIX	26.511	5.973	560	60	5.226	230
Bruno	XVII	27.300	1.800	555	38	108	175
Casa dei Bimbi	X	1.025	1.025	642	9	0	0
Centrale Ragazzi	I	24.837	23.873	1.334	57	2.538	499
Colli Portuensi	XVI	22.491	3.772	761	19	0	217
Cornelia	XVIII	11.040	0	994	29	2.363	96
Corviale	XV	18.298	3.744	760	54	1.613	163
Flaiano (ex Fucini)	IV	15.379	3.760	1.163	50	704	61
Flaminia	II	21.000	4.421	1.077	59	1.719	269
Galline Bianche	XX	16.278	4.346	642	41	707	120
Longhena	XVI	11.287	2.759	488	46	986	48
Marconi	XV	18.885	4.199	956	0	3.283	681
Morante	XIII	26.747	7.072	1.278	86	3.394	222
Mozart	V	18.003	3.998	934	54	3.168	128
Orologio	I	15.585	<i>specialistica</i>	1.089	36	0	26
Ostiense	XI	22.522	3.150	910	48	3.242	147
Pasolini	XII	22.981	5.248	1.417	53	1.749	199
Penazzato	VI	17.179	4.188	884	52	969	66
Pigneto	VI	15.494	3.179	1.010	27	1.823	0
Raffaello	X	15.162	1.854	604	28	1.463	82
Rispoli	I	30.000	0	790	63	0	0
Rodari	VII	21.000	6.800	1.830	80	1.487	210
Rossellini	X	279	<i>specialistica</i>	0	16	1.396	132
Rugantino	VIII	35.745	4.600	1.113	41	1.806	47
Sardi	III	4.311	4.311	500	9	81	163
Sarti	I	30.190	<i>specialistica</i>	120	254	0	0
Tortora (ex Marmorata)	I	13.632	1.388	582	23	422	10
Valle Aurelia	XVIII	25.262	4.802	1.124	55	2.492	282
Villa Leopardi	II	18.028	7.878	1.308	37	5.453	327
Villa Mercedes	III	9.102	<i>Dato compreso in Sarti</i>	1.664	35	850	25
<b>Media per biblioteca</b>		<b>18.261</b>	<b>4.338</b>	<b>929</b>	<b>47</b>	<b>1.620</b>	<b>155</b>
<b>TOTALE ROMA</b>	<b>32</b>	<b>584.339</b>	<b>121.453</b>	<b>29.729</b>	<b>1.514</b>	<b>51.824</b>	<b>4.963</b>

Fonte: Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Nota: tra le biblioteche è utile ricordare la recente istituzione della Borghesiana (attiva dal gennaio 2004), una struttura appartenente al Municipio VIII, con un'estensione di 189 m2, una dotazione di 1.317 libri e 17 posti lettura oltre a 4 postazioni audio-video individuali.

### **2.1.3 Dati economici**

La spesa totale sostenuta per la gestione delle biblioteche nell'anno 2003 è stata pari a € 14.162.671,00. Le due voci di costo maggiori, così come riassunto in Tabella 3, sono rappresentate dalle uscite per il personale e per l'acquisto della dotazione docu-

mentaria, rispettivamente € 8.070.088,57 e € 445.442,15<sup>1</sup>. Esclusivamente per tali tipologie di spesa è possibile offrire una suddivisione per biblioteca quale centro di imputazione del costo, per le altre voci la rilevazione avviene a livello centrale ed è accolta in forma aggregata nel bilancio di esercizio.

---

<sup>1</sup> Oltre ai costi evidenziati, sono stati spesi € 86.961,50 per la realizzazione di campagne pubblicitarie e l'allestimento di iniziative di promozione della lettura. La spesa totale comprende anche i costi relativi agli uffici centrali, ovvero € 1.805.112,82 per il personale e € 23.578,31 per l'acquisto della dotazione documentaria.

**Tabella 3 Costi del personale e per l'acquisto della dotazione documentaria, 2003**

BIBLIOTECHE	Municipio	Costo del personale (€)	Addetti [a]	Costo per acquisto dotazione documentaria (€)
Appia	IX	286.117,66	8,0	30.666,99
Bibliobus [b]	XX	108.799,26	2,8	8.128,32
Borromeo	XIX	331.729,43	9,0	14.975,78
Bruno	XVII	240.302,04	7,7	8.332,67
Casa dei Bimbi	X	25.700,47	1,0	3.337,27
Centrale Ragazzi	I	472.095,58	12,4	27.171,71
Colli Portuensi	XVI	174.985,67	6,0	7.025,72
Cornelia	XVIII	184.474,50	6,8	20.478,83
Corviale	XV	223.271,60	9,0	12.146,65
Flaiano (ex Fucini)	IV	270.124,29	8,0	26.937,07
Flaminia	II	304.275,96	7,8	22.356,57
Galline Bianche	XX	268.925,08	9,3	10.638,00
Longhena	XVI	248.833,48	6,0	9.275,72
Marconi	XV	380.061,78	11,0	11.215,58
Morante	XIII	429.069,35	13,5	18.318,64
Mozart	V	311.270,54	10,5	14.951,00
Orologio	I	226.753,48	6,8	11.675,20
Ostiense	XI	265.731,91	7,0	18.718,13
Pasolini	XII	319.425,50	10,3	18.824,67
Penazzato	VI	249.442,22	9,0	13.244,26
Pigneto	VI	224.722,92	7,9	11.484,79
Raffaello	X	299.400,85	10,0	15.315,24
Rispoli	I	295.240,89	8,5	8.330,64
Rodari	VII	340.141,23	11,0	19.437,89
Rossellini	X	174.269,12	5,0	3.232,39
Rugantino	VIII	279.894,55	10,0	21.398,32
Sardi	III	<i>Dato compreso in Villa Mercedes</i>	1,0	<i>Dato compreso in Villa Mercedes</i>
Sarti	I	62.282,47	2,0	16,00
Tortora (ex Marmorata)	I	228.028,46	8,7	11.709,34
Valle Aurelia	XVIII	257.929,82	10,0	16.696,54
Villa Leopardi	II	319.345,69	10,3	16.257,71
Villa Mercedes	III	267.442,77	6,8	13.144,51
<i>Media per biblioteca</i>		<b>260.325,44</b>	<b>7,9</b>	<b>14.369,10</b>
<b>TOTALE ROMA</b>		<b>8.070.088,57</b>	<b>253,1</b>	<b>445.442,15</b>

Fonte: Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Note:

[a] Il numero di addetti si riferisce al personale a tempo indeterminato ed è espresso in full time equivalent.

[b] Il servizio di gestione del Bibliobus è stato appaltato alla cooperativa "Culture place", e di tale esternalizzazione si è tenuto conto nel computo dei costi e del personale.

#### **2.1.4 Utenti e Prestiti**

La Tabella 4 accoglie i dati relativi alle nuove iscrizioni, ai prestiti e alle consultazioni di libri ed audiovisivi. Le consultazioni, per l'impossibilità di conoscere il dato reale, sono espresse in termini di numero di persone che affluiscono in biblioteca. Se relativamente alle consultazioni dei libri i dati sono stati elaborati sulla base di rilevazioni del numero di entrate in biblioteca effettuate su più settimane campione, con riferimento agli audiovisivi la recente introduzione delle rilevazioni comporta ancora problemi di gestione dei dati. Attualmente esistono due sistemi: il primo consiste nella compilazione di una scheda di consultazione in coincidenza di ogni singola affluenza in biblioteca, il secondo, adottato dalle biblioteche più grandi, subordina ad una precisa iscrizione la possibilità di usufruire di tutti i servizi multimediali. Nella seconda opzione, ad un'unica iscrizione fanno capo più attività di prestito ed utilizzo delle strutture. Tale premessa è necessaria per chiarire le differenze accolte nella colonna prestiti/consultazione di audiovisivi, la cui

espressività in un'analisi comparativa è decisamente limitata.

Il numero totale di iscritti nell'anno 2003 è pari a 38.447 mentre la media per biblioteca risulta di 1.240 con una notevole dispersione dei valori, riferiti a ciascuna biblioteca, intorno a tale livello.

Sebbene non sembri esservi una piena correlazione tra il numero di nuovi iscritti e quello dei prestiti e delle consultazioni (espresse, ricordiamo, in termini di affluenza) in biblioteca, la struttura che presenta il maggior numero di iscritti (3.781), associato ai prestiti di libri più numerosi (37.199) e alla più alta affluenza (160.941) è la biblioteca Morante nel Municipio XIII. In posizione opposta, in ragione però del limitato periodo di apertura nel 2003, si trova la Tortora con appena 155 nuove iscrizioni, un volume di prestiti inferiore ai 3.000 libri (più precisamente 2.731) e un'affluenza stimata in 13.413 entrate. Il numero complessivo di prestiti di libri è pari a 421.473, dei quali un terzo è il risultato dell'attività di quattro sole strutture: Appia, Morante, Valle Aurelia, e Villa Leopardi.

Tabella 4 Utenti e prestiti, 2003

BIBLIOTECHE	Municipio	Nuovi iscritti nell'anno	Prestiti (libri)	Consultazione (libri) [a]	Prestiti (audiovisivi)	Consultazione (audiovisivi e multimedia) [a]
Appia	IX	2.428	26.697	77.855	21.328	3.230
Bibliobus	XX	256	6.244	12.386	2.526	n.d.
Borromeo	XIX	1.176	13.951	41.419	16.308	n.d.
Bruno	XVII	408	7.612	25.262	108	292
Casa dei Bimbi	X	294	947	2.733	[b]	[b]
Centrale Ragazzi	I	1.418	20.394	41.665	9.964	1.051
Colli Portuensi	XVI	708	14.069	16.316	[b]	[b]
Cornelia	XVIII	1.441	6.898	35.775	7.937	2.002
Corviale	XV	1.602	8.320	14.494	7.229	1.919
Flaiano (ex Fucini)	IV	1.790	10.252	29.242	0	1.889
Flaminia	II	1.160	13.738	37.745	6.223	5.010
Galline Bianche	XX	654	11.947	26.239	2.572	1.125
Longhena	XVI	362	6.454	16.136	4.916	170
Marconi	XV	983	11.918	45.603	7.102	5.359
Morante	XIII	3.781	37.199	160.941	26.676	6.851
Mozart	V	1.095	14.421	33.973	10.598	n.d.
Orologio	I	1.551	12.620	47.132	[b]	7.483
Ostiense	XI	1.251	21.207	64.697	12.041	762
Pasolini	XII	1.108	19.397	53.569	13.193	2.903
Penazzato	VI	896	14.672	63.276	7.518	45
Pigneto	VI	1.233	14.990	35.958	10.040	n.d.
Raffaello	X	1.161	12.458	42.710	6.167	3.957
Rispoli	I	1.429	14.672	78.454	[b]	[b]
Rodari	VII	1.135	14.039	40.736	10.458	8.090
Rossellini	X	245	270	9.815	3.926	6.989
Rugantino	VIII	3.143	17.651	36.214	9.836	45
Sardi	III	<i>Dato compreso in Villa Mercedes</i>	1.089	3.871	3.429	n.d.
Sarti	I	445	[c]	1.542	[c]	n.d.
Tortora (ex Marmorata)	I	155	2.731	13.413	780	2.463
Valle Aurelia	XVIII	1.348	27.846	46.975	15.511	360
Villa Leopardi	II	2.517	24.067	57.745	42.261	3.116
Villa Mercedes <sup>1</sup>	III	1.274	12.703	43.153	7.002	3.055
<b>Media per biblioteca</b>		<b>1.240</b>	<b>13.596</b>	<b>39.283</b>	<b>9.839</b>	<b>2.964</b>
<b>TOTALE ROMA</b>		<b>38.447</b>	<b>421.473</b>	<b>1.257.044</b>	<b>265.649</b>	<b>68.166</b>

Fonte: Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Note:

[a] La consultazione (sia di libri che di materiale audiovisivo e multimediale) viene espressa tramite il numero di persone che affluiscono annualmente in biblioteca. Tale numero è frutto di una stima effettuata dall'Ufficio Qualità sulla base di una indagine che si svolge nel corso di 2 settimane campione durante ogni anno.

[b] La biblioteca non dispone di materiale audiovisivo.

[c] La Biblioteca Sarti non effettua servizio di prestito.

n.d. dato non disponibile.

<sup>2</sup> La biblioteca Villa Mercedes (Municipio III) ha due sedi: la prima, Villa Mercedes, ospita il patrimonio di

## **2.2 I dati del 2004: un quadro di unione**

---

Al fine di offrire un quadro dimensionale dei servizi offerti dall'Istituzione Biblioteche, nelle Tabelle 1, 2, 3, 4 si riportano i dati strutturali, di dotazione documentale, economici e di prestito del servizio nell'anno 2004, i quali troveranno ulteriore specificazione e approccio interpretativo nelle pagine successive del presente studio.

### **2.2.1 Dati strutturali**

Rispetto ad un valore medio di poco inferiore ai 500 metri quadri (463 mq), le superfici occupate dalle singole strutture mostrano una spiccata variabilità: si hanno tre biblioteche (Borromeo, Morante e Rodari) la cui superficie supera i mille metri quadri ed altre quattro (Cornelia, Corviale, Flaiano e Rispoli) che occupano più di 700 metri quadri (Tabella 5).

---

carattere generalista, la seconda, in via Sardi, ospita la sezione ragazzi. Dove non diversamente specificato, i dati per le due sedi sono accorpati.

Tabella 5 Dati strutturali, 2004

BIBLIOTECHE	Municipio	Estensione (mq)	Ore apertura settimanale mattino	Ore apertura settimanale pomeriggio	Posti lettura	Postazioni audio-video individuali	Postazioni multimediali individuali
Appia	IX	450	21,0	21,0	98	0	8
Bibliobus	XX	10	20,0	16,0	2	1	1
Biblioteca della Casa dei Teatri	XVI	325	24,0	12,0	34	0	0
Borghesiana	VIII	189	17,0	13,0	35	4	1
Borromeo	XIX	1.200	25,0	21,0	115	0	0
Bruno	XVII	137	29,0	21,0	13	1	4
Casa dei Bimbi	X	290	10,5	8,0	38	0	0
Centrale Ragazzi	I	523	20,0	20,0	90	3	8
Colli Portuensi	XVI	250	21,0	12,5	22	0	3
Cornelia	XVIII	720	25,0	21,0	179	5	21
Corviale	XV	760	16,0	16,0	86	8	7
Flaiano (ex Fucini)	IV	760	20,0	20,0	87	5	10
Flaminia	II	420	21,0	25,0	83	3	9
Galline Bianche	XX	275	22,0	21,0	51	2	5
Longhena	XVI	334	20,0	17,0	50	5	4
Marconi	XV	250	25,0	21,0	20	0	2
Morante (ex Forni)	XIII	1.680	26,0	22,0	141	12	20
Mozart	V	531	24,0	16,0	30	0	1
Orologio	I	350	29,0	25,0	61	0	8
Ostiense	XI	542	25,0	17,0	72	4	6
Pasolini	XII	362	24,0	22,5	59	3	8
Penazzato	VI	300	24,0	25,0	68	4	3
Pigneto	VI	225	24,0	24,0	30	1	1
Raffaello	X	300	21,0	21,0	49	1	3
Rispoli	I	718	29,0	25,0	92	4	7
Rodari	VII	1.021	29,0	20,0	92	4	12
Rossellini	X	150	12,0	12,0	4	2	10
Rugantino	VIII	523	27,0	21,0	87	1	3
Sardi	III	62	0,0	12,0	22	3	3
Sarti	I	200	20,0	6,0	35	0	0
Tortora (ex Marmorata)	I	475	25,0	21,0	64	5	11
Valle Aurelia	XVIII	686	28,0	21,0	90	1	3
Villa Leopardi	II	394	24,0	25,0	58	6	6
Villa Mercede	III	327	20,0	16,0	41	2	2
<b>Media biblioteca</b>		<b>463</b>	<b>22,0</b>	<b>18,7</b>	<b>62</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE ROMA</b>	<b>34</b>	<b>15.739</b>	<b>747,5</b>	<b>637,0</b>	<b>2.098</b>	<b>90</b>	<b>190</b>

Fonte: Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Nota: Va precisato che nel corso del 2004 alcune biblioteche hanno chiuso per periodi più o meno lunghi: *Biblioteca della Casa dei Teatri*: aperta al pubblico dal 24 settembre 2004; *Biblioteca Borromeo*: chiusa per lavori di ampliamento dall'11 agosto 2003, riapre parzialmente al prestito il 23 agosto 2004; *Biblioteca Mozart*: chiusa il 15 luglio 2003 per trasferimento, riaperta limitatamente ad alcune classi dal 3 maggio 2004.

Tra le biblioteche di dimensioni più ridotte, escludendo i dati del Bibliobus e della mediateca Rossellini, si trovano la Bruno e la Tortora con rispettivamente 137 e 150 metri quadri.

Si osserva che non necessariamente una maggiore estensione si traduce in un maggior numero di posti di lettura offerti; effettivamente, il numero di postazioni più elevate si trovano presso la Cornelia (179 posti di lettura) che presenta una superficie di 720 metri quadri.

Per quanto riguarda le postazioni audio-video individuali e multimediali si segnalano le sedi più fornite, ovvero la Morante per le postazioni audio-video (12), e la Cornelia per le postazioni multimediali (21).

### **2.2.2 Dotazione documentale**

Nella Tabella 6 è riportata, per ciascuna biblioteca, la dotazione in termini di libri, periodici e prodotti audiovisivi e multimediali. La dotazione media è di 18.486 libri per biblioteca e varia, con l'esclusione delle

biblioteche specialistiche, dai 1.879 della Casa dei Bimbi ai 37.138 della Rugantino. Il patrimonio di libri complessivo (628.525 unità) comprende 128.707 libri per ragazzi che rappresentano il 23% del totale.

Il totale del materiale audiovisivo e multimediale ammonta a 63.115 pezzi ma, rispetto ad una media di 1.856, il patrimonio per singola biblioteca è altamente disomogeneo con biblioteche come la Borromeo o la Villa Leopardi che offrono più di 5.000 unità (precisamente 5.932 e 5.821), e biblioteche come la Rispoli, che ne offre 264, o la Colli Portuensi che ne detiene appena 218.

Da ricordare, come si vedrà meglio in seguito, lo sforzo effettuato dall'Istituzione Biblioteche per ampliare ed aggiornare le sezioni degli audiovisivi e dei prodotti multimediali che, passando dalle 31.208 unità complessive nel 2000 alle 63.115 del 2004, ha sicuramente favorito la riqualificazione dell'immagine delle biblioteche ed ha permesso di ampliare e differenziare l'attività di prestito migliorando l'attrattività del servizio stesso.

Tabella 6 Dotazione documentale, 2004

BIBLIOTECHE	Municipio	Libri (totale)	Libri per ragazzi	Nuove accessioni nell'anno (libri + audiovisivi)	Periodici (numero testate)	Audiovisivi (audio, video e CD Rom)
Appia	IX	26.740	3.616	1.588	50	2.772
Bibliobus	XX	3.581	631	425	3	646
Biblioteca della Casa dei Teatri	XVI	23.640	<i>specialistica</i>	0	0	0
Borghesiana	VIII	2.489	1.262	1.248	0	1.157
Borromeo	XIX	31.943	7.506	1.778	20	5.932
Bruno	XVII	31.153	1.450	914	31	304
Casa dei Bimbi	X	1.879	1.879	753	8	0
Centrale Ragazzi	I	25.955	24.215	1.791	44	3.246
Colli Portuensi	XVI	23.472	3.940	1.196	22	218
Cornelia	XVIII	14.723	3.200	4.539	41	2.798
Corviale	XV	12.879	3.317	2.759	54	3.108
Flaiano (ex Fucini)	IV	17.809	5.221	2.199	56	1.524
Flaminia	II	22.150	4.854	1.230	53	2.068
Galline Bianche	XX	17.140	4.574	945	34	910
Longhena	XVI	12.668	3.431	663	45	1.152
Marconi	XV	22.021	4.657	3.201	20	3.742
Morante (ex Forni)	XIII	26.522	7.454	2.410	87	4.094
Mozart	V	18.433	4.128	618	44	3.435
Orologio	I	16.500	<i>specialistica</i>	992	35	26
Ostiense	XI	20.766	3.411	878	54	3.403
Pasolini	XII	24.505	5.549	1.362	43	2.142
Penazzato	VI	16.918	4.160	846	48	1.054
Pigneto	VI	15.232	2.982	724	26	1.836
Raffaello	X	15.736	1.348	848	36	1.352
Rispoli	I	22.972	0	1.095	88	264
Rodari	VII	23.340	7.440	2.556	80	1.875
Rossellini	X	281	<i>specialistica</i>	9	18	1.529
Rugantino	VIII	37.138	4.740	1.817	46	1.896
Sardi	III	4.311	4.311	211	8	355
Sarti	I	30.500	<i>specialistica</i>	310	0	0
Tortora (ex Marmorata)	I	14.869	1.799	1.881	56	898
Valle Aurelia	XVIII	25.709	5.073	1.210	56	2.719
Villa Leopardi	II	13.073	2.559	1.664	38	5.821
Villa Mercedes	III	11.478	<i>dato compreso in Sarti</i>	211	34	839
<i>Media per biblioteca</i>		<b>18.486</b>	<b>4.438[a]</b>	<b>1.320</b>	<b>38</b>	<b>1.856</b>
<b>TOTALE ROMA</b>	<b>34</b>	<b>628.525</b>	<b>128.707</b>	<b>44.871</b>	<b>1.278</b>	<b>63.115</b>

Fonte: Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Nota: [a] Nel calcolo della media non sono state incluse le biblioteche specialistiche (Casa dei Teatri, Orologio, Rossellini, Sarti).

Al fine di comprendere quale importanza in termini di numero di libri sia dato ai libri per ragazzi, nella Tabella 7 viene rappresentato oltre al numero totale di libri, che viene calcolato escludendo dal computo le biblioteche specialistiche (ossia Casa dei Teatri, Orologio, Rossellini e Sarti), la quantità di libri per ragazzi con la relativa percentuale. L'offerta di libri per ragazzi rappresenta il 23% di quella totale. Non considerando il valore logicamente prossimo al 100% delle strutture appositamente dedicate ai ragazzi (Casa dei Bimbi e Centrale Ragazzi che, da sola, detiene quasi il 20% dei libri), tale

rapporto rappresenta una percentuale elevata nelle biblioteche Borghesiana e Rodari (rispettivamente 51% e 32%) ma assai inferiore in tutte le altre come ad esempio Raffaello e Bruno (9% e 5%). Poiché molto spesso, per questa categoria di libri, il soggetto che richiede il prestito è diverso dal lettore finale (ad esempio genitori che ritirano libri per i figli), è importante assicurare una buona ed omogenea offerta in tutte le biblioteche e, nello stesso senso, tener conto delle caratteristiche di tali utenti nel disegnare l'organizzazione e nel definire le ore di apertura.

Tabella 7 Libri per ragazzi, 2004

BIBLIOTECHE	Municipio	Libri (totale)	Libri per ragazzi	Libri ragazzi (% sui libri totali)
Casa dei Bimbi	X	1.879	1.879	100%
Centrale Ragazzi	I	25.955	24.215	93%
Borghesiana	VIII	2.489	1.262	51%
Rodari	VII	23.340	7.440	32%
Flaiano (ex Fucini)	IV	17.809	5.221	29%
Morante (ex Forni)	XIII	26.522	7.454	28%
Villa Mercedes Sardi [a]	III	15.789	4.311	27%
Longhena	XVI	12.668	3.431	27%
Galline Bianche	XX	17.140	4.574	27%
Corviale	XV	12.879	3.317	26%
Penazzato	VI	16.918	4.160	25%
Borromeo	XIX	31.943	7.506	23%
Pasolini	XII	24.505	5.549	23%
Mozart	V	18.433	4.128	22%
Flaminia	II	22.150	4.854	22%
Cornelia	XVIII	14.723	3.200	22%
Marconi	XV	22.021	4.657	21%
Valle Aurelia	XVIII	25.709	5.073	20%
Pigneto	VI	15.232	2.982	20%
Villa Leopardi	II	13.073	2.559	20%
Bibliobus	XX	3.581	631	18%
Colli Portuensi	XVI	23.472	3.940	17%
Ostiense	XI	20.766	3.411	16%
Appia	IX	26.740	3.616	14%
Rugantino	VIII	37.138	4.740	13%
Tortora (ex Marmorata)	I	14.869	1.799	12%
Raffaello	X	15.736	1.348	9%
Bruno	XVII	31.153	1.450	5%
Rispoli	I	22.972	0	0%
<b>TOTALE ROMA</b>		<b>557.604</b>	<b>128.707</b>	<b>23%</b>

Fonte: Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Nota: Non sono state incluse le biblioteche specialistiche (Casa dei Teatri, Orologio, Rossellini, Sarti).

[a] Sardi, anche se in sede distaccata, è la sezione ragazzi di Villa Mercedes. Nel calcolo della percentuale si è considerata Villa Mercedes e Sardi come un'unica struttura.

### **2.2.3 Dati economici**

La spesa totale sostenuta per la gestione delle biblioteche nell'anno 2004 è stata pari a € 15.715.202,06. Le due voci di costo maggiori sono rappresentate dalle uscite per il personale e per l'acquisto della dotazione documentaria, rispettivamente € 10.359.490,00 e € 370.746,64<sup>3</sup>. I dati relativi ai costi suddivisi per biblioteca sono disponibili solo per il 2003 e sono stati riportati nel paragrafo 2.1.3. Nella lettura della Tabella 3 occorre considerare che la Borghesiana e la Casa dei Teatri non erano aperte al pubblico.

### **2.2.4 Utenti e prestiti**

La Tabella 8 accoglie i dati relativi alle nuove iscrizioni, ai prestiti e alle consultazioni di libri ed audiovisivi. Anche con riferimento al 2004 le consultazioni, per l'impossibilità di conoscere il dato reale, sono espresse in termini di numero di persone che affluiscono in biblioteca. Pertanto anche in questo caso

vale quanto già detto nel paragrafo 2.1.4.

Il numero totale di iscritti nell'anno 2004 è pari a 38.077 mentre la media per biblioteca risulta di 1.154 con una notevole dispersione dei valori, riferiti a ciascuna biblioteca, intorno a tale livello.

Sebbene non sembri esservi una piena correlazione tra il numero di nuovi iscritti e quello dei prestiti e delle consultazioni (espresse, ricordiamo, in termini di affluenza) in biblioteca, la struttura che presenta un numero di iscritti tra i più elevati (2.615), associato ai prestiti di libri più numerosi (33.800) e alla più alta affluenza (174.104) è la biblioteca Morante nel Municipio XIII. In posizione opposta, considerando però che l'apertura è avvenuta il 31 gennaio, si trova la Borghesiana con 391 nuove iscrizioni, un volume di prestiti inferiore ai 3.000 libri (più precisamente 2.315) e un'affluenza stimata in 13.473 entrate. Il numero complessivo di prestiti di libri è pari a 449.760, dei quali un quarto è il risultato dell'attività di quattro sole strutture: Appia, Centrale Ragazzi, Morante e Valle Aurelia.

---

<sup>3</sup> Oltre ai costi evidenziati, sono stati spesi € 142.723,50 per la realizzazione di campagne pubblicitarie e l'allestimento di iniziative di promozione della lettura e € 109.718,43 per l'acquisto di periodici.

Tabella 8 Utenti e prestiti, 2004

BIBLIOTECHE	Municipio	Nuovi iscritti nell'anno	Prestiti (libri)	Consultazione (libri) [a]	Prestiti (audiovisivi)	Consultazione (audiovisivi e multimedia)[a]
Appia	IX	1.858	27.440	93.733	18.325	1.503
Bibliobus	XX	228	6.276	13.221	2.587	n.d.
Biblioteca della Casa dei Teatri	XVI	25	n.d.	85	n.d.	47
Borghesiana	VIII	391	2.315	13.473	3.181	n.d.
Borromeo	XIX	3.507	4.694	11.935	5.327	n.d.
Bruno	XVII	843	14.087	35.083	1.056	1.949
Casa dei Bimbi	X	71	3.000	7.102	[b]	[b]
Centrale Ragazzi	I	1.378	23.599	57.198	8.860	829
Colli Portuensi	XVI	564	15.576	20.829	145	427
Cornelia	XVIII	1.016	16.656	52.500	17.883	1.236
Corviale	XV	4.080	8.707	25.640	6.476	2.701
Flaiano (ex Fucini)	IV	2.602	17.316	45.152	4.669	4.543
Flaminia	II	903	14.645	61.592	11.518	2.557
Galline Bianche	XX	668	13.324	24.067	2.334	1.684
Longhena	XVI	310	6.690	16.836	5.313	338
Marconi	XV	670	12.887	34.658	5.484	n.d.
Morante (ex Forni)	XIII	2.615	33.800	174.104	27.697	7.522
Mozart	V	505	5.892	20.383	10.212	n.d.
Orologio	I	1.096	13.469	56.160	[b]	7.411
Ostiense	XI	1.236	18.164	51.979	11.677	1.512
Pasolini	XII	990	19.050	55.543	11.660	1.782
Penazzato	VI	886	16.093	42.791	5.555	1.786
Pigneto	VI	1.129	16.659	42.514	10.481	n.d.
Raffaello	X	1.029	13.100	43.260	6.666	3.161
Rispoli	I	1.277	17.424	86.015	205	2.762
Rodari	VII	701	12.745	29.363	7.278	2.502
Rossellini	X	272	176	19.061	4.634	5.558
Rugantino	VIII	1.637	19.858	35.982	9.787	2.504
Sarti	I	377	[c]	1.364	[c]	n.d.
Tortora (ex Marmorata)	I	713	10.972	53.438	6.835	7.013
Valle Aurelia	XVIII	926	28.034	56.019	8.689	285
Villa Leopardi	II	2.343	22.937	56.643	37.841	4.474
Villa Mercedes (compresa Sardi)	III	1.231	14.175	50.481	10.164	1.415
<i>Media per biblioteca</i>		<b>1.154</b>	<b>14.508</b>	<b>42.067</b>	<b>9.053</b>	<b>2.700</b>
<b>TOTALE ROMA</b>		<b>38.077</b>	<b>449.760</b>	<b>1.388.200</b>	<b>262.539</b>	<b>67.501</b>

Fonte: Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Note: [a] La consultazione (sia di libri che di materiale audiovisivo e multimediale) viene espressa tramite il numero di persone che affluiscono annualmente in biblioteca. Tale numero è frutto di una stima effettuata dall'Ufficio Qualità sulla base di una indagine che si svolge nel corso di 2 settimane campione durante ogni anno.

[b] La biblioteca non dispone di materiale audiovisivo.

[c] La Biblioteca Sarti non effettua servizio di prestito.

n.d. dato non disponibile

## **2.3 La definizione degli indici**

---

Ai dati relativi alle biblioteche appartenenti all'Istituzione Biblioteche di Roma riportati nel paragrafo precedente, si è applicata una metodologia di rappresentazione per indici al fine di permettere sia un confronto più esauriente tra le biblioteche romane che una valutazione comparativa su base territoriale (italiana ed europea).

Questa tipologia di rappresentazione ha lo scopo di mettere a paragone i valori quantitativi assoluti (ad. esempio la superficie destinata al pubblico, il numero di posti lettura, il numero dei libri posseduti, ecc.) con la realtà territoriale di riferimento all'interno della quale la biblioteca opera offrendo servizi. In altre parole le risorse e le prestazioni vengono misurati in relazione all'utenza, in modo tale da poterne evidenziare l'adeguatezza.

Il set di indicatori è stato raggruppato in quattro macrocategorie: Accessibilità, Vitalità, Efficienza, ed Efficacia del servizio. Le prime due (Accessibilità e Vitalità) si riferiscono all'input, ovvero valutano l'adeguatezza delle risorse disponibili di ciascuna biblioteca rispetto all'utenza potenziale, approssimata ai residenti del municipio in cui la biblioteca è collocata. Questa scelta è dettata dall'impossibilità di determinare il bacino di riferimento (ad esempio la biblioteca Appia attrae utenti solo dal Municipio IX e/o anche da quelli limitrofi?) e risponde comunque all'esigenza di fornire una chiave di lettura che riflette la suddivisione am-

ministrativa del territorio comunale (i municipi). L'Efficienza e l'Efficacia si riferiscono invece all'output, ovvero esprimono le performance in termini di efficienza gestionale ed efficacia del servizio offerto.

Per poter effettuare una valutazione comparativa in termini assoluti è necessaria tuttavia la presenza di valori di riferimento e/o standard di qualità. La letteratura di settore non offre attualmente una base sufficiente per poter effettuare l'analisi: i valori ricavati dalle rilevazioni dell'Associazione Italiana Biblioteche, peraltro limitati solo ad alcuni indicatori, fanno riferimento infatti a realtà differenti da quella romana (comuni fino a 30.000 abitanti o quartieri fino a 50.000 abitanti).

Per poter ovviare a questa lacuna, e in considerazione dell'elevato grado di sperimentabilità del presente lavoro, si è scelto di compiere l'analisi in termini di variazioni relative (ovvero comparando i valori degli indici tra di loro) nella convinzione che solo una ricognizione effettuata per periodi pluriennali e su realtà territoriali paragonabili potrà rispondere a questa esigenza. Ciò nondimeno il confronto realizzato sia con le esperienze di Milano e Torino e che con alcune città europee (es. Londra, Madrid e Parigi) permette di trarre degli utili spunti di discussione.

Si offre, di seguito, una schematizzazione esplicativa degli indici impiegati.

ACCESSIBILITÀ	Indice di superficie	$\frac{\text{area servizi al pubblico}}{\text{popolazione}} * 10$	verifica l'adeguatezza della sede della biblioteca a contenere documenti, servizi e spazi per gli utenti proporzionati all'utenza potenziale
	Indice di apertura al pubblico	$\frac{\text{ore apertura settimanali totali}}{5,5}$	verifica l'accessibilità effettiva, in termini di ore di apertura media giornaliera, da parte della popolazione.
	Posti lettura per 1000 abitanti	$\frac{\text{posti lettura}}{\text{popolazione}} * 1000$	verifica l'adeguatezza degli spazi per gli utenti proporzionati all'utenza potenziale

Fonte: elaborazione da "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane, misure, indicatori, valori di riferimento", Associazione Italiana Biblioteche, Gruppo di lavoro "Gestione e valutazione", 2000.

VITALITÀ	Indice della dotazione di libri	$\frac{\text{libri}}{\text{popolazione}} * 1000$	verifica l'adeguatezza della collezione di libri della biblioteca in rapporto all'utenza potenziale
	Indice della dotazione di periodici	$\frac{\text{periodici correnti}}{\text{popolazione}} * 1000$	verifica l'adeguatezza del patrimonio di periodici correnti messo a disposizione della biblioteca rispetto all'utenza potenziale
	Indice di incremento del patrimonio bibliografico	$\frac{\text{acquisti}}{\text{popolazione}} * 1000$	verifica l'impegno profuso dalla biblioteca per aumentare l'offerta libraria e mantenerla aggiornata.
	Indice della spesa <i>pro capite</i>	$\frac{\text{costi totali}}{\text{popolazione}}$	verifica l'adeguatezza delle risorse economiche per la gestione corrente rispetto alle esigenze dell'utenza potenziale
	Indice della spesa per acquisto libri <i>pro capite</i>	$\frac{\text{costo per l'acquisto della dotazione documentale}}{\text{popolazione}}$	verifica l'adeguatezza delle risorse economiche per l'acquisto di materiale bibliografico rispetto alle esigenze dell'utenza potenziale

Fonte: elaborazione da "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane, misure, indicatori, valori di riferimento", Associazione Italiana Biblioteche, Gruppo di lavoro "Gestione e valutazione", 2000.

<b>EFFICIENZA</b>	<b>Libri per addetto</b>	$\frac{\text{libri}}{\text{addetti}}$	valuta l'efficienza del personale della biblioteca in termini di entità della dotazione libraria della quale devono occuparsi.
	<b>Prestito per addetto</b>	$\frac{\text{prestiti}}{\text{addetti}}$	valuta l'efficienza del personale della biblioteca
	<b>Prestito/visite</b>	$\frac{\text{prestiti}}{\text{visite}}$	valuta la qualità, la fruibilità e l'attrattività del patrimonio bibliografico
	<b>Indice di costo per prestito</b>	$\frac{\text{costi di funzionamento}}{\text{prestiti}}$	verifica l'efficienza della biblioteca quindi il rendimento delle spese in termini di servizio erogato.

Fonte: elaborazione da "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane, misure, indicatori, valori di riferimento", Associazione Italiana Biblioteche, Gruppo di lavoro "Gestione e valutazione", 2000.

<b>EFFICACIA</b>	<b>Indice di circolazione</b>	$\frac{\text{prestiti}}{\text{dotazione documentaria}}$	verifica il tasso d'uso della collezione e la qualità delle raccolte
	<b>Indice di prestito</b>	$\frac{\text{prestiti}}{\text{popolazione}}$	valuta l'efficacia della biblioteca e la sua capacità di promuovere l'uso delle raccolte
	<b>Indice di frequentazione</b>	$\frac{\text{visite}}{\text{popolazione}}$	verifica l'attrattività che la biblioteca nel suo insieme esercita sui cittadini

Fonte: elaborazione da "Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane, misure, indicatori, valori di riferimento", Associazione Italiana Biblioteche, Gruppo di lavoro "Gestione e valutazione", 2000.

## 2.4 L'analisi per biblioteche

L'analisi che segue è suddivisa avendo a riferimento le quattro macro famiglie di indicatori (accessibilità, vitalità, efficienza, efficacia), calcolate per ciascuna biblioteca. Il dato relativo alla popolazione è espresso dal numero di residenti nel municipio di riferimento della biblioteca.

### 2.4.1 Accessibilità

Al fine di descrivere con sufficiente attendibilità il grado di accessibilità delle singole biblioteche è preferibile valutare congiuntamente i tre indici che lo definiscono legati, ricordiamo, alla superficie, all'orario di apertura e ai posti di lettura offerti.

Ad esempio, per quanto un valore basso dell'Indice di superficie sia da interpretare negativamente poiché testimonia l'inadeguatezza di una risorsa fondamentale quale è la disponibilità di spazi per gli utenti e per accogliere la dotazione documentaria, in una valutazione più generale anche il numero di posti lettura e di postazioni multimediali di cui è dotata la biblioteca e i suoi orari di apertura influiscono direttamente sulla facilità con la quale i cittadini possono accedere ai servizi bibliotecari.

In questi termini, pertanto, gli indici delle biblioteche Cornelia, Rispoli e Rodari presentano nel complesso i valori migliori (Tabella

9 e Figura 1). Tali strutture, che appartengono ai Municipi XVIII, I e VII, sono infatti tra le maggiori per estensione (Indice di superficie pari a 0,05, 0,06 e 0,08 metri quadrati ogni 10 abitanti), ampiezza dell'orario di apertura (Indice di apertura al pubblico pari a 8,36, 9,82 e 8,91 ore medie giornaliere) e numero di posti di lettura ogni 1.000 abitanti (2,44, 0,75, 0,74). Decisamente meno soddisfacenti, escludendo le biblioteche specialistiche, i valori degli indici della Colli Portuensi, e della Marconi che si attestano agli ultimi posti per accessibilità, spazio e posti di lettura offerti.

Non è possibile, tuttavia, stabilire una correlazione positiva tra l'indice di superficie e quello relativo ai posti di lettura; in altre parole, come già accennato, non sempre ad una maggiore superficie corrisponde un numero superiore di posti di lettura. Esempi in tal senso sono la Morante che, pur avendo il più elevato indice di superficie (0,08 metri quadrati ogni 10 abitanti), offre solo 0,69 posti per 1.000 abitanti o la Borromeo, con un indice di superficie pari a 0,07 e solo 0,63 posti per 1.000 abitanti; in senso contrario la Cornelia, che, con 2,44 posti per 1.000 abitanti ed un indice di superficie di 0,10, sembra sfruttare meglio delle altre sedi, in termini di posti di lettura offerti, lo spazio a disposizione.

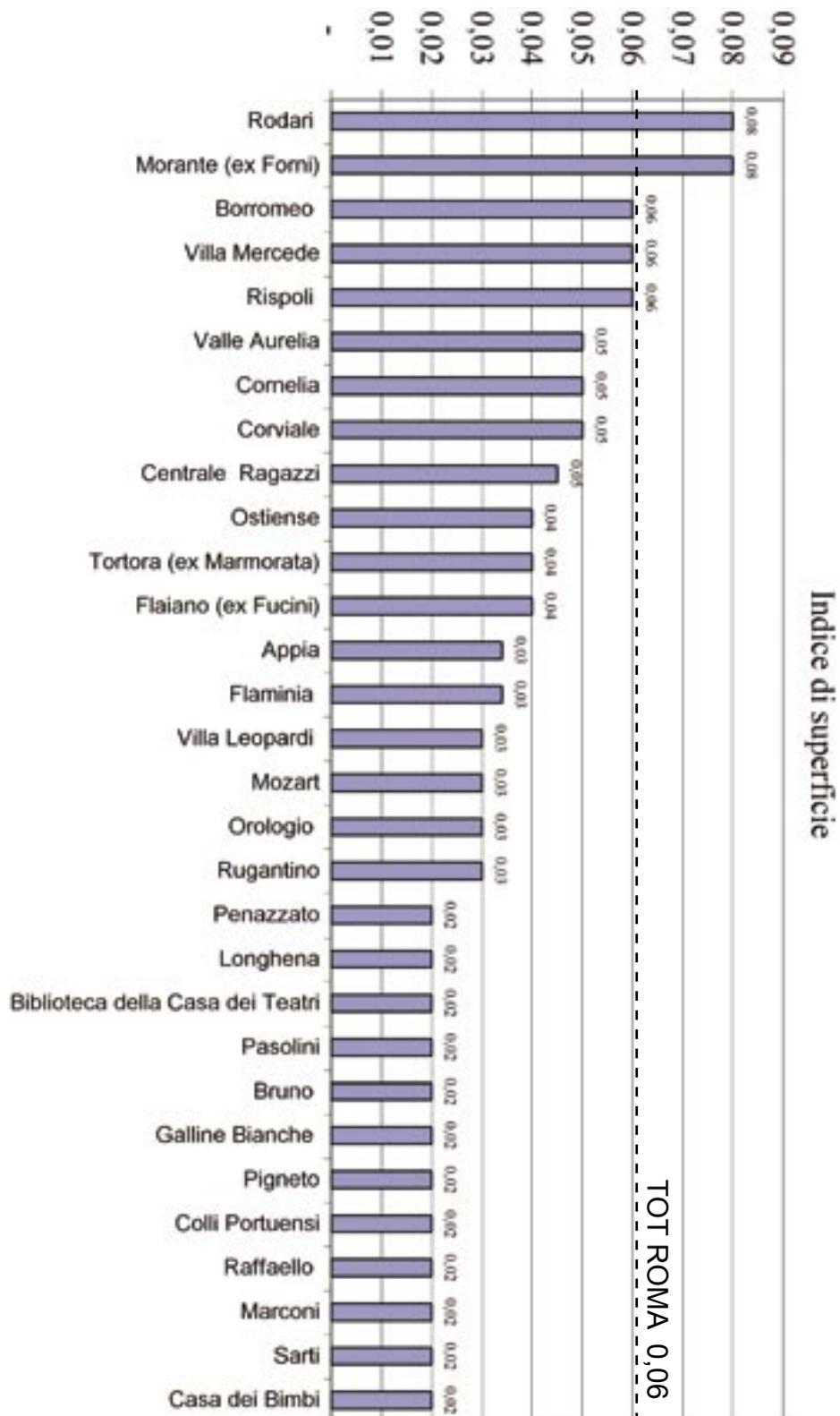
**Tabella 9** Indici di accessibilità per biblioteca, 2004

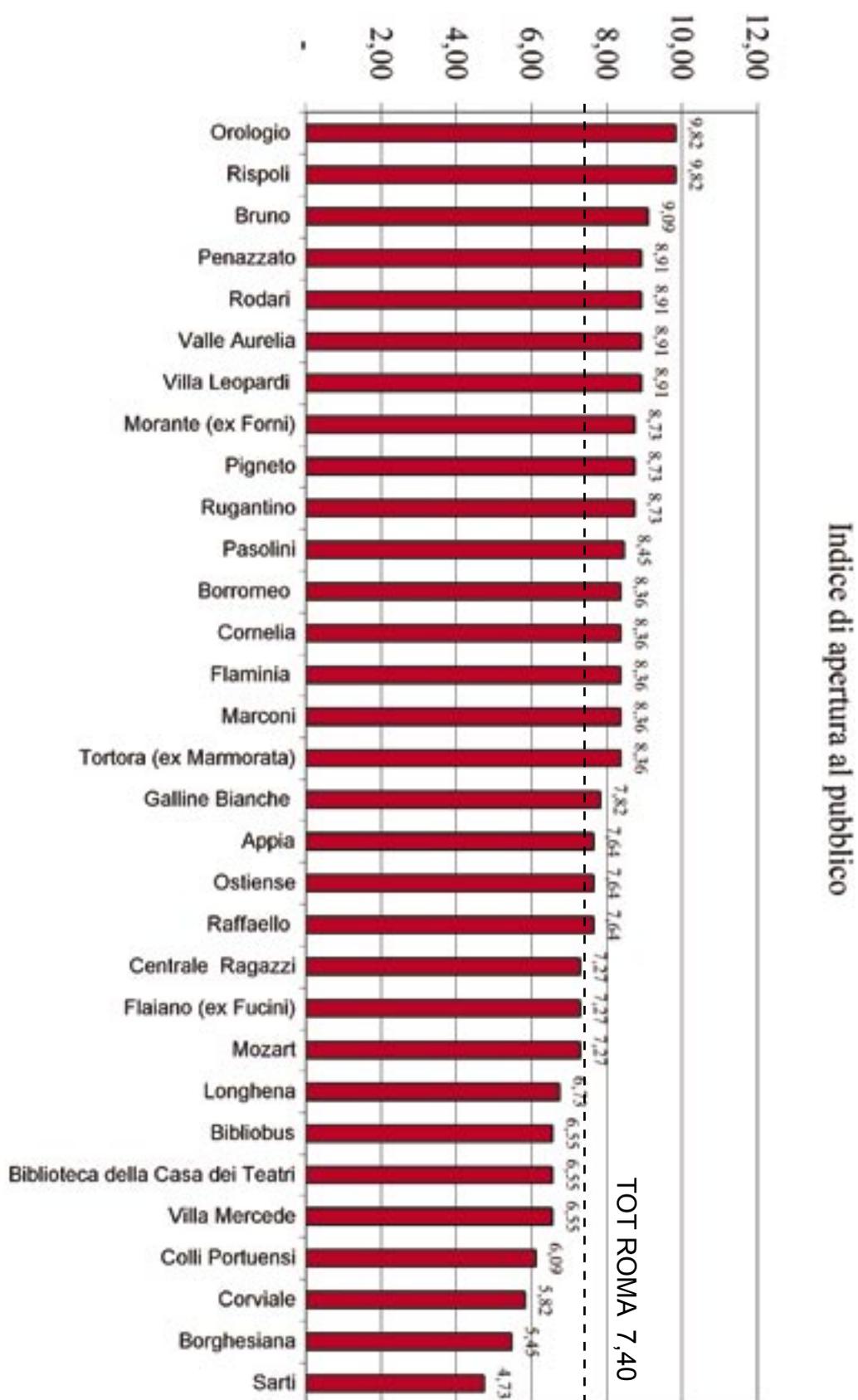
<b>BIBLIOTECHE</b>	<b>Municipio</b>	<b>Indice di superficie</b> <i>(Area servizi al pubblico in mq/ popolazione x 10)</i>	<b>Indice di apertura al pubblico</b> <i>(Ore apertura totali settimanali/5,5)</i>	<b>Posti lettura per 1.000 abitanti</b> <i>(Posti lettura/ popolazione x 1.000)</i>
Appia	IX	0,03	7,64	0,75
Bibliobus	XX	[a]	6,55	[a]
Biblioteca della Casa dei Teatri	XVI	0,02	6,55	0,23
Borghesiana	VIII	0,01	5,45	0,17
Borromeo	XIX	0,07	8,36	0,63
Bruno	XVII	0,02	9,09	0,18
Casa dei Bimbi	X	0,02	3,36	0,21
Centrale Ragazzi	I	0,04	7,27	0,73
Colli Portuensi	XVI	0,02	6,09	0,15
Cornelia	XVIII	0,05	8,36	1,32
Corviale	XV	0,05	5,82	0,56
Flaiano (ex Fucini)	IV	0,04	7,27	0,43
Flaminia	II	0,03	8,36	0,67
Galline Bianche	XX	0,02	7,82	0,34
Longhena	XVI	0,02	6,73	0,35
Marconi	XV	0,02	8,36	0,13
Morante (ex Forni)	XIII	0,08	8,73	0,69
Mozart	V	0,03	7,27	0,16
Orologio	I	0,03	9,82	0,50
Ostiense	XI	0,04	7,64	0,52
Pasolini	XII	0,02	8,45	0,35
Penazzato	VI	0,02	8,91	0,53
Pigneto	VI	0,02	8,73	0,23
Raffaello	X	0,02	7,64	0,27
Rispoli	I	0,06	9,82	0,75
Rodari	VII	0,08	8,91	0,74
Rossellini	X	0,01	4,36	0,02
Rugantino	VIII	0,03	8,73	0,42
Sardi	III	0,01	2,18	0,40
Sarti	I	0,02	4,73	0,29
Tortora (ex Marmorata)	I	0,04	8,36	0,52
Valle Aurelia	XVIII	0,05	8,91	0,66
Villa Leopardi	II	0,03	8,91	0,47
Villa Mercedes	III	0,06	6,55	0,74
<b>TOTALE ROMA</b>		<b>0,06</b>	<b>7,40</b>	<b>0,75</b>

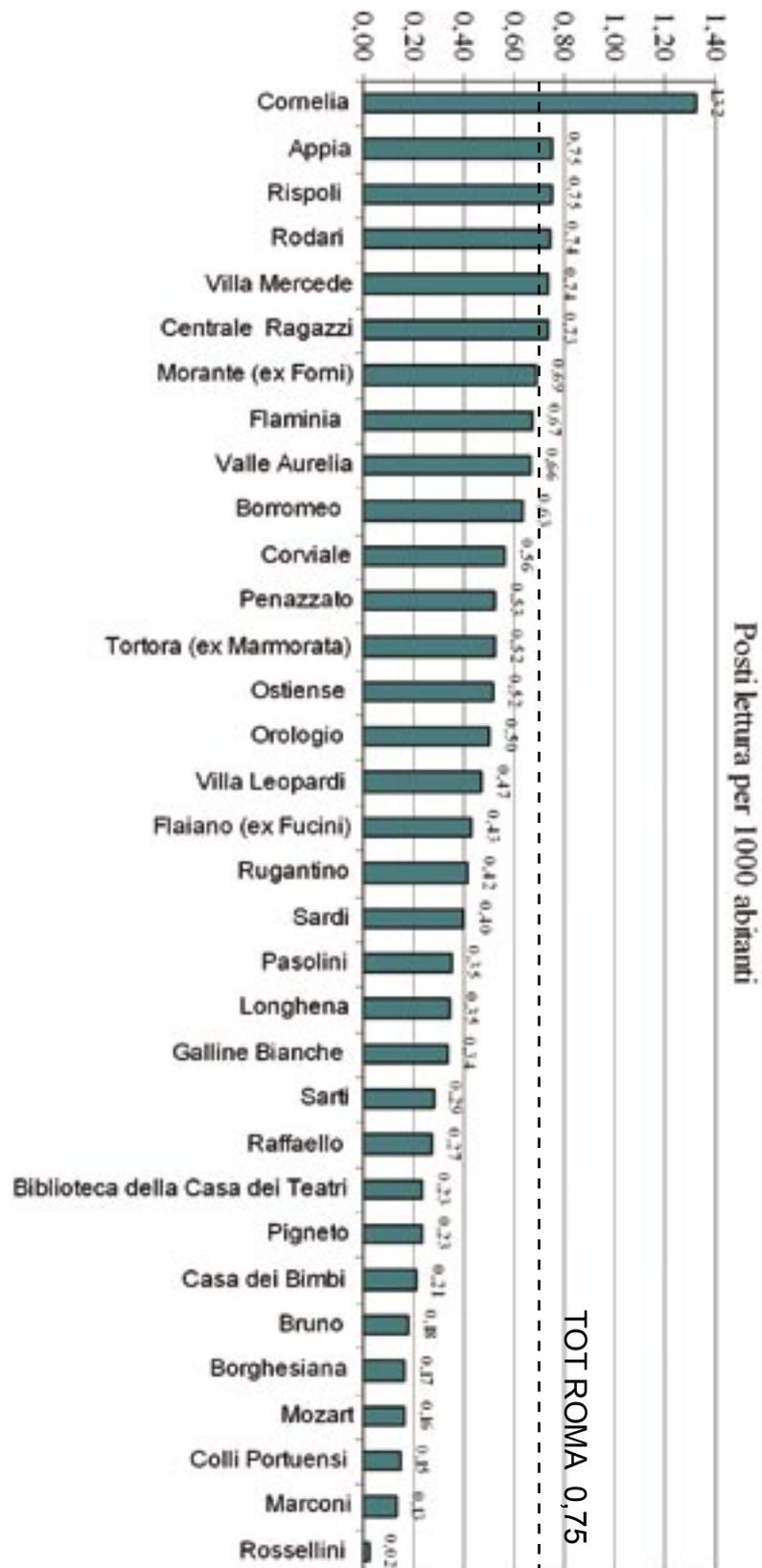
Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Nota: [a] Dato non rappresentabile.

**Figura 1** Indici di accessibilità: classificazione per biblioteca, 2004 (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Studi)







Poiché gli orari di apertura rappresentano uno dei parametri che contribuiscono in maniera più determinante alla percezione del servizio da parte degli utenti, è utile fornire un'analisi più dettagliata. Nella Tabella 10 sono indicati gli orari di apertura settimanali, mattutini, pomeridiani e totali di ogni biblioteca ed il rapporto tra le ore di apertura pomeridiane e quelle totali.

Le ore totali di apertura variano da un massimo di 54 ore dell'Orologio e Rispoli alle 18,5 della Casa dei Bimbi, con un valore medio pari a 40,7. Se si considera che le quattro biblioteche con il numero inferiore di ore, la Casa dei Bimbi, la Rossellini, la Sardi e la Sarti, si riferiscono ad un'utenza ben specifica e le si esclude insieme alle specialistiche dalla comparazione, il monte ore di apertura settimanale presenta comunque delle differenze ancora rilevan-

ti tra le varie biblioteche. Le performance peggiori sono attribuite alla Borghesiana, Corviale e Colli Portuensi (rispettivamente 30,0, 32,0 e 32,5) con circa 20 ore di apertura settimanale in meno rispetto alle migliori. Tuttavia rispetto a quanto era stato rilevato nel già citato studio della disciolta Autorità, quasi tutte le biblioteche hanno introdotto l'apertura nella giornata di sabato ed è sensibilmente migliorato il rapporto tra le ore di apertura pomeridiane e quelle totali (circa un terzo delle strutture hanno un orario di apertura analogo per la mattina ed il pomeriggio o hanno incrementato la fascia pomeridiana rispetto a quella mattutina); quest'ultimo aspetto sottolinea ulteriormente lo sforzo di strutturare il servizio così che si avvicini sempre di più alle esigenze degli utenti.

**Tabella 10** Orari di apertura per biblioteca, 2004

BIBLIOTECHE	Municipio	Ore apertura settimanale mattino	Ore apertura settimanale pomeriggio	Ore totali	Percentuale di apertura pomeridiana
Orologio	I	29,0	25,0	54,0	46%
Rispoli	I	29,0	25,0	54,0	46%
Bruno	XVII	29,0	21,0	50,0	42%
Penazzato	VI	24,0	25,0	49,0	51%
Rodari	VII	29,0	20,0	49,0	41%
Valle Aurelia	XVIII	28,0	21,0	49,0	43%
Villa Leopardi	II	24,0	25,0	49,0	51%
Morante (ex Forni)	XIII	26,0	22,0	48,0	46%
Pigneto	VI	24,0	24,0	48,0	50%
Rugantino	VIII	27,0	21,0	48,0	44%
Pasolini	XII	24,0	22,5	46,5	48%
Borromeo	XIX	25,0	21,0	46,0	46%
Cornelia	XVIII	25,0	21,0	46,0	46%
Flaminia	II	21,0	25,0	46,0	54%
Marconi	XV	25,0	21,0	46,0	46%
Tortora (ex Marmorata)	I	25,0	21,0	46,0	46%
Galline Bianche	XX	22,0	21,0	43,0	49%
Appia	IX	21,0	21,0	42,0	50%
Ostiense	XI	25,0	17,0	42,0	40%
Raffaello	X	21,0	21,0	42,0	50%
Centrale Ragazzi	I	20,0	20,0	40,0	50%
Flaiano (ex Fucini)	IV	20,0	20,0	40,0	50%
Mozart	V	24,0	16,0	40,0	40%
Sardi	III	0,0	12,0	12,0	100%
Longhena	XVI	20,0	17,0	37,0	46%
Bibliobus	XX	20,0	16,0	36,0	44%
Biblioteca della Casa dei Teatri	XVI	24,0	12,0	36,0	33%
Villa Mercede	III	20,0	16,0	36,0	44%
Colli Portuensi	XVI	21,0	12,5	33,5	37%
Corviale	XV	16,0	16,0	32,0	50%
Borghesiana	VIII	17,0	13,0	30,0	43%
Sarti	I	20,0	6,0	26,0	23%
Rossellini	X	12,0	12,0	24,0	50%
Casa dei Bimbi	X	10,5	8,0	18,5	43%
<b>TOTALE ROMA</b>	<b>34</b>	<b>747,5</b>	<b>637,0</b>	<b>1384,5</b>	
<i>Media per biblioteca</i>		<b>22,0</b>	<b>18,7</b>	<b>40,7</b>	<b>46%</b>

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

### 2.4.2 Vitalità

Il grado di vitalità delle singole biblioteche viene espresso utilizzando indici che mettono in relazione la dotazione documentale (libri e periodici) e i costi di funzionamento con la popolazione (Tabella 11 e Figura 2). Si può facilmente osservare come il quadro generale presenti un apprezzabile grado di disomogeneità essendo abbastanza marcate le differenze tra le varie biblioteche per tutti e cinque gli indici.

Con riferimento all'indice di dotazione di libri e di periodici, un alto valore di questi è, in genere, da interpretarsi positivamente; tuttavia, per valutare il buon utilizzo del patrimonio è utile affiancare anche l'analisi dell'andamento dei prestiti e un'adeguata comprensione delle politiche di acquisto attuate dallo staff per rinnovare ed adeguare il patrimonio.

Complessivamente le biblioteche con performance migliori (ovvero con valori degli indici nel loro insieme più elevati) sono Villa Mercede, Centrale Ragazzi e Rodari, mentre agli ultimi posti si trovano la Raffaello, Longhena e Bibliobus.

Con riferimento all'Indice di dotazione di libri si osserva che esso varia da un valore minimo di 11,9 libri ogni 1.000 abitanti registrato dalla Borghesiana ad un massimo di 423,9 della Bruno (il valore medio totale riferito all'intera Istituzione Biblioteche è pari a 223,4 libri per 1.000 abitanti).

L'Indice di dotazione dei periodici è compreso tra 0,02 unità ogni 1.000 abitanti del Bibliobus e 0,72 della Rispoli, con un valore

totale di 0,45. È interessante osservare che la Sarti, pur posizionandosi ai primi posti per gli indici di dotazione registra, invece, il valore più basso con riferimento all'Indice di incremento del patrimonio (0,99 nuove accessioni nell'anno ogni 1.000 abitanti) e di spesa *pro capite* per l'acquisto di libri (€ 0,0001); la posizione opposta, ossia il massimo valore per gli ultimi due indici ricordati, è raggiunto da Villa Mercede (rispettivamente € 29,7 e € 0,23).

L'Indice della spesa per acquisto libri *pro capite* non assume valori omogenei tra le varie biblioteche ma varia da un minimo di € 0,05 per abitante dei Colli Portuensi ad un massimo di € 0,23 di Villa Mercede con una media pari a € 0,16. Situazione analoga si verifica per l'Indice della spesa *pro capite* che passa da un minimo pari a € 1,25 spesi dalla Colli Portuensi ad un massimo di € 4,99 di Villa Mercede, con un valore totale di € 3,04<sup>4</sup>.

La correlazione tra gli ultimi due indici analizzati non risulta particolarmente elevata (indice di correlazione pari a 0,77) suggerendo che la spesa per acquisto libri *pro capite* non sia così determinante nel definire la grandezza di spesa totale.

Analogamente per la correlazione tra l'indice della spesa per acquisto libri *pro capite* e l'indice di incremento del patrimonio (indice di correlazione pari a 0,78), in questo caso da attribuirsi probabilmente dovuta alle differenziazioni, in termini di prezzo, dei documenti acquistati.

---

<sup>4</sup> Si precisa che l'indisponibilità dei dati sulla spesa complessiva relativa a ciascuna biblioteca ha permesso di calcolare gli Indici di spesa *pro capite* considerando solamente i costi per l'acquisto del materiale documentario e quelli del personale. Pertanto anche il valore totale di Roma, pari a € 3,04, riflette questa impostazione. Tuttavia, poiché il dato relativo ai costi totali è disponibile a livello aggregato (€ 14.162.671,00), il valore dell'Indice di spesa *pro capite* relativo all'intera Istituzione assume in questo caso un valore pari a € 5,04.

**Tabella 11** Indici di vitalità per biblioteca, 2004 (2003 vedere nota [a])

BIBLIOTECHE	Municipio	Indice di dotazione documentaria (libri/ popolazione x 1.000)	Indice di dotazione di periodici (periodici/ popolazione x 1.000)	Indice di incremento del patrimonio (n. acquisti e donazioni annui/ popolazione x 1.000)	Spesa per acquisto libri pro capite (€) [a] (Costo annuo per acquisto della dotazione documentaria/ popolazione)	Indice della spesa [a][b] pro capite (€) (Costi annui di funzionamento/ popolazione)
Appia	IX	204,9	0,38	12,17	0,23	2,41
Bibliobus	XX	23,9	0,02	2,84	0,05	0,79
Biblioteca della Casa dei Teatri	XVI	163,3	n.d.	n.d.	[c]	[c]
Borghesiana	VIII	11,9	n.d.	5,98	[c]	[c]
Borromeo	XIX	175,8	0,11	9,78	0,08	1,92
Bruno	XVII	423,9	0,42	12,44	0,11	3,36
Casa dei Bimbi	X	10,4	0,04	4,16	0,02	0,16
Centrale Ragazzi	I	211,6	0,36	14,60	0,22	4,10
Colli Portuensi	XVI	162,2	0,15	8,26	0,05	1,25
Cornelia	XVIII	108,6	0,30	33,48	0,15	1,52
Corviale	XV	84,1	0,35	18,02	0,08	1,53
Flaiano (ex Fucini)	IV	87,6	0,28	10,82	0,13	1,47
Flaminia	II	178,5	0,43	9,91	0,18	2,64
Galline Bianche	XX	114,3	0,23	6,30	0,07	1,89
Longhena	XVI	87,5	0,31	4,58	0,06	1,78
Marconi	XV	143,8	0,13	20,90	0,07	2,55
Morante (ex Forni)	XIII	129,2	0,42	11,74	0,09	2,23
Mozart	V	100,3	0,24	3,36	0,08	1,77
Orologio	I	134,5	0,29	8,09	0,10	1,96
Ostiense	XI	149,9	0,39	6,34	0,14	2,05
Pasolini	XII	145,3	0,25	8,07	0,11	2,03
Penazzato	VI	131,1	0,37	6,56	0,10	2,03
Pigneto	VI	118,0	0,20	5,61	0,09	1,83
Raffaello	X	87,0	0,20	4,69	0,08	1,74
Rispoli	I	187,3	0,72	8,93	0,07	2,49
Rodari	VII	187,8	0,64	20,56	0,16	2,88
Rossellini [d]	X	1,6	0,10	0,05	0,02	0,98
Rugantino	VIII	178,0	0,22	8,71	0,11	1,48
Sardi	III	77,5	0,14	3,79	<i>Dato compreso in Villa Mercede</i>	<i>Dato compreso in Villa Mercede</i>
Sarti	I	248,7	n.d.	2,53	0,0001	0,51
Tortora (ex Marmorata)	I	121,2	0,46	15,34	0,10	1,97
Valle Aurelia	XVIII	189,6	0,41	8,92	0,12	2,03
Villa Leopardi	II	105,3	0,31	13,41	0,13	2,71
Villa Mercede	III	206,2	0,61	3,79	0,23	4,99
<b>TOTALE ROMA</b>		<b>223,4</b>	<b>0,45</b>	<b>15,95</b>	<b>0,16</b>	<b>3,04</b>

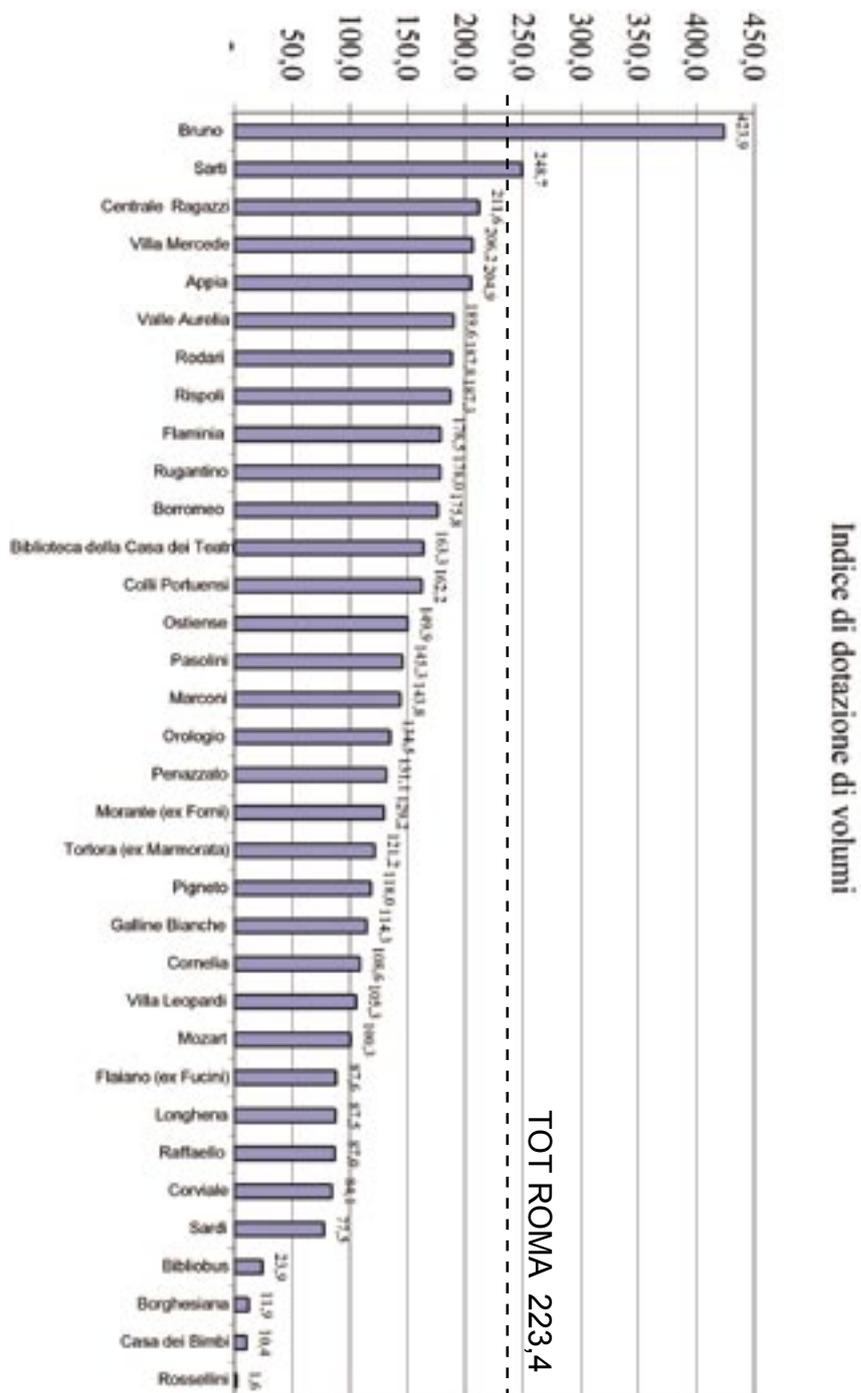
Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Note: [a] I dati si riferiscono al 2003, in quanto per il 2004 non sono disponibili i valori disaggregati per biblioteca.

[b] In mancanza della disponibilità di dati sulla spesa complessiva per singola biblioteca è stata impiegata una definizione di spesa totale comprendente esclusivamente i costi per l'acquisto del materiale documentario e quelli relativi al personale.

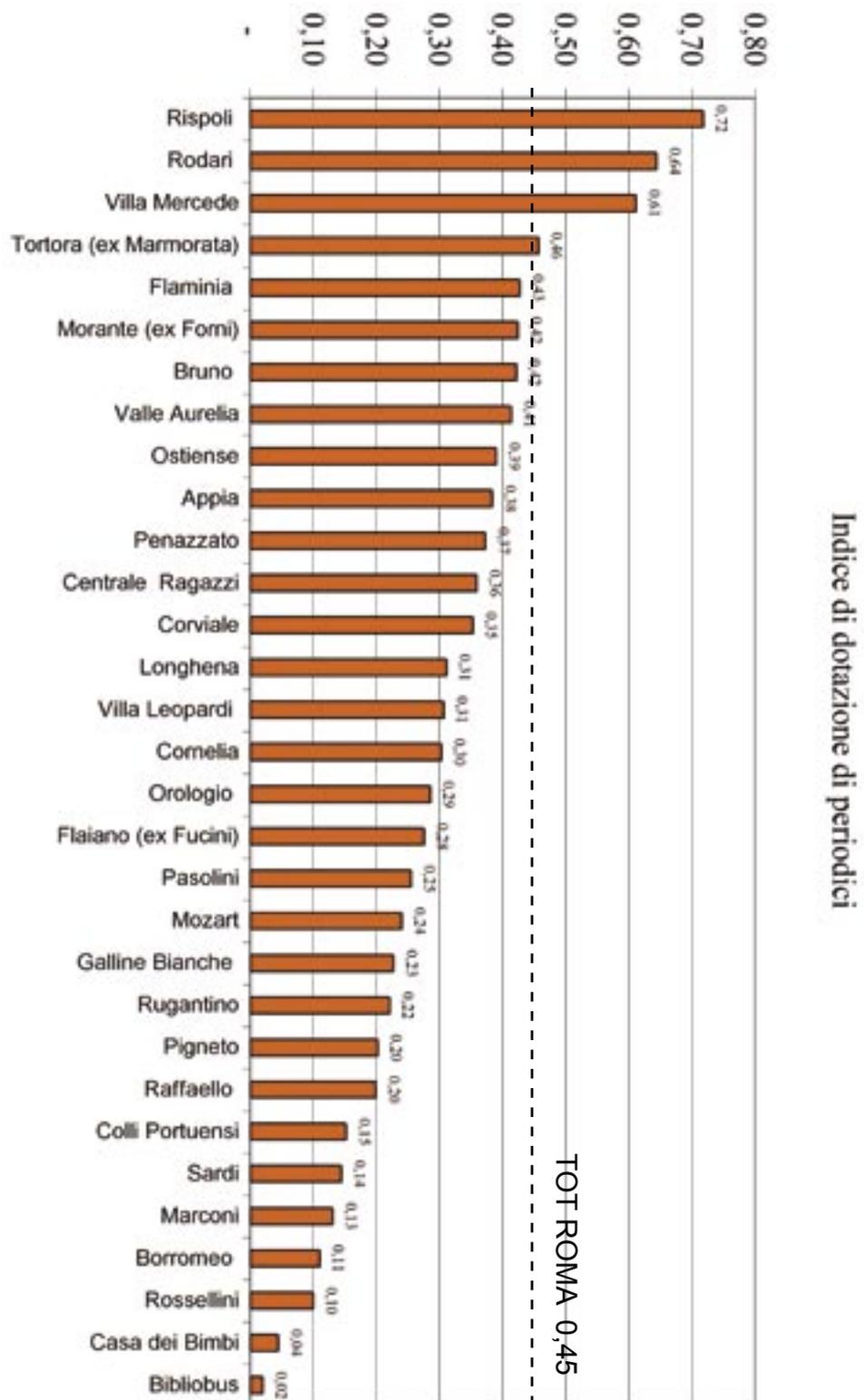
n.d. Dato non disponibile.

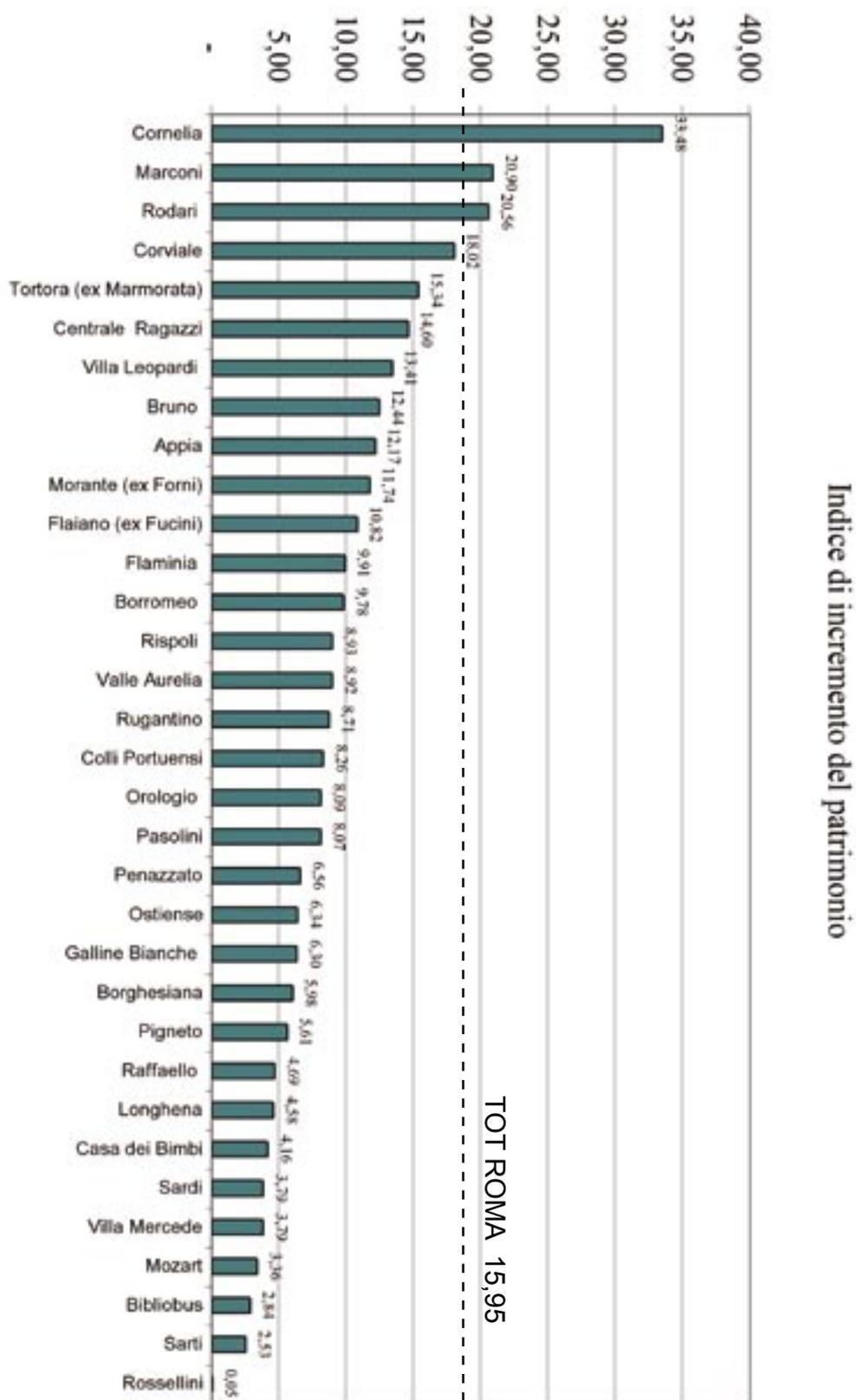
**Figura 2** Indici di vitalità: classificazione per biblioteca, 2004 (2003, vedere nota [a] Tabella 11) (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Studi)



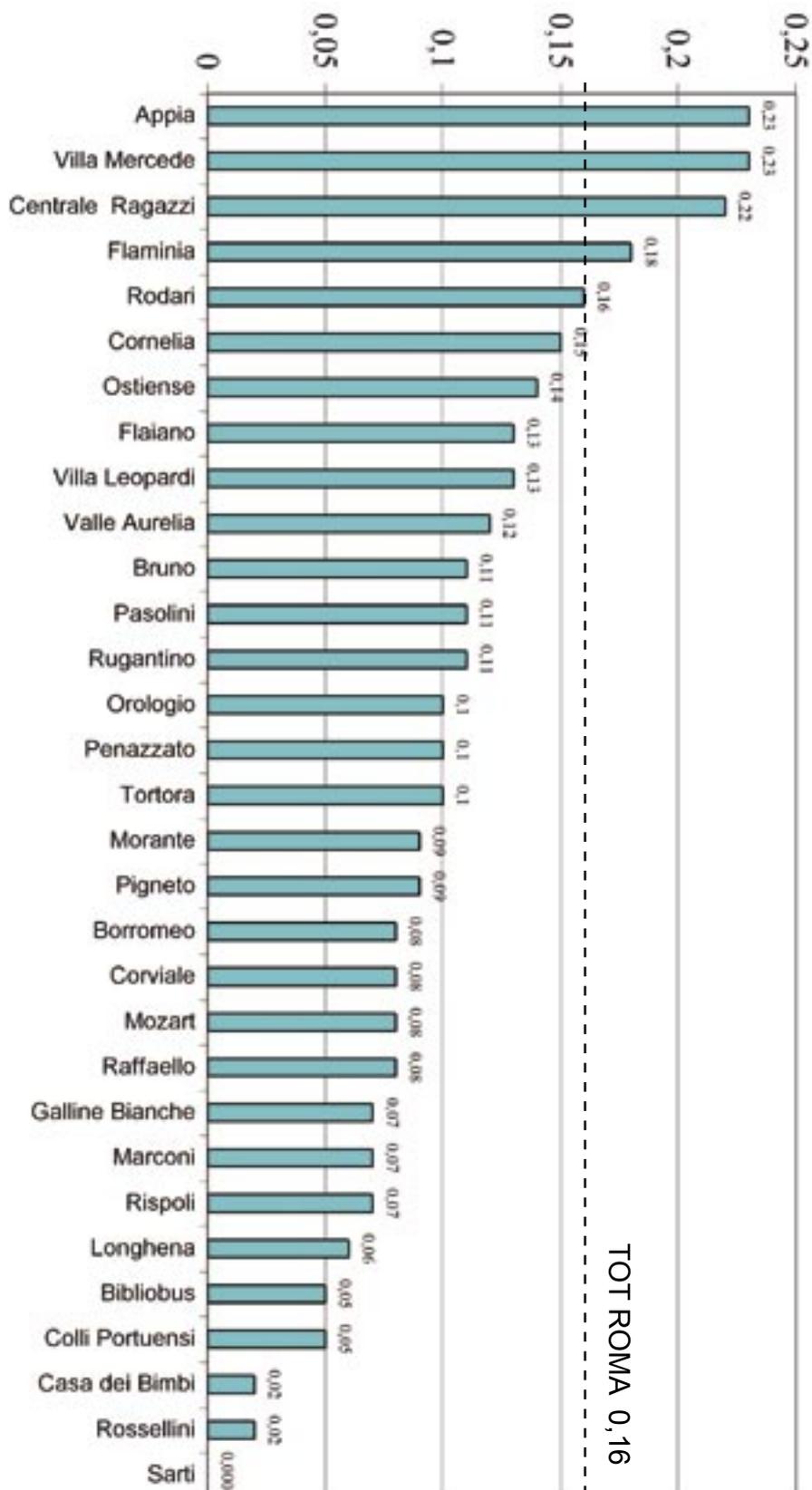
[c] La biblioteca nel 2003 non era aperta al pubblico.

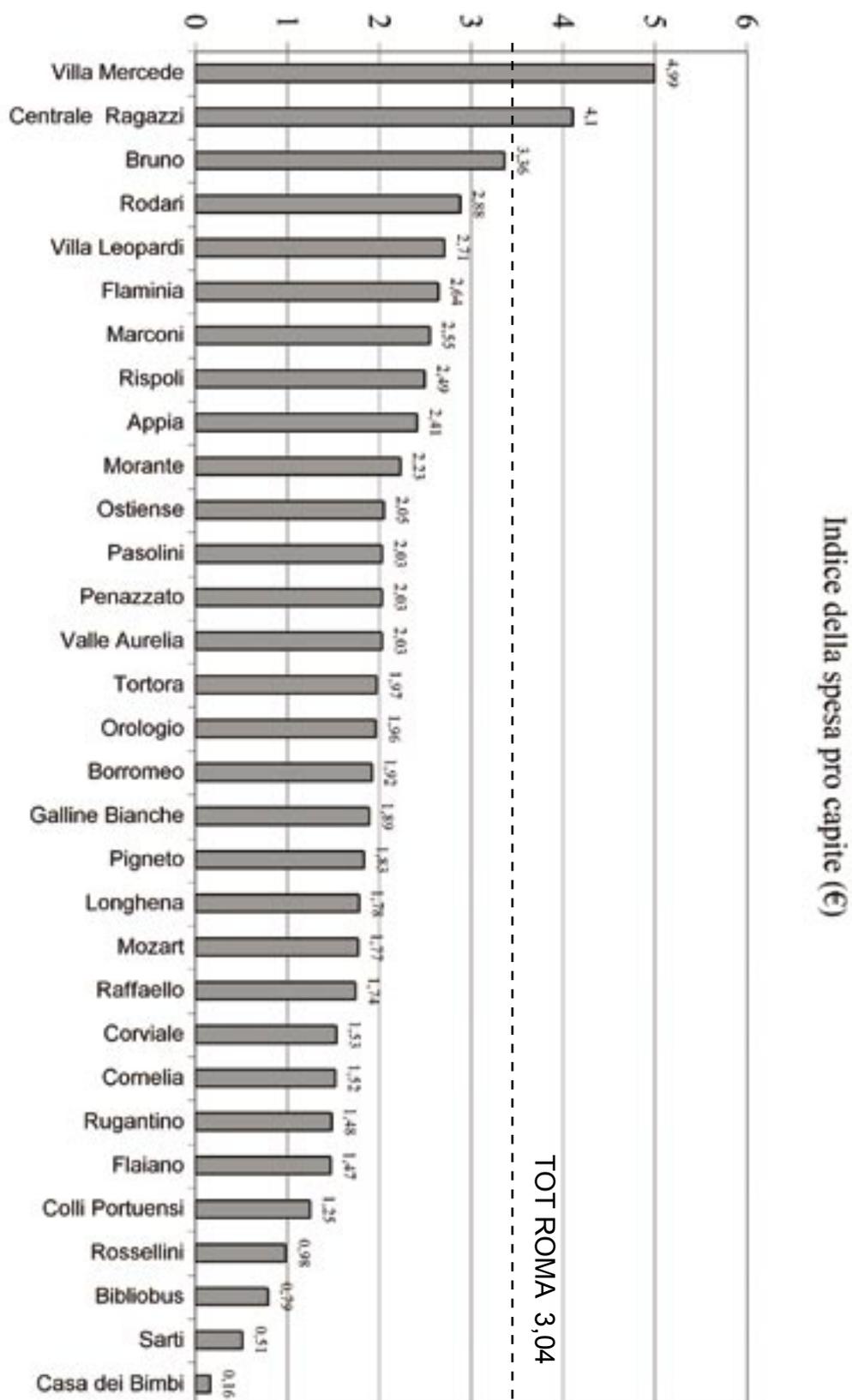
[d] La Mediateca Rossellini ha un patrimonio documentario costituito in prevalenza da audiovisivi. Poiché in questa sede si prendono in considerazione solamente i libri e i periodici, i dati di vitalità sono inevitabilmente sottostimati.





Indice della spesa per acquisto libri pro capite (€)





### 2.4.3 Efficienza

Per poter esprimere i livelli di efficienza raggiunti dalle biblioteche sono stati selezionati quattro indici relativi alla produttività degli addetti rispetto ai libri e al prestito, al costo che sostiene la biblioteca per i prestiti, nonché al rapporto tra i prestiti (solo libri) e le visite effettuate in biblioteca (Tabella 12 e Figura 3).

Il valore totale dell'indicatore (riferito all'intera Istituzione Biblioteche) dato dal rapporto tra il numero di libri e gli addetti è di 2.480 libri/addetto. Tale rapporto, variando dai 1.265 libri di cui si occupa ciascuno dei dieci addetti di Villa Leopardi, ai 15.520 dei due addetti della Sardi, dimostra come occorra una maggiore attenzione alla collocazione delle risorse umane tra le varie biblioteche commensurandole all'entità del patrimonio librario da gestire.

Con riferimento all'indice dato dal rapporto prestito di libri/visite, il valore totale di Roma (0,32) - in pratica un prestito ogni tre visite - è decisamente inferiore all'unità, e nessuna biblioteca si posiziona al di sopra di tale soglia. Tale indicatore per un valore pari o superiore ad uno evidenzia la capacità della biblioteca di allineare il numero dei prestiti a quello delle visite ed in un certo senso rappresenta la misura in cui si riesce ad offrire al cittadino il prodotto ricercato.

Tuttavia un valore basso di tale indice potrebbe registrarsi qualora lo spazio della biblioteca fosse utilizzato come luogo di studio e la frequentazione risultasse elevata

rispetto al volume dei prestiti; in tale ottica è probabilmente giustificabile, ad esempio, il valore di 0,17 espresso dalla Borghesiana rispetto alle performance migliori di Colli Portuensi o Galline Bianche che si assestano su livelli di 0,75 e 0,55.

Diversamente, andando a rapportare il numero dei prestiti agli addetti e poi alla spesa, si delinea sia la capacità del personale di gestire il volume di lavoro che l'adeguatezza delle risorse impiegate relativamente ai costi sostenuti; un andamento decrescente dell'indice di costo dei prestiti sottolinea un'adeguata gestione delle risorse ed una positiva capacità di portare a compimento l'operazione di prestito.

Tuttavia, la disomogeneità osservata nella distribuzione delle risorse umane tra le varie sedi, influenza anche il numero di prestiti di libri per addetto il cui valore totale si assesta su 1.775. Si passa dai 570 della Mozart (escludendo la specialistica Rossellini) ai 7.532 del Bibliobus.

Infine, se si escludono i dati estremi relativi alla Rossellini (in quanto il patrimonio prevalente è costituito da materiale audiovisivo che in questa sede non è stato preso in considerazione) e alla Tortora (per la limitata apertura) appare abbastanza chiara una relazione di tipo inverso tra il numero di prestiti per addetto ed il livello assunto dall'indice di costo del prestito<sup>5</sup>. Si passa ad esempio dai 1.147 libri per addetto con un costo del prestito pari a € 39,99 per ogni libro prestato della Longhena ai 3.430 libri/addetto con un costo di € 11,87 dell'Appia.

<sup>5</sup> Si precisa che l'indisponibilità dei dati sulla spesa complessiva relativa a ciascuna biblioteca ha permesso di calcolare gli Indici di costo del prestito considerando solamente i costi per l'acquisto del materiale documentario e quelli del personale riferiti, ribadiamo, esclusivamente al 2003. Pertanto anche il valore totale di Roma, pari a € 20,20, riflette questa impostazione. Tuttavia, poiché il dato relativo ai costi totali è disponibile a livello aggregato (€ 14.162.671,00), il valore dell'Indice costo del prestito relativo all'intera Istituzione assume in questo caso un valore pari a € 33,60.

**Tabella 12** Indici di efficienza per biblioteca, 2004 (2003, vedere nota [a])

BIBLIOTECHE	Municipio	Libri/ addetto	Prestito/visite	Prestito/ addetto	Indice di costo dei prestiti (€) [a] (costi annui di funzionamento[b]/ prestiti)
Appia	IX	3.343	0,29	3.430	11,87
Bibliobus	XX	4.297	0,47	7.532	18,73
Biblioteca della Casa dei Teatri	XVI	7.880	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	[c]
Borghesiana	VIII	830	0,17	772	[c]
Borromeo	XIX	3.993	0,39	587	24,85
Bruno	XVII	5.498	0,40	2.486	32,66
Casa dei Bimbi	X	1.879	0,42	3.000	30,66
Centrale Ragazzi	I	2.116	0,41	1.924	24,48
Colli Portuensi	XVI	3.912	0,75	2.596	12,94
Cornelia	XVIII	2.155	0,32	2.437	29,71
Corviale	XV	1.610	0,34	1.088	28,30
Flaiano (ex Fucini)	IV	2.265	0,38	2.203	28,98
Flaminia	II	2.858	0,24	1.890	23,78
Galline Bianche	XX	1.659	0,55	1.289	23,40
Longhena	XVI	2.172	0,40	1.147	39,99
Marconi	XV	2.131	0,37	1.247	32,83
Morante (ex Forni)	XIII	1.965	0,19	2.504	12,03
Mozart	V	1.784	0,29	570	22,62
Orologio	I	2.415	0,24	1.971	18,89
Ostiense	XI	2.596	0,35	2.271	13,41
Pasolini	XII	2.391	0,34	1.859	17,44
Penazzato	VI	1.880	0,38	1.788	17,90
Pigneto	VI	2.054	0,39	2.246	15,76
Raffaello	X	1.574	0,30	1.310	25,26
Rispoli	I	2.703	0,20	2.050	20,69
Rodari	VII	2.334	0,43	1.275	25,61
Rossellini [d]	X	56	0,01	35	657,41
Rugantino	VIII	3.714	0,55	1.986	17,07
Sardi	III	4.311	<i>Dato compreso in Villa Mercedes</i>	<i>Dato compreso in Villa Mercedes</i>	<i>Dato compreso in Villa Mercedes</i>
Sarti	I	15.250	[e]	[e]	[e]
Tortora (ex Marmorata)	I	1.713	0,21	1.264	87,78
Valle Aurelia	XVIII	2.337	0,50	2.549	9,86
Villa Leopardi	II	1.265	0,40	2.220	13,94
Villa Mercedes	III	1.680	0,28	2.074	20,34
<b>TOTALE ROMA</b>		<b>2.480</b>	<b>0,32</b>	<b>1.775</b>	<b>20,20</b>

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

**Note:**

[a] I dati si riferiscono al 2003, in quanto per il 2004 non sono disponibili i valori disaggregati per biblioteca.

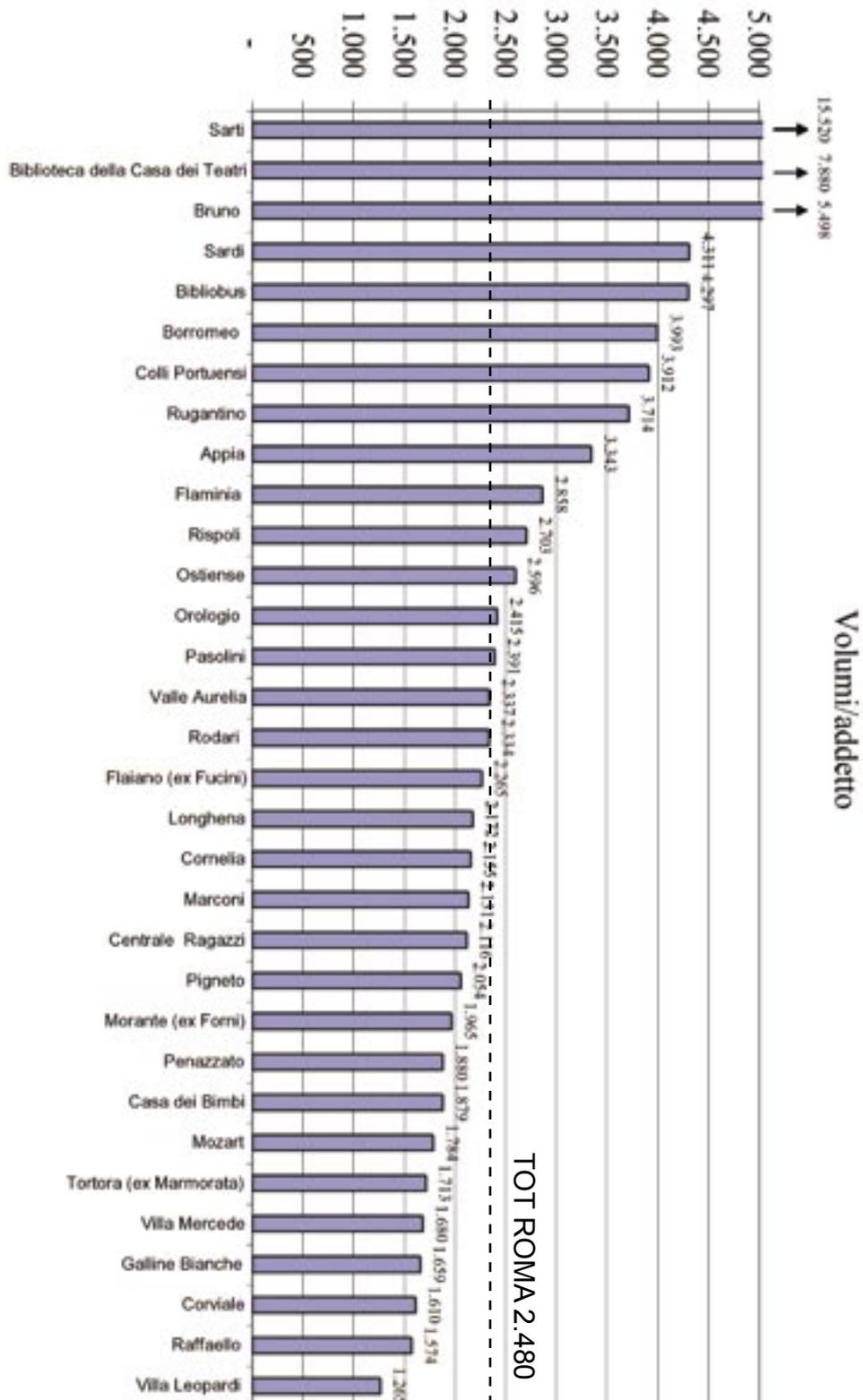
[b] In mancanza della disponibilità di dati sulla spesa complessiva per singola biblioteca è stata impiegata una definizione di spesa totale comprendente esclusivamente i costi per l'acquisto del materiale documentario e quelli relativi al personale.

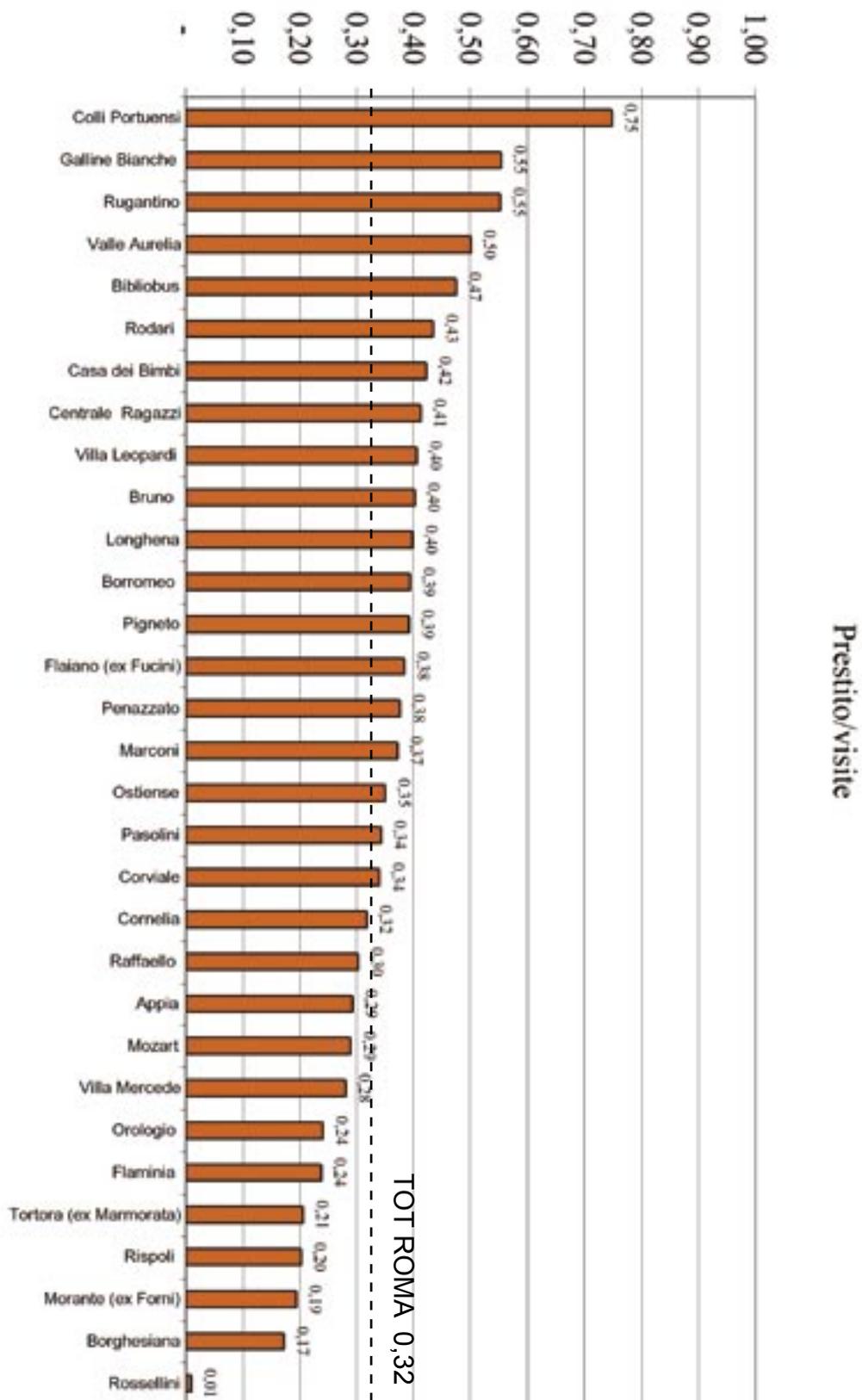
[c] La biblioteca nel 2003 non era aperta al pubblico.

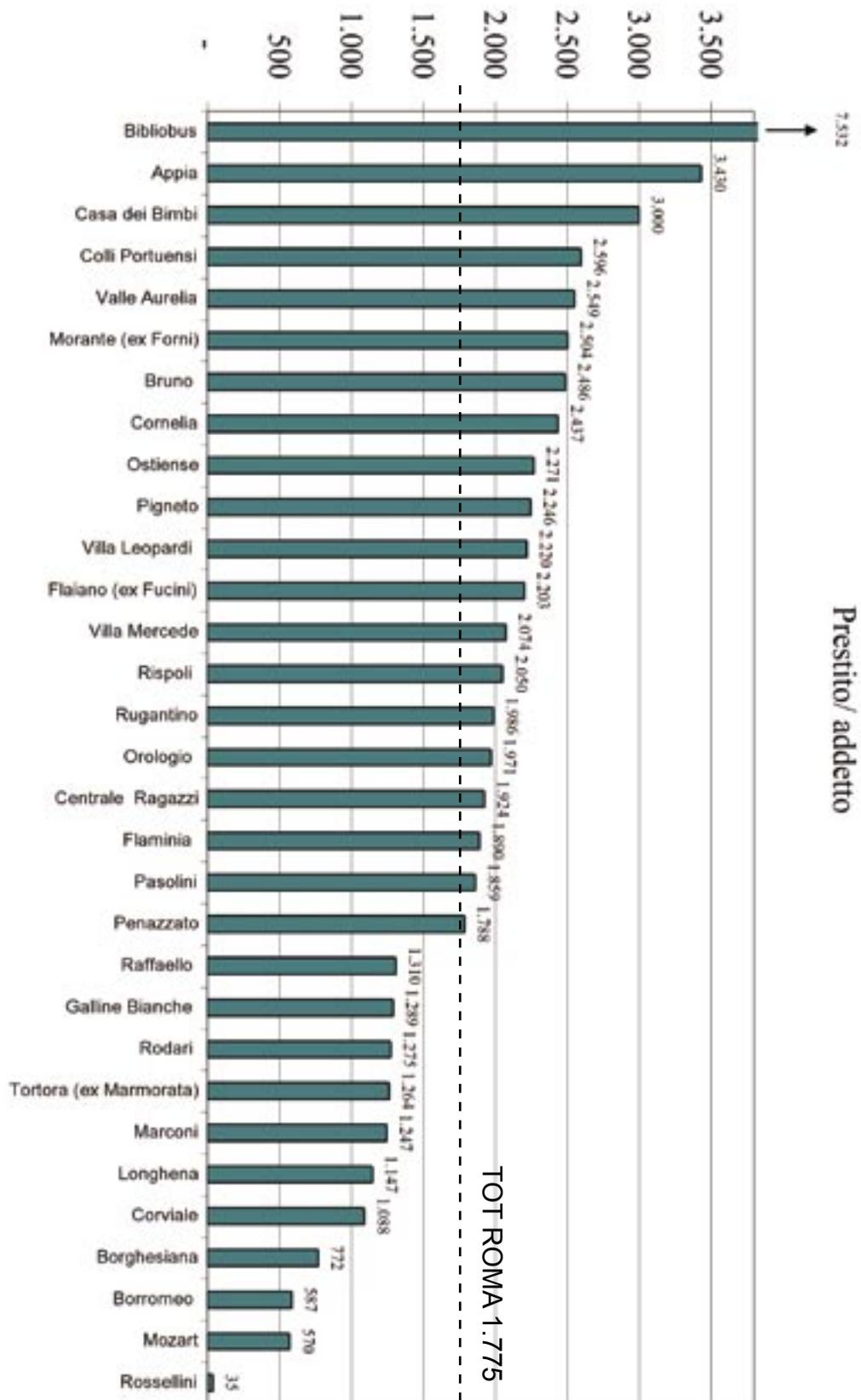
[d] La Mediateca Rossellini ha un patrimonio documentario costituito in prevalenza da audiovisivi. Poiché in questa sede si prendono in considerazione solamente i libri, i dati di efficienza sono inevitabilmente sottostimati.

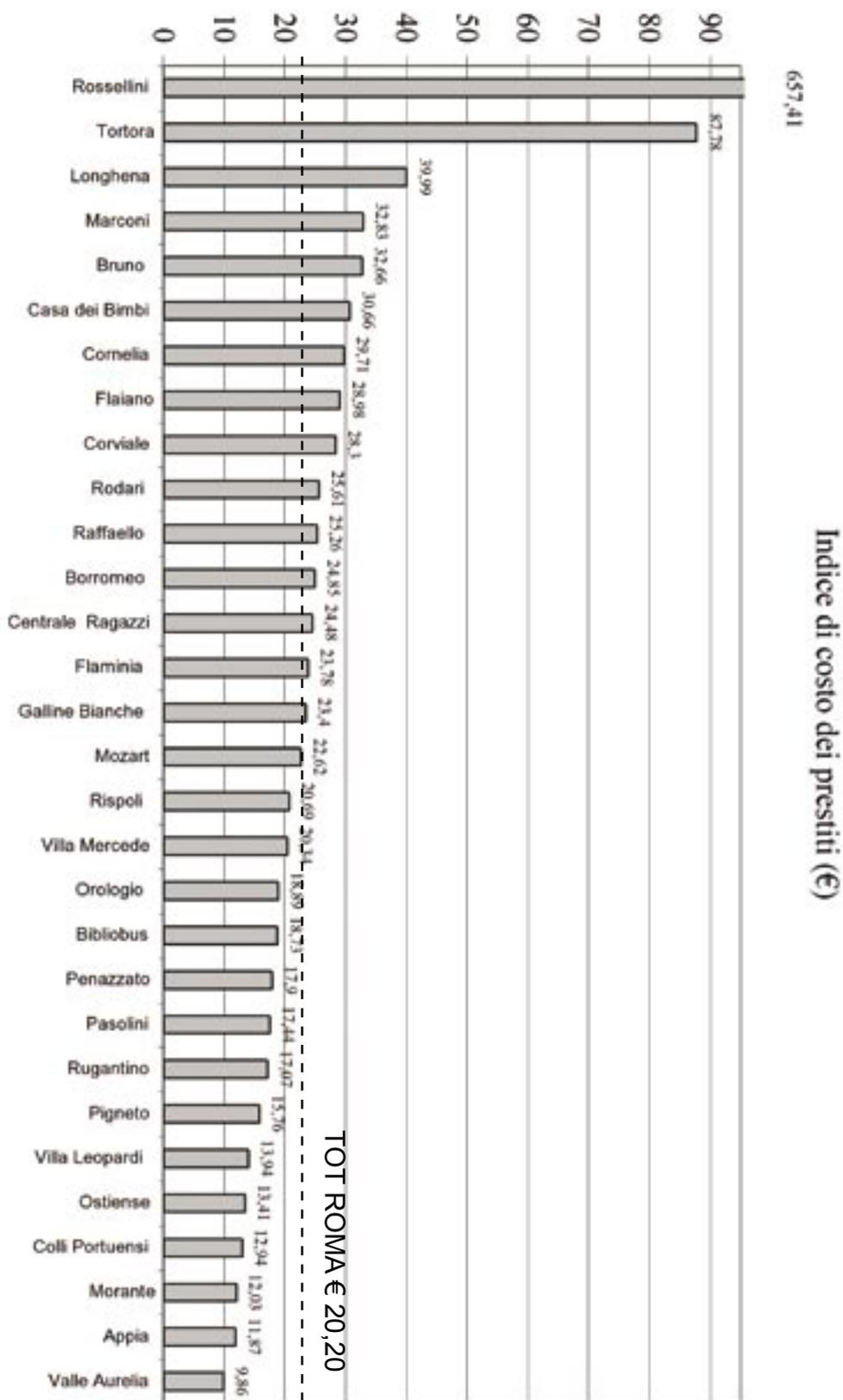
[e] La Sarti non effettua servizio di prestito.

**Figura 3** Indici di efficienza: classificazione per biblioteca, 2004 (2003, vedere nota [a] Tabella 12) (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Studi)









Una stima seppur indiretta dell'efficienza può essere effettuata combinando i dati relativi al numero degli addetti (espressi in termini di *full time equivalent*) e quelli riguardanti il monte complessivo di ore di apertura delle singole biblioteche per ottenere indicazioni circa la produttività del personale bibliotecario rispetto agli orari. Nella tabella sottostante è stato rilevato il numero di ore di apertura settimanale per addetto. Tale rapporto presenta una variazione mol-

to ampia passando da un minimo di 3,3 ore della Centrale Ragazzi ad un massimo di 18,5 ore della Casa dei Bimbi, con una media complessiva pari a 5,4 ore. Le cause della disomogeneità vanno ricercate nelle differenze sia del numero del personale sia del monte ore settimanale. Pertanto è indubbia l'esigenza di tentare di uniformare il prima possibile la produttività degli addetti, espressa in termini di ore medie lavorate, verso i livelli superiori.

**Tabella 13 Ore di apertura settimanale per addetto, 2004**

BIBLIOTECHE	Municipio	Totale ore apertura settimanale	Addetti[a]	Ore apertura settimanale per addetto
Casa dei Bimbi	X	18,5	1,0	18,5
Sarti	I	26,0	2,0	13,0
Bibliobus	XX	36,0	2,8	12,7
Sardi	III	12,0	1,0	12,0
Biblioteca della Casa dei Teatri	XVI	36,0	3,0	12,0
Borghesiana	VIII	30,0	3,0	10,0
Bruno	XVII	50,0	5,7	8,8
Orologio	I	54,0	6,8	7,9
Cornelia	XVIII	46,0	6,8	6,7
Pigneto	VI	48,0	7,4	6,5
Rispoli	I	54,0	8,5	6,4
Longhena	XVI	37,0	5,8	6,3
Flaminia	II	46,0	7,8	5,9
Borromeo	XIX	46,0	8,0	5,8
Colli Portuensi	XVI	33,5	6,0	5,6
Penazzato	VI	49,0	9,0	5,4
Tortora (ex Marmorata)	I	46,0	8,7	5,3
Villa Mercedes	III	36,0	6,8	5,3
Appia	IX	42,0	8,0	5,3
Ostiense	XI	42,0	8,0	5,3
Flaiano (ex Fucini)	IV	40,0	7,9	5,1
Rodari	VII	49,0	10,0	4,9
Rugantino	VIII	48,0	10,0	4,8
Rossellini	X	24,0	5,0	4,8
Villa Leopardi	II	49,0	10,3	4,7
Pasolini	XII	46,5	10,3	4,5
Valle Aurelia	XVIII	49,0	11,0	4,5
Marconi	XV	46,0	10,3	4,5
Raffaello	X	42,0	10,0	4,2
Galline Bianche	XX	43,0	10,3	4,2
Corviale	XV	32,0	8,0	4,0
Mozart	V	40,0	10,3	3,9
Morante (ex Forni)	XIII	48,0	13,5	3,6
Centrale Ragazzi	I	40,0	12,3	3,3
<b>Media per biblioteca</b>		<b>40,7</b>	<b>7,5</b>	<b>5,4</b>

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Nota: [a] Il numero di addetti si riferisce al personale a tempo indeterminato ed è espresso in *full time equivalent*.

Infine, sebbene il concetto di efficienza di una struttura bibliotecaria non contempli necessariamente quello di minimizzazione dei costi, laddove si inserisca nell'ottica di analisi una prospettiva di qualità del servizio

è sembrato opportuno, al fine di comparare le spese sostenute dalle diverse strutture, elaborare una tabella descrittiva del costo medio per addetto (Tabella 14).

**Tabella 14 Costo medio per addetto, 2003**

BIBLIOTECHE	Municipio	Costo del personale (€)	Addetti[a]	Costo medio per addetto (€)
Longhena	XVI	248.833,48	6,0	41.472,25
Flaminia	II	304.275,96	7,8	39.009,74
Bibliobus	XX	108.799,26	2,8	38.856,88
Centrale Ragazzi	I	472.095,58	12,4	38.072,22
Ostiense	XI	265.731,91	7,0	37.961,70
Borromeo	XIX	331.729,43	9,0	36.858,83
Appia	IX	286.117,66	8,0	35.764,71
Rossellini	X	174.269,12	5,0	34.853,82
Rispoli	I	295.240,89	8,5	34.734,22
Marconi	XV	380.061,78	11,0	34.551,07
Villa Mercedes	III	267.442,77	7,8	34.287,53
Flaiano (ex Fucini)	IV	270.124,29	8,0	33.765,54
Orologio	I	226.753,48	6,8	33.346,10
Morante	XIII	429.069,35	13,5	31.782,91
Bruno	XVII	240.302,04	7,7	31.208,06
Sarti	I	62.282,47	2,0	31.141,24
Pasolini	XII	319.425,50	10,3	31.012,18
Villa Leopardi	II	319.345,69	10,3	31.004,44
Rodari	VII	340.141,23	11,0	30.921,93
Raffaello	X	299.400,85	10,0	29.940,09
Mozart	V	311.270,54	10,5	29.644,81
Colli Portuensi	XVI	174.985,67	6,0	29.164,28
Galline Bianche	XX	268.925,08	9,3	28.916,68
Pigneto	VI	224.722,92	7,9	28.445,94
Rugantino	VIII	279.894,55	10,0	27.989,46
Penazzato	VI	249.442,22	9,0	27.715,80
Cornelia	XVIII	184.474,50	6,8	27.128,60
Tortora (ex Marmorata)	I	228.028,46	8,7	26.210,17
Valle Aurelia	XVIII	257.929,82	10,0	25.792,98
Casa dei Bimbi	X	25.700,47	1,0	25.700,47
Corviale	XV	223.271,60	9,0	24.807,96
Sardi	III	<i>Dato compreso in Villa Mercedes</i>	<i>Dato compreso in Villa Mercedes</i>	<i>Dato compreso in Villa Mercedes</i>
<b>Media per biblioteca</b>		<b>252,190,27</b>	<b>7,9</b>	<b>31.884,98</b>

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Nota: [a] Il numero di addetti si riferisce al personale a tempo indeterminato, relativo al 2003, ed è espresso in *full time equivalent*.

La porzione più rilevante dei costi, come già sottolineato, è coperta dalle voci di spesa per il personale pari al 57% dei costi totali (pari a € 14.162.671,00, relativi al 2003). Il costo medio del personale relativo a tutte le biblioteche è di € 31.884,98 e varia da un valore minimo di € 24.807,96 relativo alla Corviale ad un massimo, pari a € 41.472,25, della Longhena. Tale intervallo esprime una differenza la cui ampiezza, seppur attribuibile ai diversi livelli di inquadramento dei dipendenti, appare adeguato sottolineare.

#### **2.4.4 Efficacia**

L'efficacia, qui espressa dalla capacità di ogni biblioteca di raggiungere e coinvolgere la sua utenza e di promuovere l'utilizzo della sua dotazione, è rappresentabile grazie ad indici che colleghino la popolazione con l'affluenza in biblioteca ed i prestiti (libri), e questi ultimi con l'entità della dotazione libraria. Infatti, rapportare l'affluenza ed i prestiti alla popolazione permette di chiarire la misura in cui la biblioteca raggiunge l'obiettivo di coinvolgere la popolazione sia alla frequentazione che all'utilizzo del prestito, mentre il rapporto tra i prestiti e la dotazione esprime il grado di utilizzo del patrimonio a disposizione e ne definisce, in via indiretta, l'attrattività.

L'indice di frequentazione presenta un valore totale (riferito all'intera Istituzione Biblioteche) pari a 0,49 (visite per abitante) e una distribuzione molto disomogenea tra le varie biblioteche con un intervallo di variazione che va, escludendo dall'analisi le strutture che si rivolgono ad un'utenza particolare (Casa dei Bimbi, Rossellini e Sarti), dallo 0,06 della Borghesiana e 0,07 di Borromeo allo 0,91 di Villa Mercedes (Tabella 15 e Figura 4).

Oltre a Villa Mercedes vantano una maggiore frequentazione in base alla popolazione di

riferimento, identificata con quella del municipio di appartenenza, la Morante e la Appia con indice di frequentazione rispettivamente dello 0,85 e dello 0,72. Allo scopo di migliorare il rapporto con i cittadini, tutte e tre le biblioteche appena citate offrono un servizio di orientamento (anche all'utilizzo dei supporti multimediali e delle facilitazioni internet), e mantengono un contatto attivo con le scuole e promuovono attività culturali integrative.

Al contrario le meno frequentate, escludendo le biblioteche specialistiche, quelle che si riferiscono ad un pubblico giovanile per le quali molto spesso il soggetto che effettua il prestito è il genitore stesso e il Bibliobus, le biblioteche che esercitano una minore attrazione appaiono la Borghesiana (0,06), la Borromeo (0,07), la Mozart (0,11) e la Longhena (0,12).

Situazione analoga si registra relativamente all'Indice di circolazione che va da un massimo di 1,75 (prestiti per ogni libro) Villa Leopardi allo 0,13 della Borromeo, con un valore totale riferito all'intera Istituzione pari a 0,72. A tal proposito, laddove il valore assunto da tale indice si discosti troppo negativamente dall'unità è suggeribile sia cercare di incrementare il numero di prestiti, sia valutare accuratamente l'adeguatezza, in termini numerici e qualitativi, del patrimonio offerto rispetto all'utenza di riferimento.

Guardando all'Indice di prestito si osserva che, rispetto ad un valore riferito all'Istituzione Biblioteche dello 0,16 (prestiti di libri per abitante), si posizionano al di sopra le biblioteche, Villa Mercedes (0,25), Appia e Valle Aurelia (entrambe con 0,21).

In linea generale esiste una buona correlazione tra l'indice di frequentazione e quello di prestito (coefficiente di correlazione pari a 0,78) in quanto, come notato prima, è ipotizzabile l'esistenza di una relazione altrettanto positiva tra il numero e la tipologia dei servizi offerti e l'indice di frequentazione.

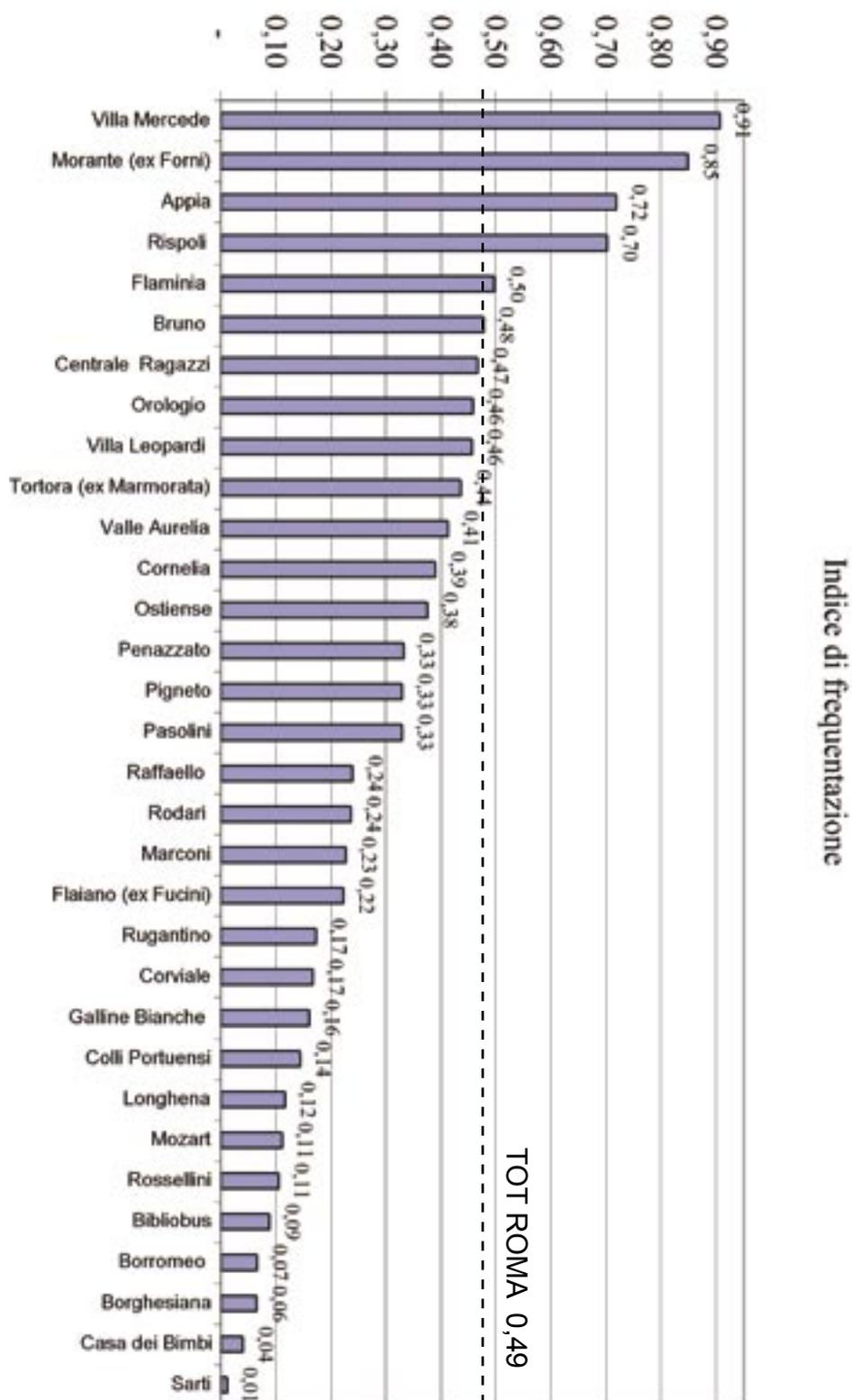
Tabella 15 Indici di efficacia per biblioteca, 2004

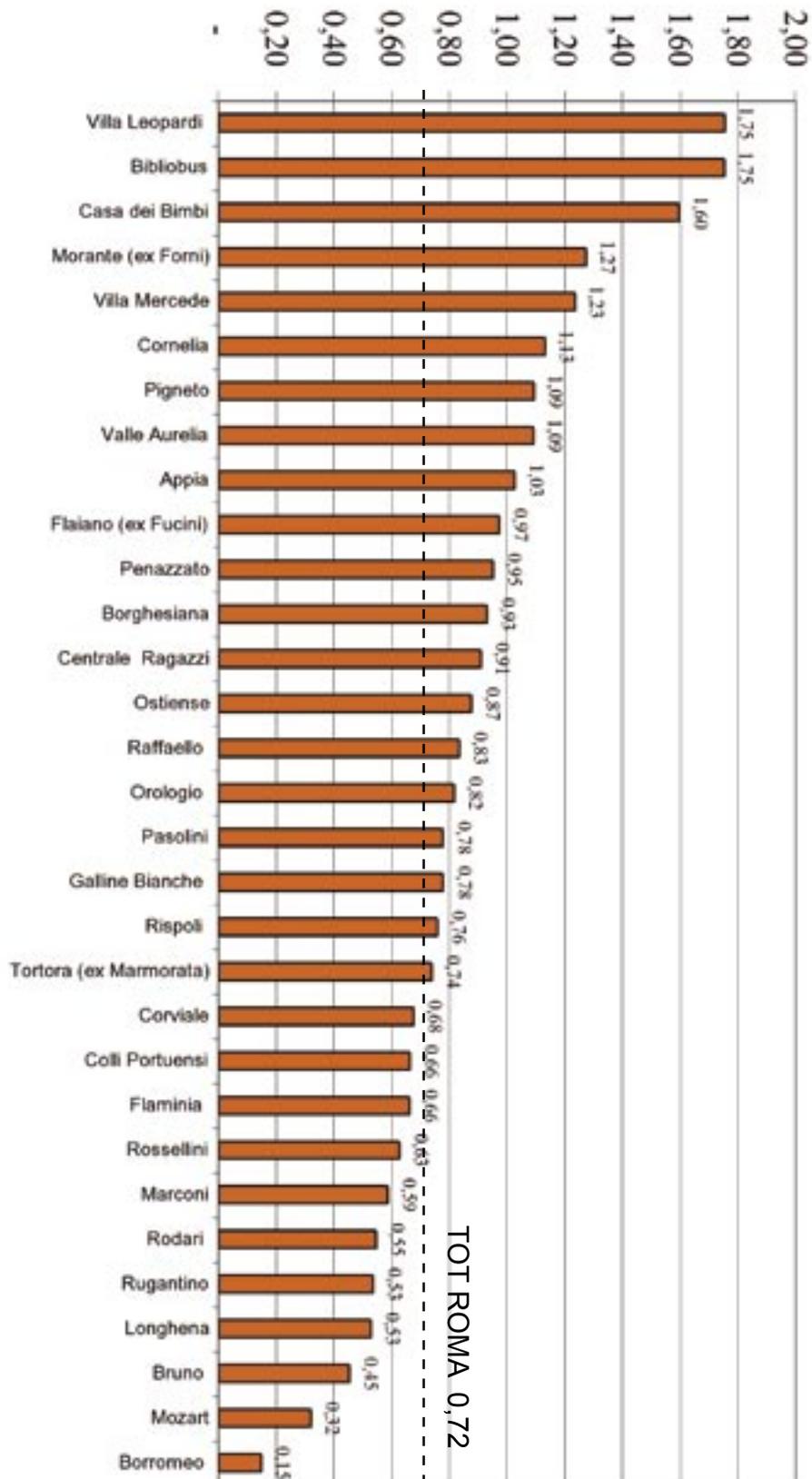
BIBLIOTECHE	Municipio	Indice di frequentazione (visite/popolazione)	Indice di circolazione (prestiti/dotazione di libri)	Indice di prestito (prestiti/popolazione)
Appia	IX	0,72	1,03	0,21
Bibliobus	XX	0,09	1,75	0,04
Biblioteca della Casa dei Teatri	XVI	0,00	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Borghesiana	VIII	0,06	0,93	0,01
Borromeo	XIX	0,07	0,15	0,03
Bruno	XVII	0,48	0,45	0,19
Casa dei Bimbi	X	0,04	1,60	0,02
Centrale Ragazzi	I	0,47	0,91	0,19
Colli Portuensi	XVI	0,14	0,66	0,11
Cornelia	XVIII	0,39	1,13	0,12
Corviale	XV	0,17	0,68	0,06
Flaiano (ex Fucini)	IV	0,22	0,97	0,09
Flaminia	II	0,50	0,66	0,12
Galline Bianche	XX	0,16	0,78	0,09
Longhena	XVI	0,12	0,53	0,05
Marconi	XV	0,23	0,59	0,08
Morante (ex Forni)	XIII	0,85	1,27	0,16
Mozart	V	0,11	0,32	0,03
Orologio	I	0,46	0,82	0,11
Ostiense	XI	0,38	0,87	0,13
Pasolini	XII	0,33	0,78	0,11
Penazzato	VI	0,33	0,95	0,12
Pigneto	VI	0,33	1,09	0,13
Raffaello	X	0,24	0,83	0,07
Rispoli	I	0,70	0,76	0,14
Rodari	VII	0,24	0,55	0,10
Rossellini	X	0,11	0,63	0,00
Rugantino	VIII	0,17	0,53	0,10
Sardi	III	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Sarti	I	0,01	[a]	[a]
Tortora (ex Marmorata)	I	0,44	0,74	0,09
Valle Aurelia	XVIII	0,41	1,09	0,21
Villa Leopardi	II	0,46	1,75	0,18
Villa Mercede	III	0,91	1,23	0,25
<b>TOTALE ROMA</b>		<b>0,49</b>	<b>0,72</b>	<b>0,16</b>

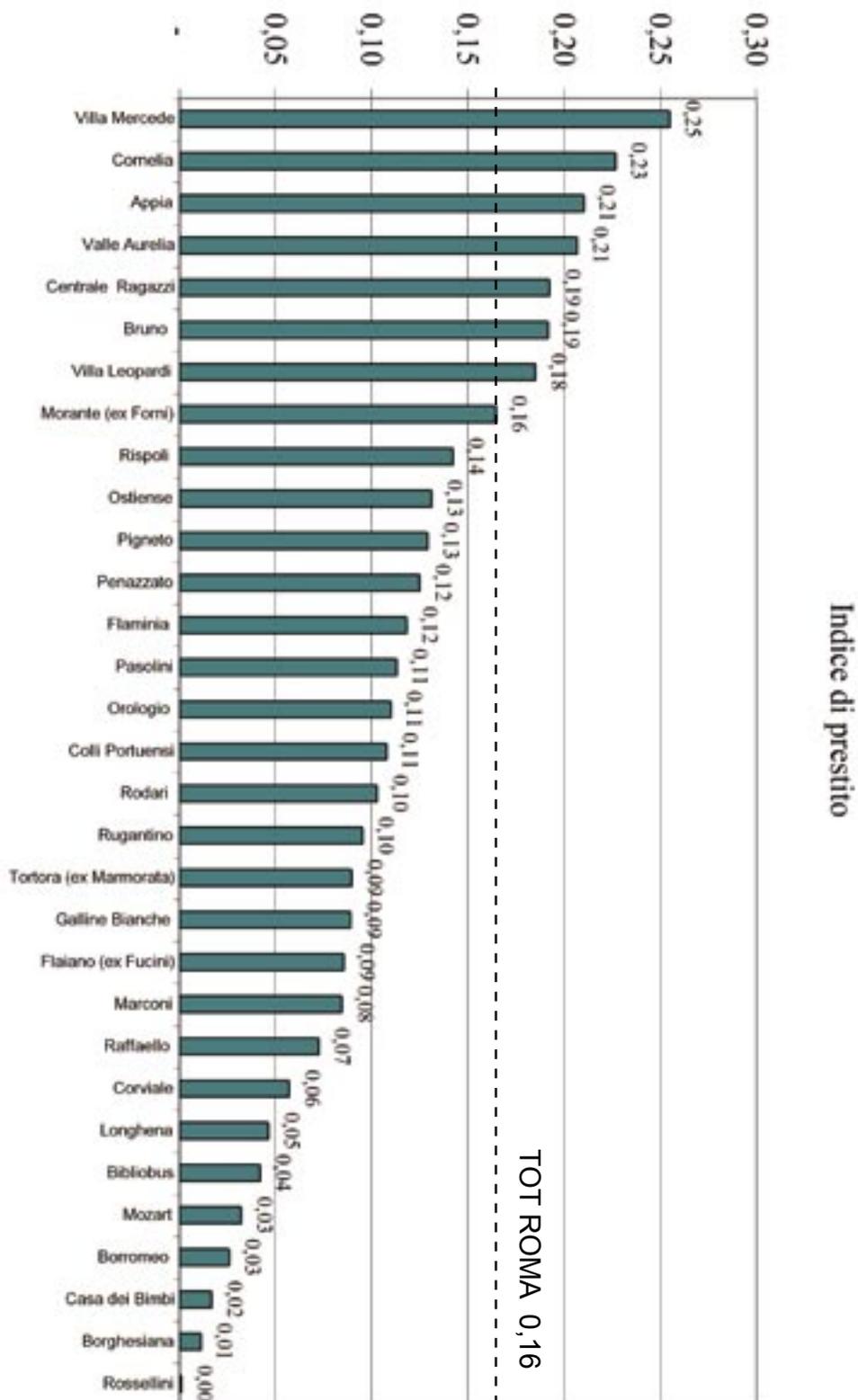
Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Nota: [a] La biblioteca Sarti non effettua servizio di prestito.

**Figura 4** Indici di efficacia: classificazione per biblioteca, 2004 (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Studi)







## 2.5 L'analisi per municipio

Prima di procedere ad analizzare l'andamento degli indicatori nei vari municipi è utile presentare un quadro riassuntivo delle dotazioni espresso in termini di numero di biblioteche, libri, periodici, audiovisivi e CD Rom. Dall'esame della Tabella 16 si evidenziano chiaramente i valori più elevati che caratterizzano il Municipio I: ad esempio il patrimonio librario (110.796 unità) rappresenta da solo quasi il 20% del totale.

La dotazione più bassa, relativamente al patrimonio librario, spetta al Municipio III (15.789) che d'altronde presenta anche la minore popolazione. Meno positivo il dato sul numero di libri disponibili nei Municipi IV e X dove, a fronte di una popolazione di 203.325 e 180.938 residenti, si hanno,

rispettivamente, solo 17.809 e 17.896 libri. Non esiste, dunque, una correlazione tra la numerosità della popolazione e la dimensione del servizio offerto, né in termini di numero di biblioteche né di patrimonio disponibile. Un esempio per tutti è rappresentato dal Municipio VIII che, nonostante registri la maggiore popolazione (208.582), è dotato di due biblioteche ed offre un patrimonio librario (39.627) pari ad un terzo di quello del Municipio I.

Per quanto riguarda il materiale multimediale si evidenzia come l'offerta non sia distribuita uniformemente sul territorio: per gli audiovisivi si passa dalle 304 unità del Municipio XVII alle 7.889 del II.

**Tabella 16** Le dotazioni rispetto ai municipi, 2004 (valori in unità)

Municipio	Popolazione	Biblioteche	Libri	Periodici	Audiovisivi e CD Rom
I	122.634	5	110.796	223	4.434
II	124.114	2	35.223	91	7.889
III	55.660	2	15.789	42	1.194
IV	203.325	1	17.809	56	1.524
V	183.761	1	18.433	44	3.435
VI	129.039	2	32.150	74	2.890
VII	124.297	1	23.340	80	1.875
VIII	208.582	2	39.627	46	3.053
IX	130.520	1	26.740	50	2.772
X	180.938	3	17.896	62	2.881
XI	138.566	1	20.766	54	3.403
XII	168.705	1	24.505	43	2.142
XIII	205.300	1	26.522	87	4.094
XV	153.145	2	34.900	74	6.850
XVI	144.740	3	59.780	67	1.370
XVII	73.496	1	31.153	31	304
XVIII	135.583	2	40.432	97	5.517
XIX	181.708	1	31.943	20	5.932
XX	149.910	2	20.721	37	1.556
<b>TOTALE ROMA</b>	<b>2.814.023</b>	<b>34</b>	<b>628.525</b>	<b>1.278</b>	<b>63.115</b>

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

### **2.5.1 Accessibilità**

L'analisi del grado di accessibilità permette di evidenziare in primo luogo una marcata disparità tra i vari municipi (Tabella 17). Considerando congiuntamente i tre indici si può osservare come i valori – nel complesso - più elevati appartengano ai municipi I, VII e XVIII, mentre i livelli – generalmente - più bassi sono da ascrivere al municipio XX (Figura 5).

Nel dettaglio, l'Indice di superficie (che mette in relazione la superficie delle biblioteche con gli abitanti del municipio di riferimento) raggiunge il valore maggiore nel Municipio I (0,18 mq ogni 10 abitanti) mentre i restanti sembrano suddividersi in 2 fasce: la prima occupata dai municipi per i quali non si supera la soglia dello 0,04 (IV, V, VI, VIII, IX, X, XI, XII, XVII e XX), la seconda dai municipi che presentano valori dell'indicatore tra lo 0,06 e lo 0,10 (II, III, VII, XIII, XV, XVI, XVIII e XIX) e che, dunque, indica una disponibilità quasi doppia della superficie a

disposizione per abitante.

In termini di Indice di apertura al pubblico le performance migliori (ovvero un maggiore orario di apertura) sono attribuite ai Municipi VII e XVII che, rispettivamente con le biblioteche Rodari e Bruno, ottengono valori pari a 9,1 e 8,9 (ore medie di apertura giornaliera), mentre i risultati peggiori sono riferiti ai municipi III e X che ottengono nel complesso valori di 4,4 e 5,1.

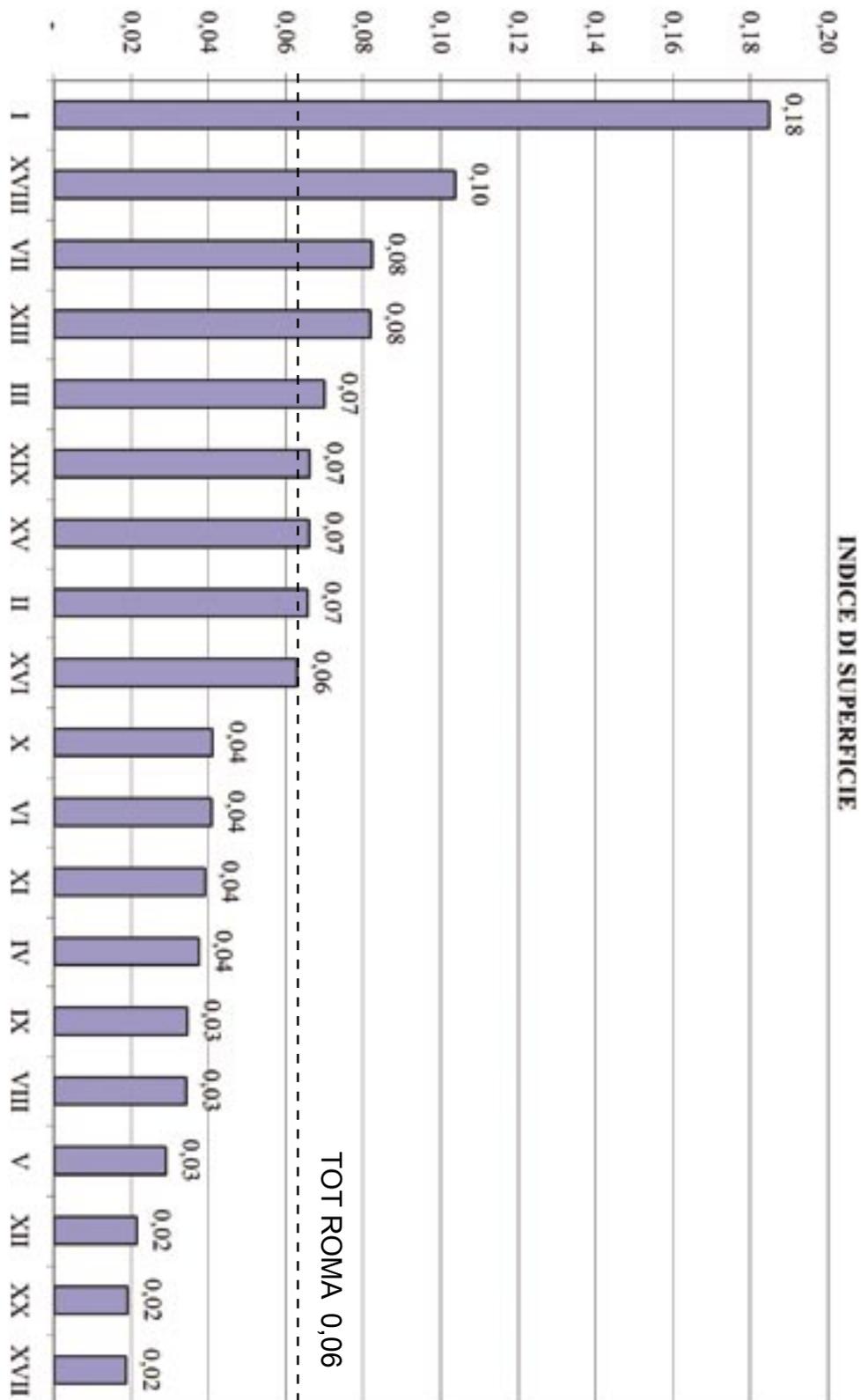
Decisamente consistenti appaiono le differenze dell'indice relativo al numero di posti di lettura per 1.000 abitanti: rispetto ad un valore riferito all'Istituzione biblioteche di 0,75, si va da 0,16 posti per 1.000 abitanti del Municipio XVII a 2,79 nel I. Solo tre municipi oltre al I (II, III e XVIII) presentano un valore dell'indice superiore o pari all'unità (rispettivamente 1,14, 1,13 e 1,98). Tale disparità, pur non riflettendosi necessariamente in una carenza di offerta di materiale rispetto all'utenza, potrebbe segnalare una carenza dal punto di vista dell'accoglienza all'interno delle strutture.

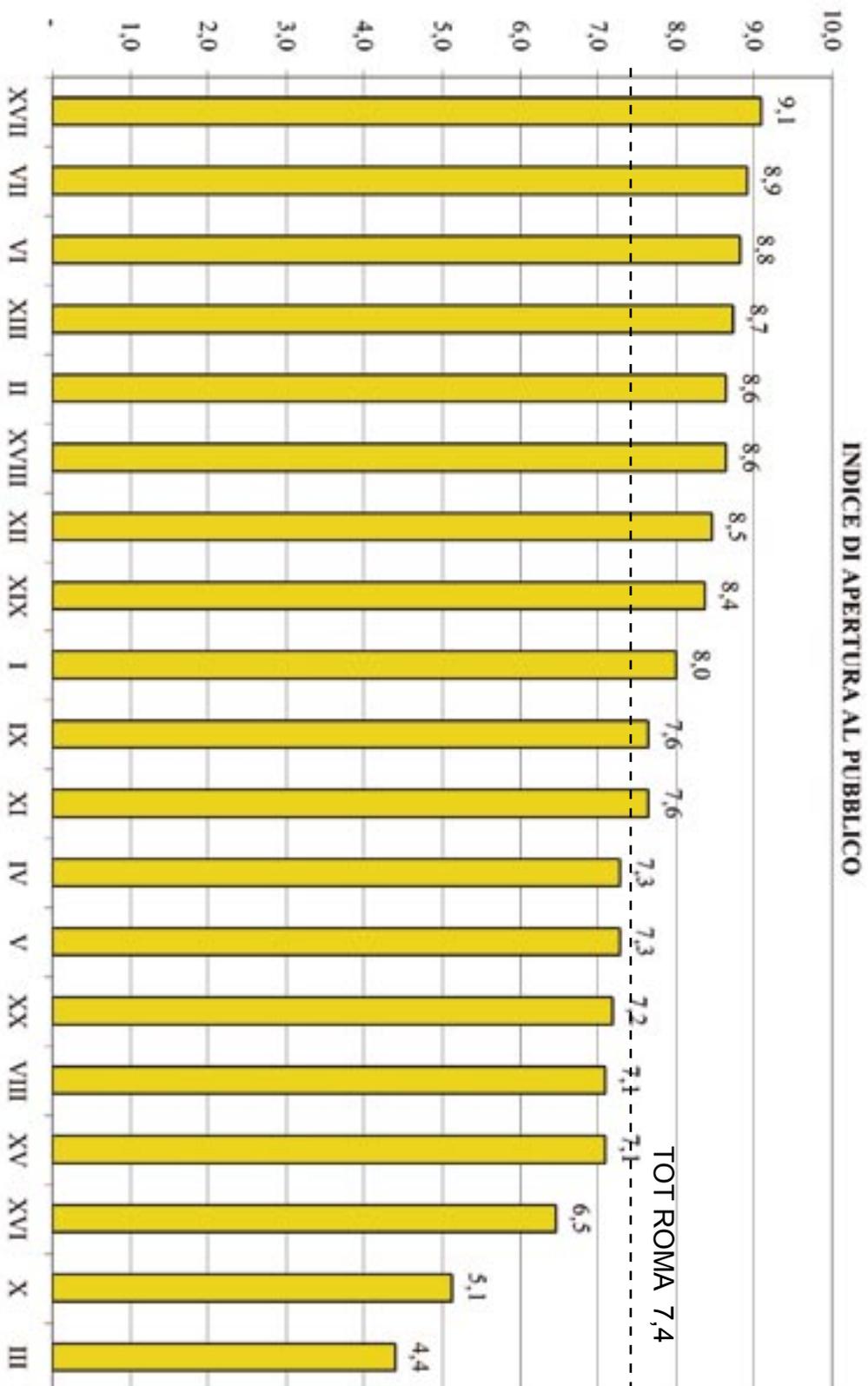
**Tabella 17** Indici di accessibilità per Municipio, 2004

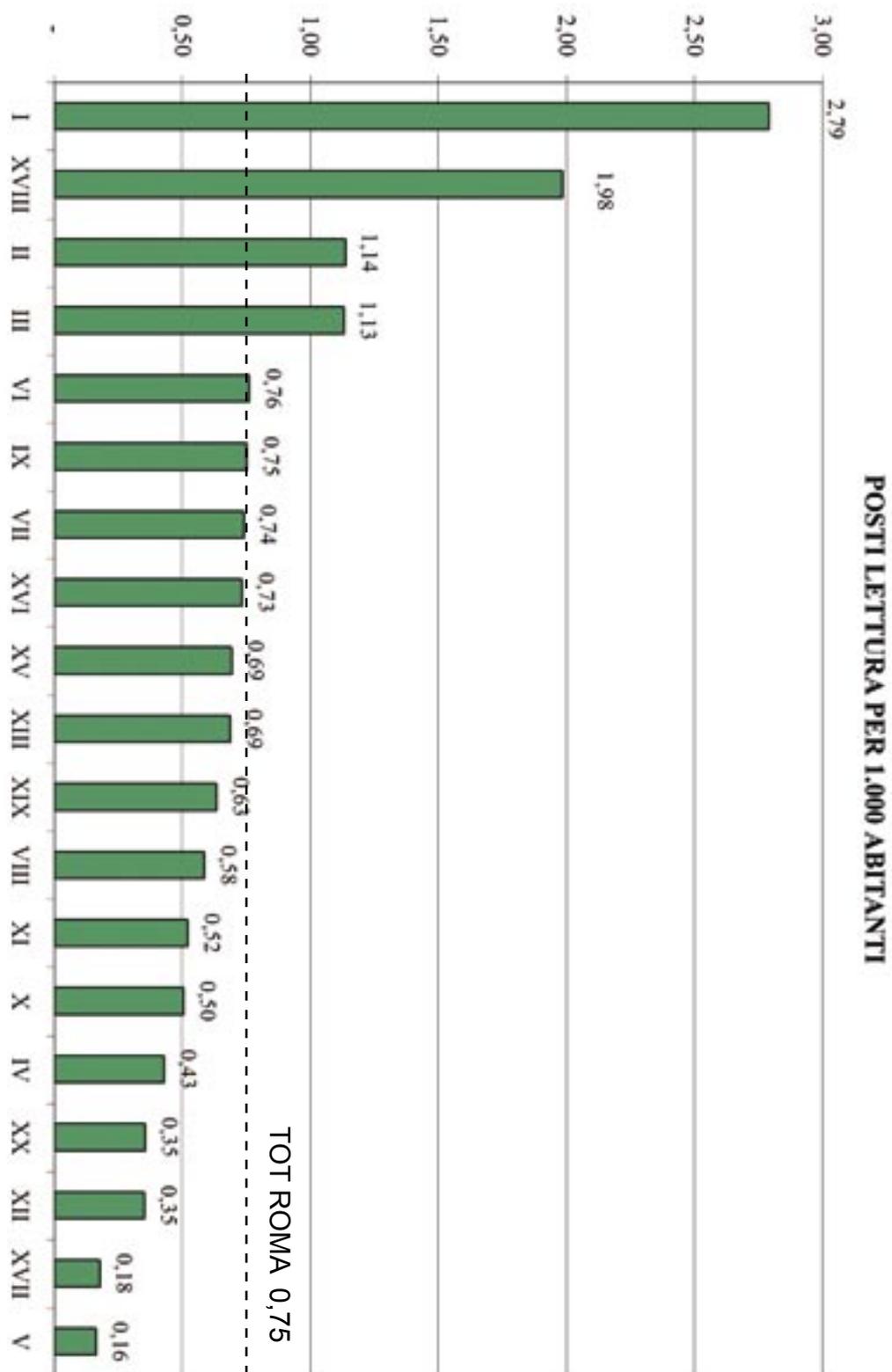
Municipio	Popolazione	Biblioteche	Indice di superficie (Area servizi al pubblico/ popolazione*10)	Indice di apertura al pubblico (Ore apertura totali settimanali/5,5)	Posti lettura per 1000 abitanti (Posti lettura/ popolazione*1000)
I	122.634	5	0,18	8,0	2,79
II	124.114	2	0,07	8,6	1,14
III	55.660	2	0,07	4,4	1,13
IV	203.325	1	0,04	7,3	0,43
V	183.761	1	0,03	7,3	0,16
VI	129.039	2	0,04	8,8	0,76
VII	124.297	1	0,08	8,9	0,74
VIII	208.582	2	0,03	7,1	0,58
IX	130.520	1	0,03	7,6	0,75
X	180.938	3	0,04	5,1	0,50
XI	138.566	1	0,04	7,6	0,52
XII	168.705	1	0,02	8,5	0,35
XIII	205.300	1	0,08	8,7	0,69
XV	153.145	2	0,07	7,1	0,69
XVI	144.740	3	0,06	6,5	0,73
XVII	73.496	1	0,02	9,1	0,18
XVIII	135.583	2	0,10	8,6	1,98
XIX	181.708	1	0,07	8,4	0,63
XX	149.910	2	0,02	7,2	0,35
<b>TOTALE ROMA</b>	<b>2.814.023</b>	<b>34</b>	<b>0,06</b>	<b>7,4</b>	<b>0,75</b>

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Studi.

**Figura 5** Indici di accessibilità: classificazione per Municipio, 2004 (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Studi)







### 2.5.2 Vitalità

L'analisi della vitalità evidenzia differenze più o meno marcate degli indici tra i vari municipi. Si passa dai valori generalmente più elevati che caratterizzano il Municipio I a quelli - nel complesso - più basso del Municipio V (Tabella 18 e Figura 6).

Se si esclude il Municipio I, tutti gli indici sono compresi in un range in cui il valore più elevato è di circa 4-5 volte il meno elevato (ad esempio l'Indice della dotazione libraria va da 423,9 libri per 1.000 abitanti del Municipio XVII a 87,6 del Municipio IV),

ad eccezione dell'Indice di incremento del patrimonio in cui tale rapporto è di circa 10 (ovvero si passa da 42,40 nuove accessioni nell'anno per 1.000 abitanti del Municipio XVIII a 3,36 del Municipio XIX).

La disomogeneità osservata della struttura dell'offerta a livello municipale (la vitalità esprime, in un certo senso, l'adeguatezza dell'offerta libraria in funzione del territorio) suggerirebbe l'adozione di politiche tese a uniformare la presenza di materiale documentale a disposizione delle biblioteche comunali.

**Tabella 18** Indici di vitalità per Municipio, 2004 (2003 vedere nota [a])

Municipio	Indice della dotazione di libri (libri/ popolazione * 1.000)	Indice della dotazione di periodici (periodici correnti/ popolazione * 1.000)	Indice di incremento del patrimonio (n. acquisti e donazioni annui/ popolazione* 1.000)	Indice della spesa pro capite (€)[a]	Indice della spesa pro capite per acquisto libri (€) [a] [b]
				(Costi annui di funzionamento/ popolazione)	(Costo annuo per acquisto della dotazione documentaria/ popolazione)
I	903,5	1,82	49,50	11,03	0,48
II	283,8	0,73	23,30	5,35	0,31
III	283,7	0,75	7,58	4,99	0,23
IV	87,6	0,28	10,82	1,47	0,13
V	100,3	0,24	3,36	1,77	0,08
VI	249,1	0,57	12,17	3,86	0,19
VII	187,8	0,64	20,56	2,88	0,16
VIII	190,0	0,22	14,69	1,48	0,11
IX	204,9	0,38	12,17	2,41	0,23
X	98,9	0,34	8,90	2,88	0,12
XI	149,9	0,39	6,34	2,05	0,14
XII	145,3	0,25	8,07	2,03	0,11
XIII	129,2	0,42	11,74	2,23	0,09
XV	227,9	0,48	38,92	4,08	0,15
XVI	413,0	0,46	12,84	3,03	0,11
XVII	423,9	0,42	12,44	3,36	0,11
XVIII	298,2	0,72	42,40	3,55	0,28
XIX	175,8	0,11	9,78	1,92	0,08
XX	138,2	0,25	9,14	2,55	0,13
<b>TOT. ROMA</b>	<b>223,4</b>	<b>0,45</b>	<b>15,95</b>	<b>3,04</b>	<b>0,16</b>

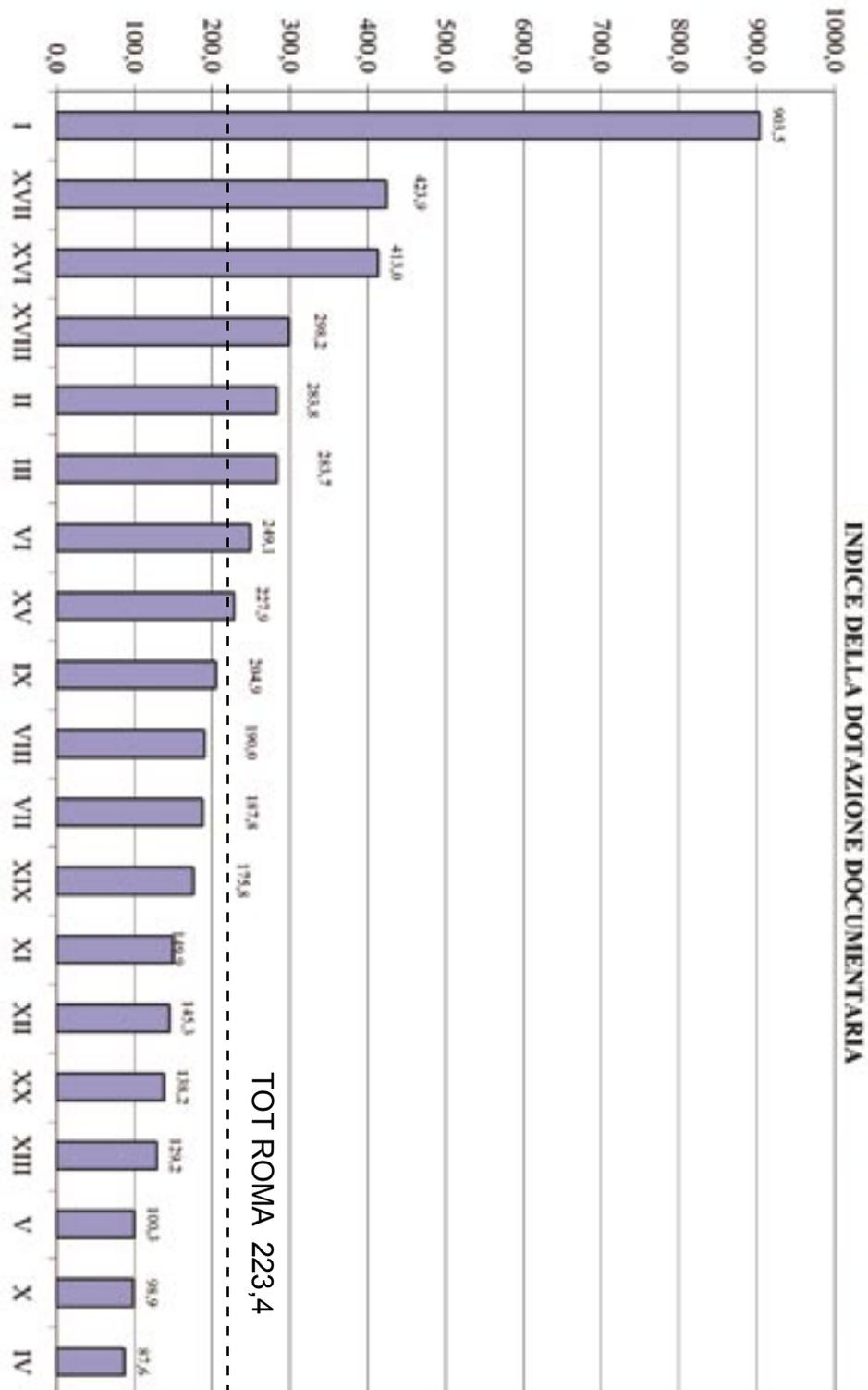
Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

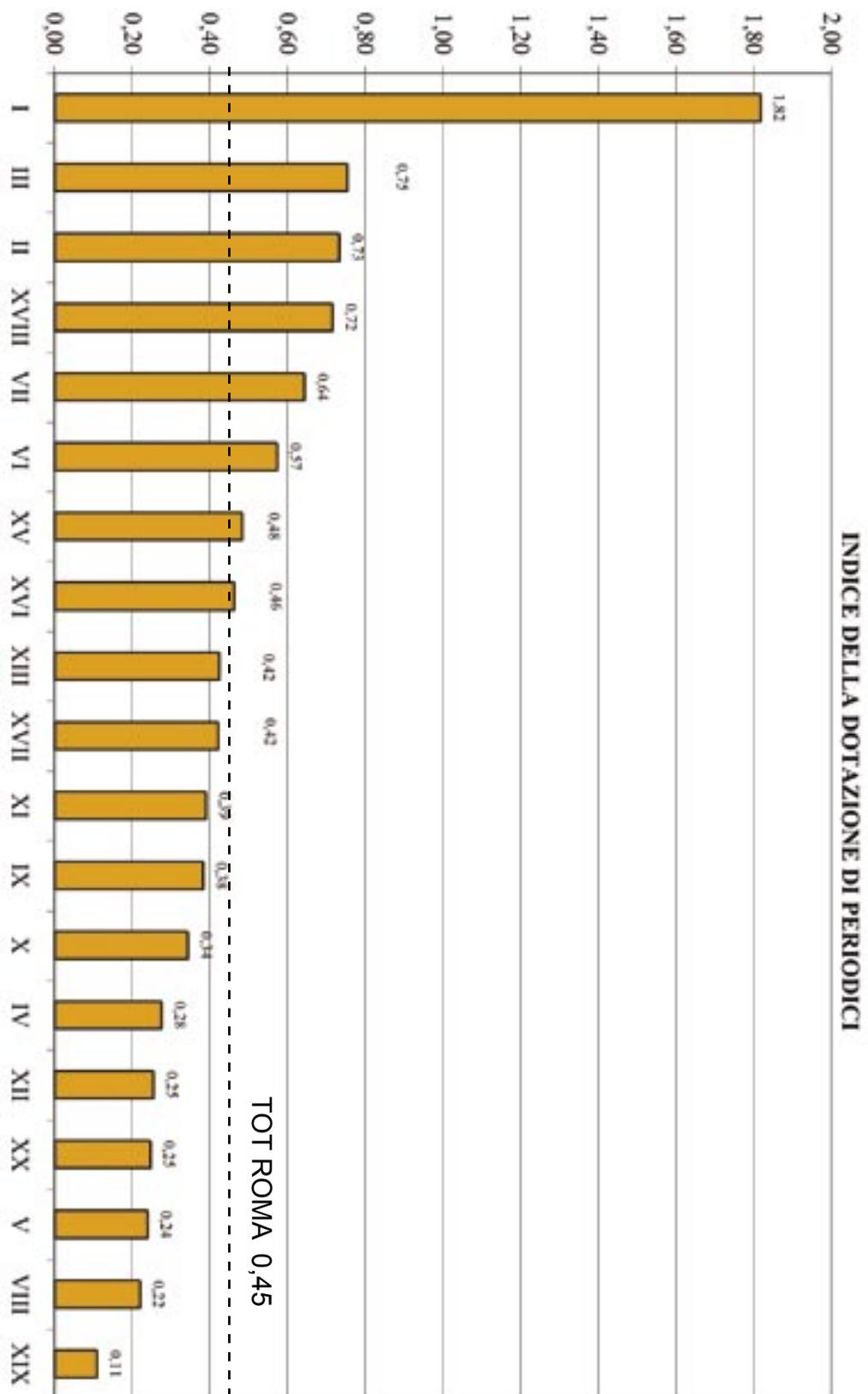
**Note:**

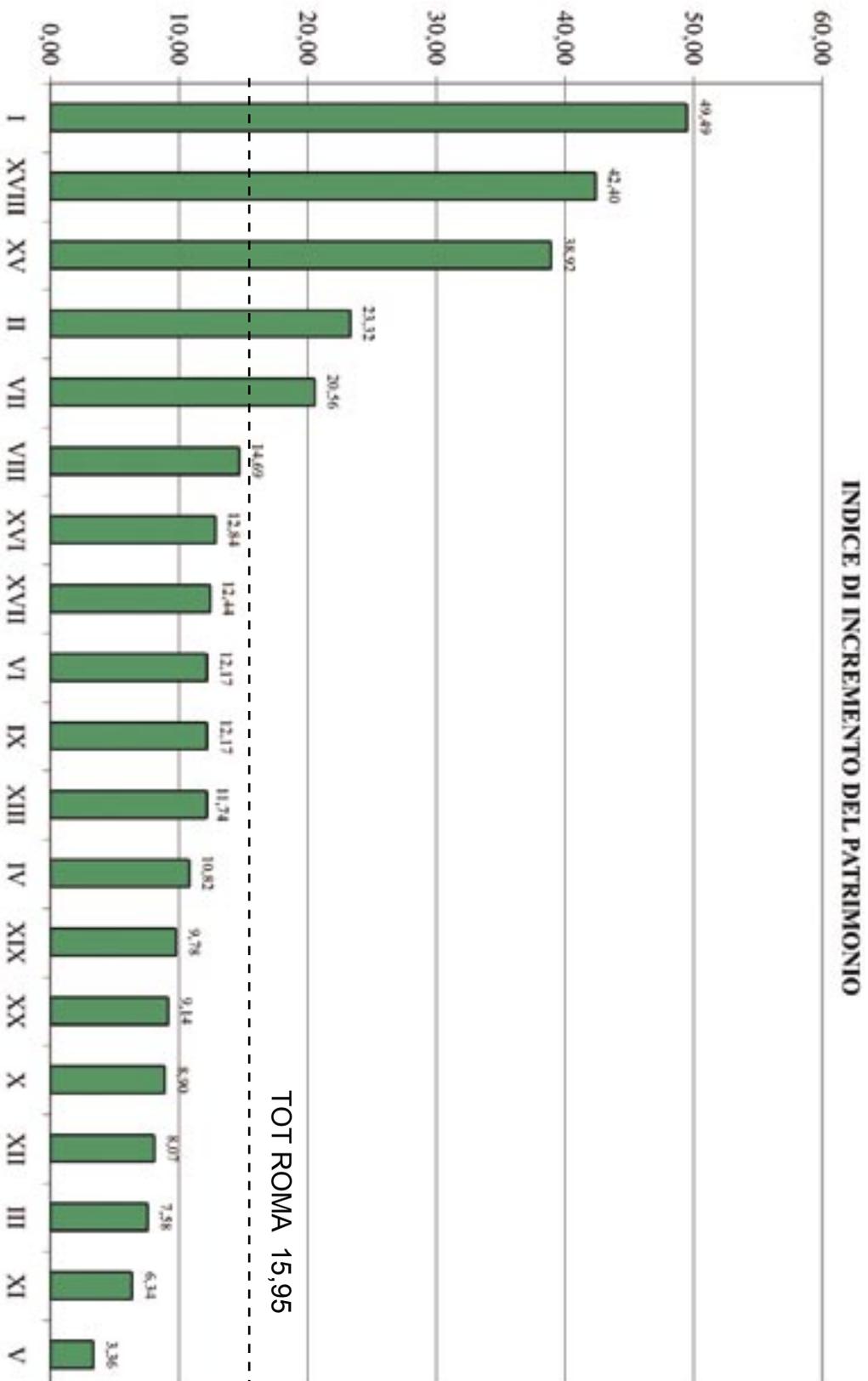
[a] I dati si riferiscono al 2003, in quanto per il 2004 non sono disponibili i valori disaggregati per biblioteca.

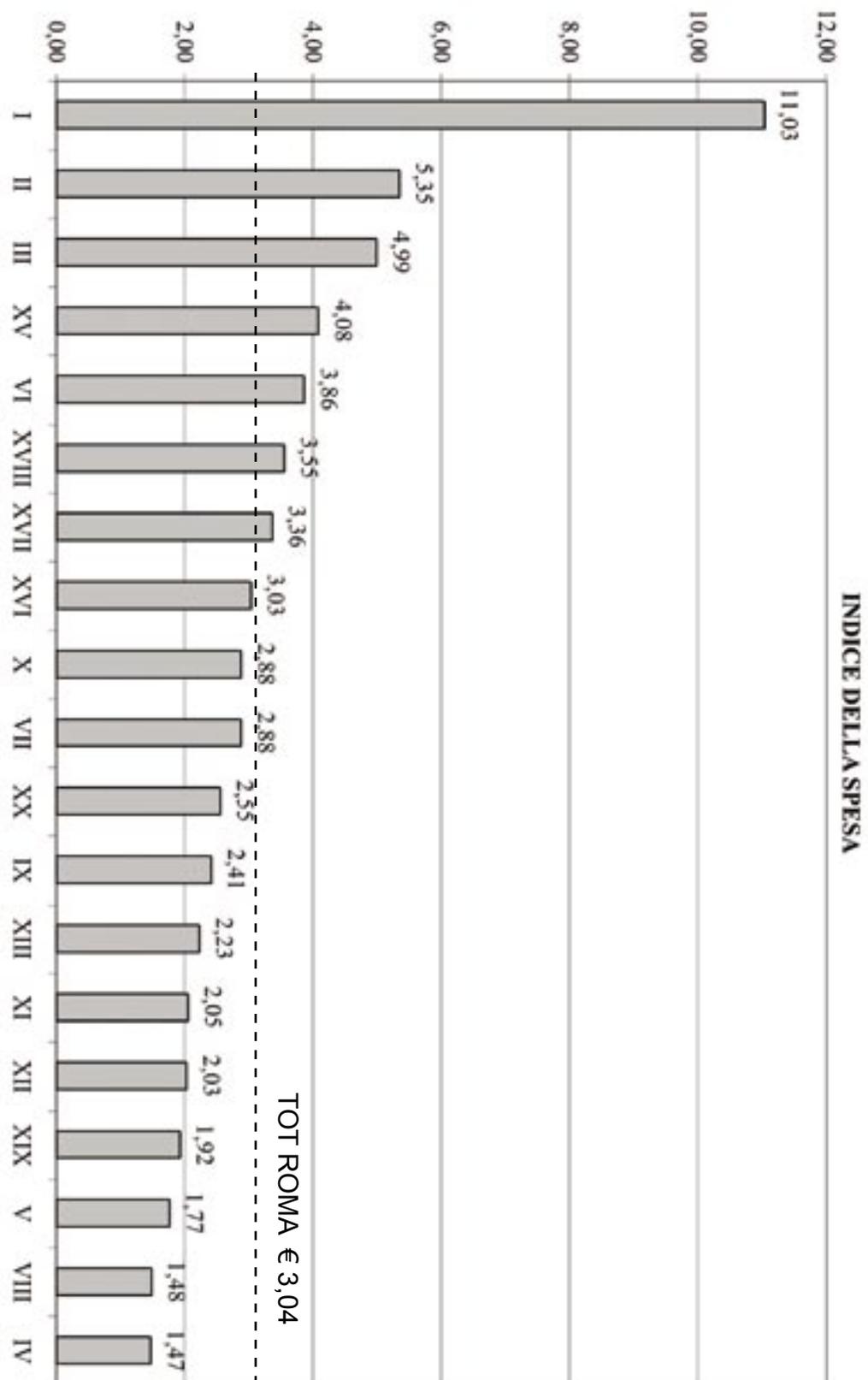
[b] In mancanza della disponibilità di dati sulla spesa complessiva per singola biblioteca è stata impiegata una definizione di spesa totale comprendente esclusivamente i costi per l'acquisto del materiale documentario e quelli relativi al personale.

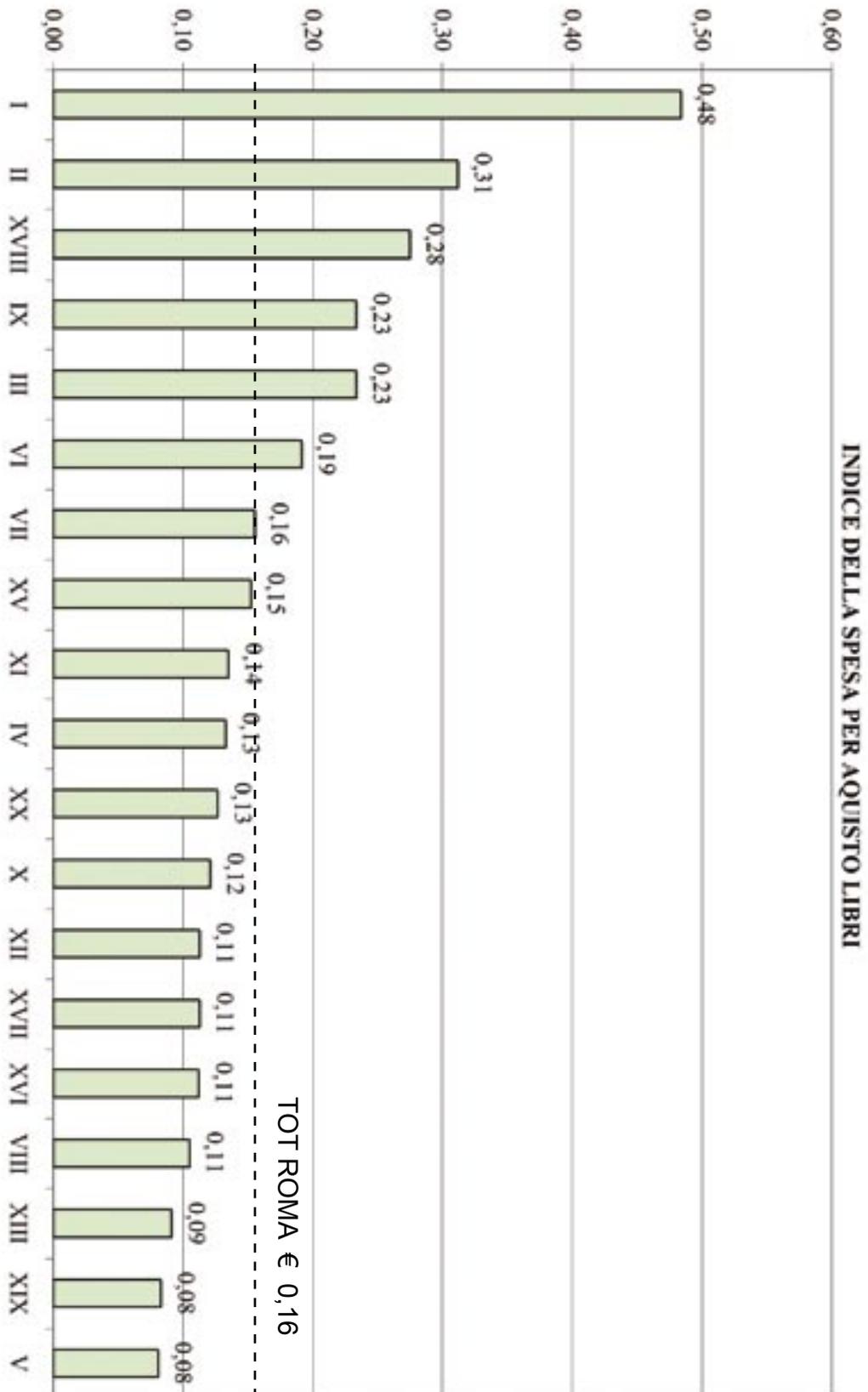
**Figura 6** Indici di vitalità: classificazione per Municipio, 2004 (2003, vedere nota [a] Tabella 18) (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità)











### **2.5.3 Efficienza**

Quando si passa a considerare l'efficienza del servizio la situazione nei vari municipi appare più articolata (Tabella 19 e Figura 7).

Il numero di prestiti per addetto varia da un minimo dei Municipi V, XIX e X (rispettivamente 570, 587 e 1.017) ad un massimo dei Municipi XII, XVIII e IX (ovvero 2.504, 2.506 e 3.430). Un raffronto con il costo del prestito non è possibile in quanto i valori economici sono riferiti al 2003.

Il numero di libri per addetto varia significativamente passando da valori bassi dei Municipi X e V (rispettivamente 1.119 e 1.784) a quelli elevati del XVI e XVII (4.030 e 5.498).

Anche in questo caso, un numero elevato di libri per addetto è da accogliersi positivamente laddove sia sintomo di un'ottima capacità di gestione del patrimonio da parte del personale ma, al contrario, da sottoporre ad analisi qualora sia causato da un sottodimensionamento delle risorse umane che potrebbe impattare negativamente sulla qualità del servizio. Viceversa, valori troppo bassi, potrebbero essere oggetto di

un approfondimento per comprendere se la causa risieda in un eccesso di personale o in un'offerta libraria limitata.

La capacità di favorire la conclusione della visita in biblioteca con la richiesta del prestito appare maggiormente sviluppata nelle biblioteche dei Municipi XVI e secondariamente nell'VIII e XX dove l'indice dei prestiti sul numero delle visite assume un valore pari rispettivamente a 0,59, 0,45 e 0,53. All'estremo opposto si collocano invece i Municipi XIII, X e I (0,19, 0,23 e 0,26).

Avendo demandato la descrizione dell'efficienza ad indici che risentono sia della produttività del personale<sup>6</sup> e del volume dei prestiti, sia del grado di frequentazione della biblioteca, è interessante notare come non sempre una maggiore efficienza del personale riesca a garantire l'ottenimento di una buona percentuale di prestiti rispetto alle visite. Si veda, ad esempio, il Municipio XX che, con un numero di prestiti per addetto (1.755) e libri per addetto (1.856) sotto la media cittadina, riesce ad ottenere un rapporto prestiti/visite (0,53) più alto rispetto a quello del Municipio IX (0,29) caratterizzato dall'aver invece più di 3.000 prestiti e libri per addetto.

---

<sup>6</sup> Che si vuole qui descritta dal numero di libri e di prestiti per addetto e dal costo dei prestiti.

**Tabella 19** Indici di efficienza per Municipio, 2004 (2003 vedere nota [a])

Municipio	Prestiti per addetto (Prestiti/ addetti)	Prestito/visite	Libri per addetto (libri/addetti)	Indice di costo dei prestiti (€) [a] [b] (Spese di funzionamento/ prestiti)
I	1.710	0,26	2.894	26,64
II	2.078	0,32	1.948	17,52
III	1.810	0,28	2.016	20,34
IV	2.203	0,38	2.265	28,98
V	570	0,29	1.784	22,62
VI	1.995	0,38	1.958	16,82
VII	1.275	0,43	2.334	25,61
VIII	1.706	0,45	3.048	17,07
IX	3.430	0,29	3.343	11,87
X	1.017	0,23	1.119	38,12
XI	2.271	0,35	2.596	13,41
XII	2.504	0,34	2.391	17,44
XIII	2.504	0,19	1.965	12,03
XV	1.178	0,36	1.904	30,97
XVI	1.501	0,59	4.030	21,45
XVII	2.486	0,40	5.498	32,66
XVIII	2.506	0,41	2.267	13,80
XIX	587	0,39	3.993	24,85
XX	1.755	0,53	1.856	21,80
<b>TOT. ROMA</b>	<b>1.775</b>	<b>0,32</b>	<b>2.480</b>	<b>20,20</b>

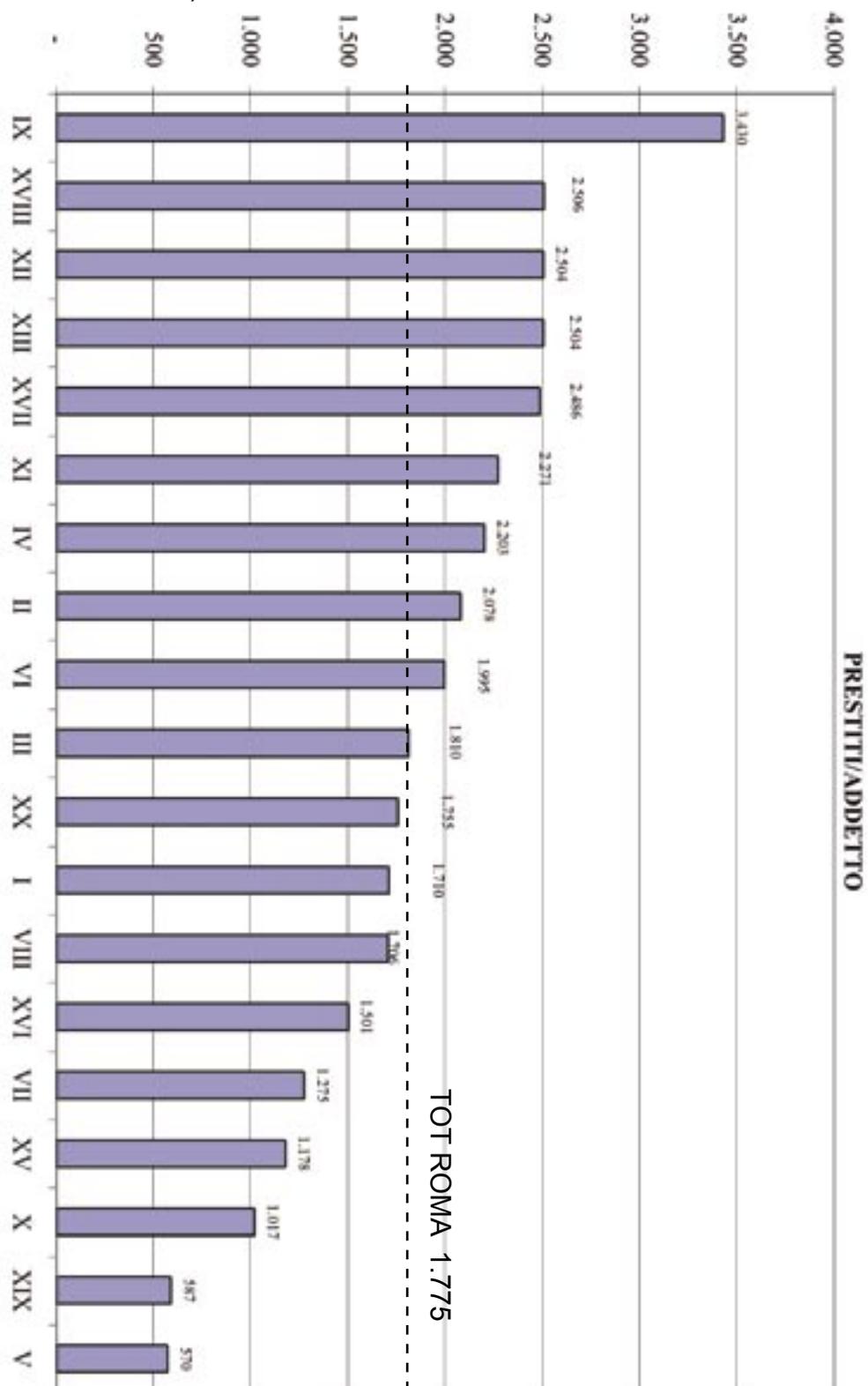
Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

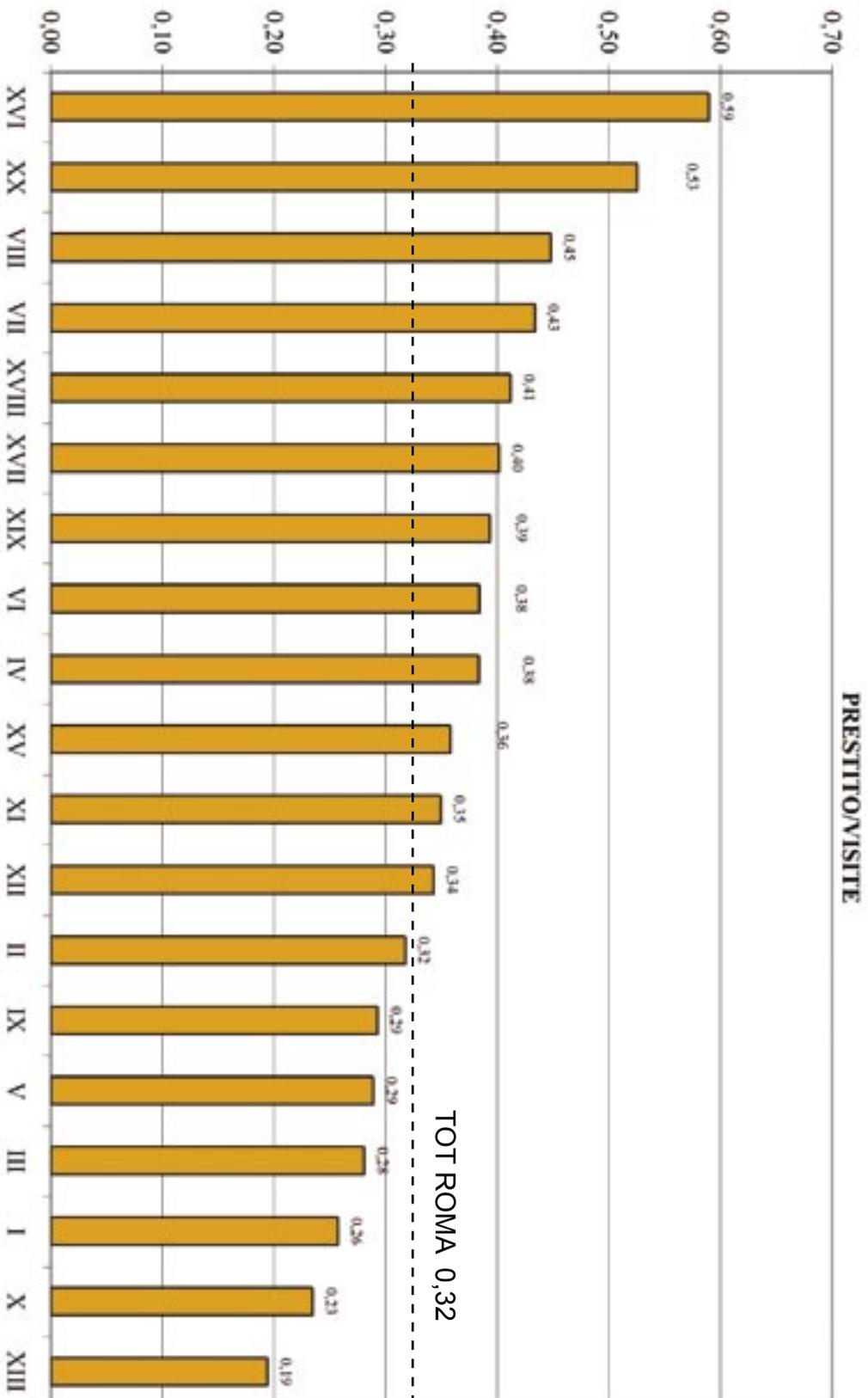
**Note:**

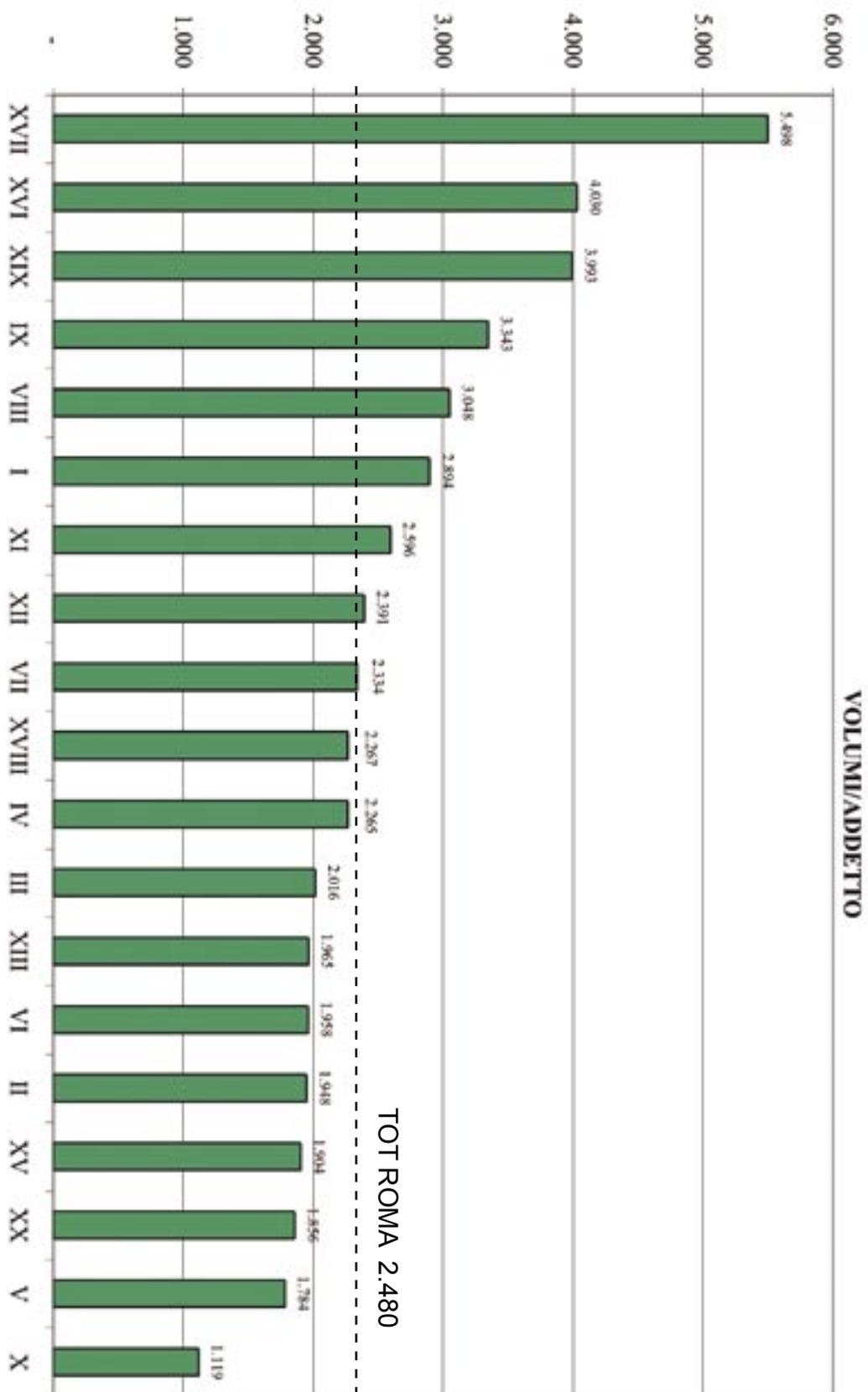
[a] I dati si riferiscono al 2003, in quanto per il 2004 non sono disponibili i valori disaggregati per biblioteca.

[b] In mancanza della disponibilità di dati sulla spesa complessiva per singola biblioteca è stata impiegata una definizione di spesa totale comprendente esclusivamente i costi per l'acquisto del materiale documentario e quelli relativi al personale.

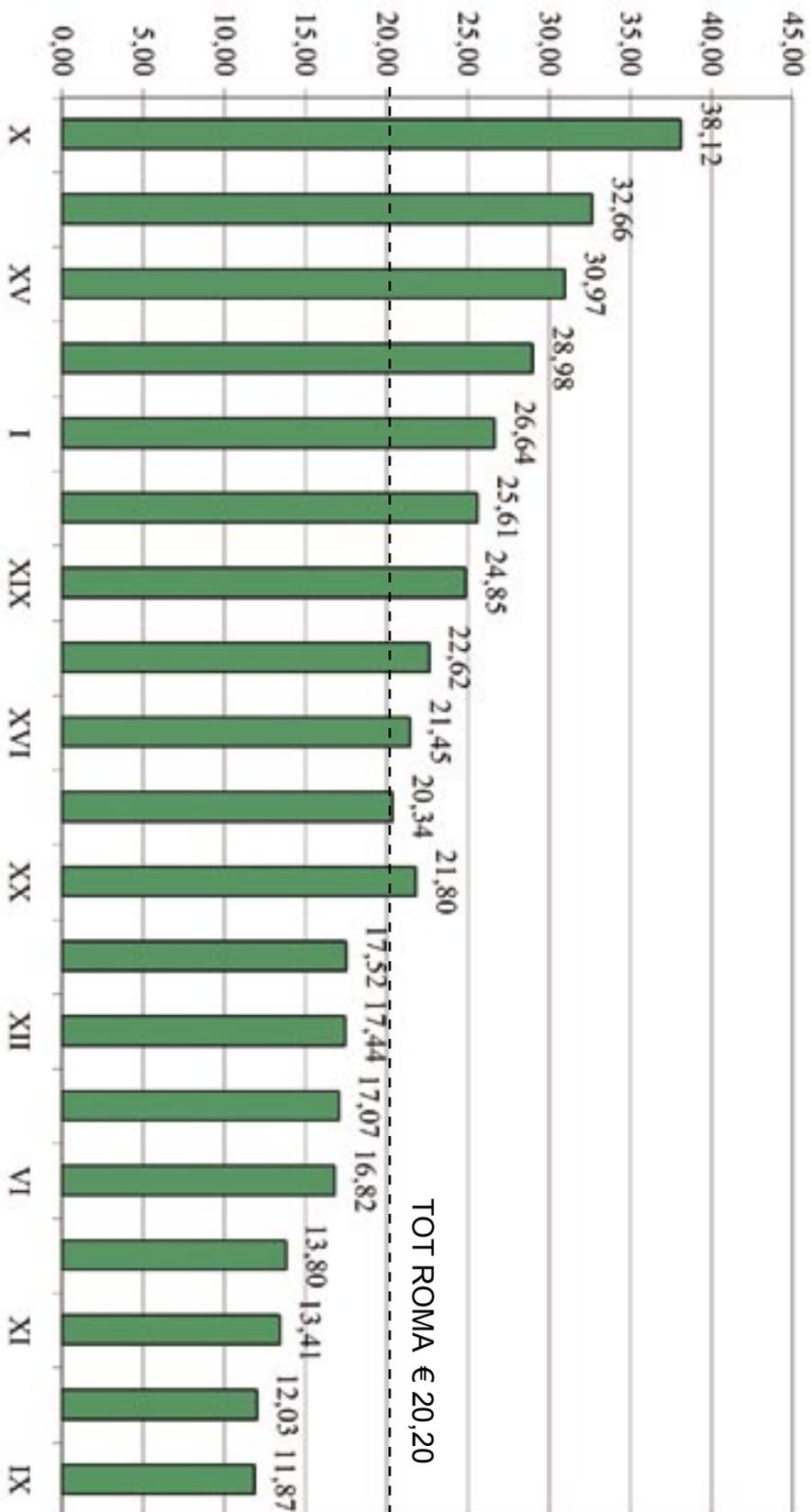
**Figura 7** Indici di efficienza: classificazione per Municipio, 2004 (2003, vedere nota [a] Tabella 19) (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità)







COSTO/PRESTITI



#### **2.5.4 Efficacia**

L'esame degli indici connessi all'efficacia permette di osservare in via preliminare una buona correlazione positiva tra l'Indice di frequentazione e quello relativo al prestito (Tabella 20 e Figura 8). In altri termini i municipi che riescono ad attrarre maggiormente i cittadini in biblioteca sono quelli in cui si registra in effetti un più elevato tasso di prestito. Ad esempio il Municipio I ha il più alto Indice di frequentazione (2,07 visite per abitante) cui corrisponde l'Indice di prestito più elevato (0,44 prestiti per abitante); all'estremo opposto si colloca il Municipio XIX con i valori più bassi (0,07 e 0,03). Benché tali indici dipendano in maniera diretta dalla popolazione residente, è comunque importante evidenziare come un valore

non omogeneo sul territorio esprima una differente attrattività del servizio e, quindi, della percezione che il cittadino ha del servizio bibliotecario del proprio quartiere. Se escludiamo il Municipio I per la presenza di biblioteche specialistiche (Orologio e Sarti), e di quelle che attraggono un pubblico non prevalentemente municipale (Centrale Ragazzi), l'Indice di Frequentazione varia di molto passando da valori relativamente alti dei Municipi II, III e XIII (rispettivamente 0,95, 0,91 e 0,85) a quelli più bassi del IV, V e XIX (0,22, 0,11 e 0,07). Per quanto riguarda l'Indice di circolazione si osserva che esso varia da valori significativamente bassi dei Municipi V e XIX (0,32 e 0,15) a quelli elevati del XIII e XVIII (1,27 e 1,11).

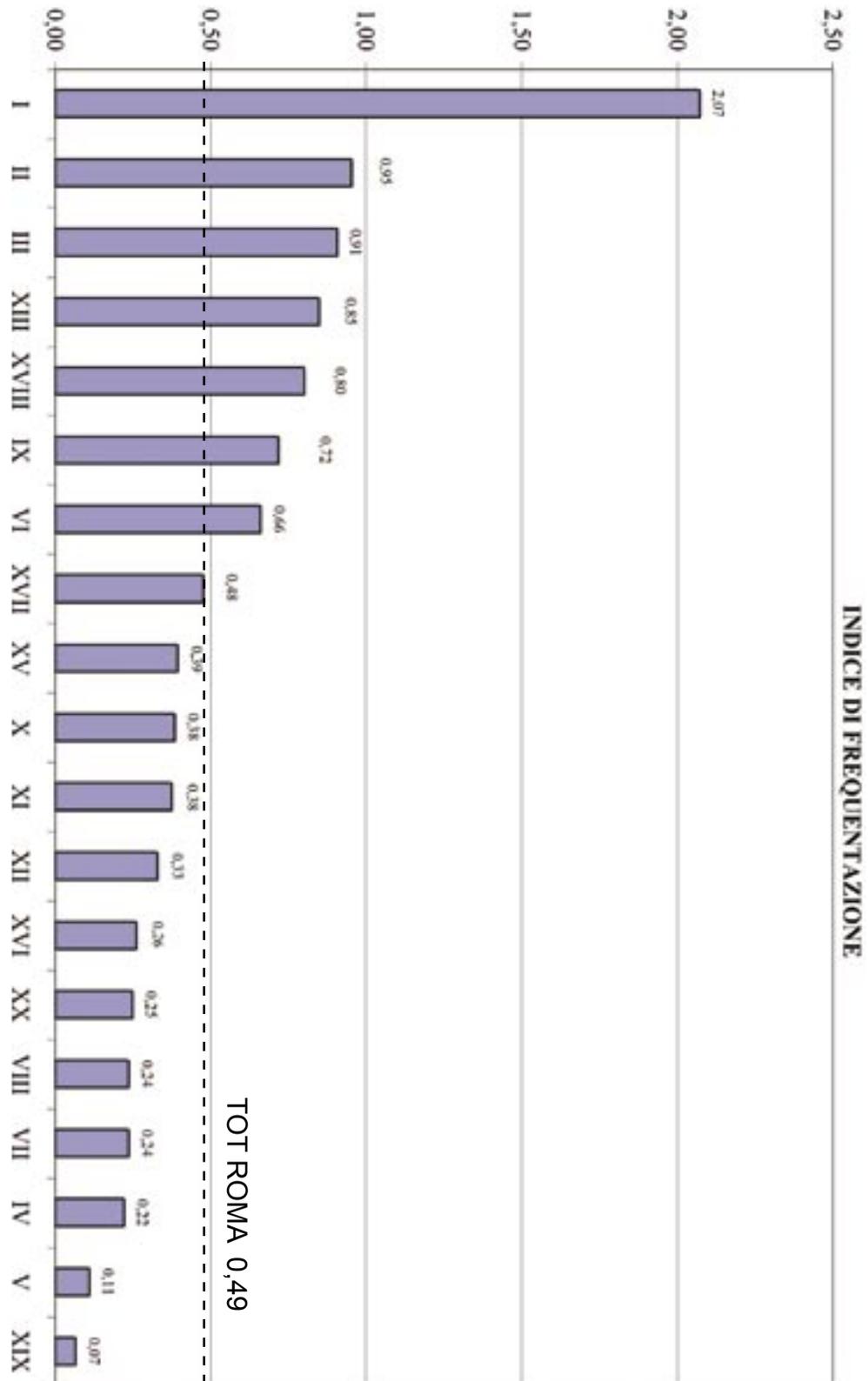
**Tabella 20** Indici di efficacia per Municipio, 2004<sup>7</sup>

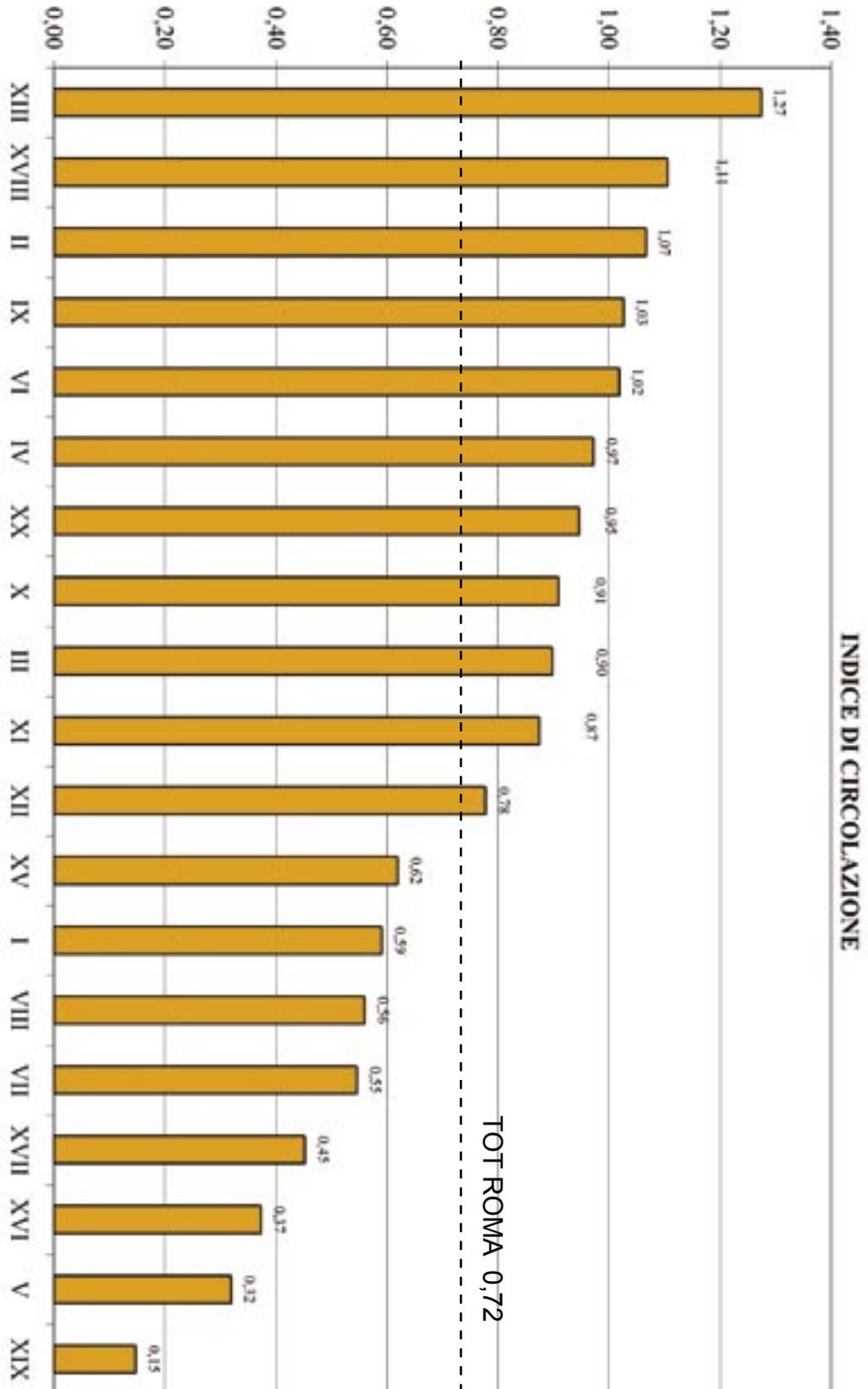
Municipio	Popolazione	Biblioteche	Indice di frequentazione (visite/ popolazione)	Indice di circolazione (prestiti/ dotazione di libri)	Indice di prestito (prestiti/ popolazione)
I	122.634	5	2,07	0,59	0,44
II	124.114	2	0,95	1,07	0,30
III	55.660	2	0,91	0,90	0,25
IV	203.325	1	0,22	0,97	0,09
V	183.761	1	0,11	0,32	0,03
VI	129.039	2	0,66	1,02	0,25
VII	124.297	1	0,24	0,55	0,10
VIII	208.582	2	0,24	0,56	0,11
IX	130.520	1	0,72	1,03	0,21
X	180.938	3	0,38	0,91	0,09
XI	138.566	1	0,38	0,87	0,13
XII	168.705	1	0,33	0,78	0,11
XIII	205.300	1	0,85	1,27	0,16
XV	153.145	2	0,39	0,62	0,14
XVI	144.740	3	0,26	0,37	0,15
XVII	73.496	1	0,48	0,45	0,21
XVIII	135.583	2	0,80	1,11	0,33
XIX	181.708	1	0,07	0,15	0,03
XX	149.910	2	0,25	0,95	0,13
<b>TOTALE ROMA</b>	<b>2.814.023</b>	<b>34</b>	<b>0,49</b>	<b>0,72</b>	<b>0,16</b>

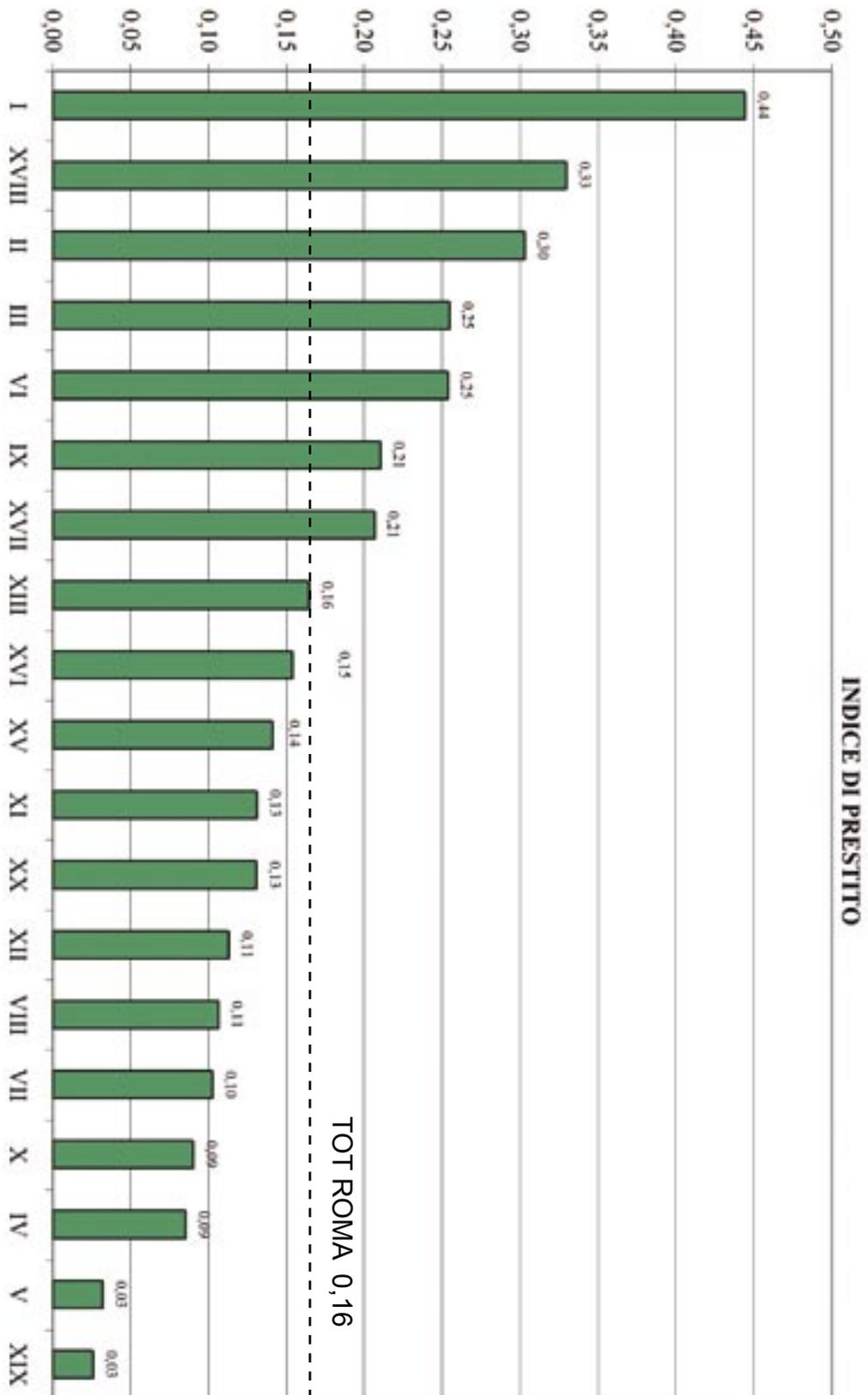
Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

<sup>7</sup> Anche nell'elaborazione degli indici di efficacia per Municipio è stato omissso, per mancanza di dati, il calcolo degli indici di impatto e fidelizzazione.

**Figura 8** Indici di efficacia: classificazione per Municipio, 2004 (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità)







## 2.6 Confronti 2000-2004

Basandosi sui dati raccolti ed elaborati nel precedente studio sul servizio biblioteche<sup>8</sup>, è stato possibile effettuare un'analisi comparativa in termini sia di grandezze sia del livello degli indici. La scelta di un orizzonte di medio periodo, corrispondente al quadriennio 2000-2004, è sembrata la più opportuna al fine di garantire significatività al lavoro svolto e in ragione della volontà di cogliere i risultati delle numerose ristrutturazioni che hanno interessato il sistema nel biennio 2001-2003.

### 2.6.1 Il quadro d'insieme

Una disamina dei dati strutturali (superficie e orari di apertura) presentati nelle figure seguenti permette di evidenziare come il servizio biblioteche, nel suo complesso, abbia beneficiato nel quadriennio 2000-2004 di incrementi consistenti sia nell'estensione che nel totale delle ore di apertura. L'aumentata superficie, passata da 11.380 a 15.739 metri quadri (+38%, vedere Figura 9), riflette principalmente le nuove aperture intercorse tra il 2000 e il 2004, mentre una maggiore ampiezza dell'orario di apertura, passata dalle 1.073 ore nel 2000 alle 1.385 del 2003 (+29%) è chiaro sintomo dell'impegno nell'assicurare un'effettiva fruibilità per il cittadino e della nuova immagine che le biblioteche romane si propongono di assumere: non più solo luogo di consultazione e prestito ma aree in cui è possibile arricchire il proprio profilo culturale beneficiando del patrimonio di dotazione e delle diverse attività promosse nel corso dell'anno (una

menzione delle più importanti viene fornita alla fine del capitolo).

Tale trend positivo sembra poter giustificare il notevole incremento delle postazioni (Figura 10) in particolare di quelle multimediali che hanno visto una crescita pari al 132% (pari a 108 nuove postazioni multimediali). Inoltre, rispetto al 2000 si hanno 864 nuovi posti di lettura (crescita percentuale del 70%), e 17 nuove postazioni audio-video (crescita percentuale del 23%).

La crescita meno accentuata del numero degli addetti<sup>9</sup> nel medesimo periodo (dai 224 del 2000 ai 256 del 2004, con un incremento del 14%<sup>10</sup>), pur trovando giustificazione nella volontà di contenimento delle spese, ha sicuramente alimentato una maggiore efficienza nella gestione del servizio, tramite la ricerca di una maggiore produttività del lavoro.

Così come riportato in Figura 11, l'incremento dei costi totali di gestione, passati da € 12.054.507,04 nel 2000 a € 14.162.671,00 nel 2003 (+17% rispetto al 2000) e € 15.715.202,06 nel 2004 (+30% rispetto al 2000), è dovuto per lo più all'aumentato costo del personale mentre significativi tagli sono stati apportati alle spese per campagne di comunicazione (-79% rispetto al 2000 nel 2003 e -65% rispetto al 2000 nel 2004) e delle iniziative di promozione della lettura e ai costi per l'acquisto della dotazione documentaria (-50% rispetto al 2000 nel 2003 e nel 2004).

Con riferimento al patrimonio documentale (Figura 12) il complesso delle biblioteche comunali ha beneficiato di incrementi

<sup>8</sup> "Studio sul Servizio Biblioteche nel Comune di Roma" della disciolta Autorità (2001).

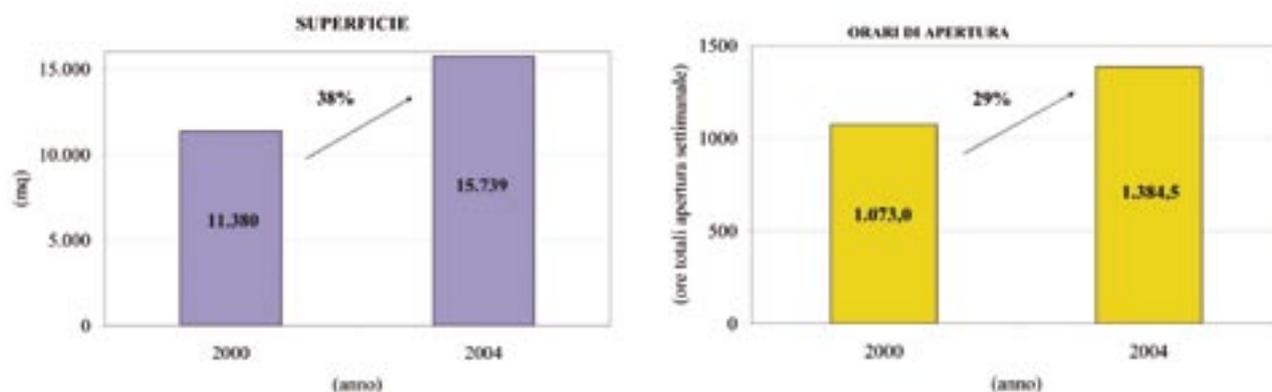
<sup>9</sup> Nel computo del numero degli addetti non si considera il personale impiegato negli uffici centrali.

<sup>10</sup> Nel 2003 gli addetti erano 253 con un aumento rispetto al 2000 pari al 13%.

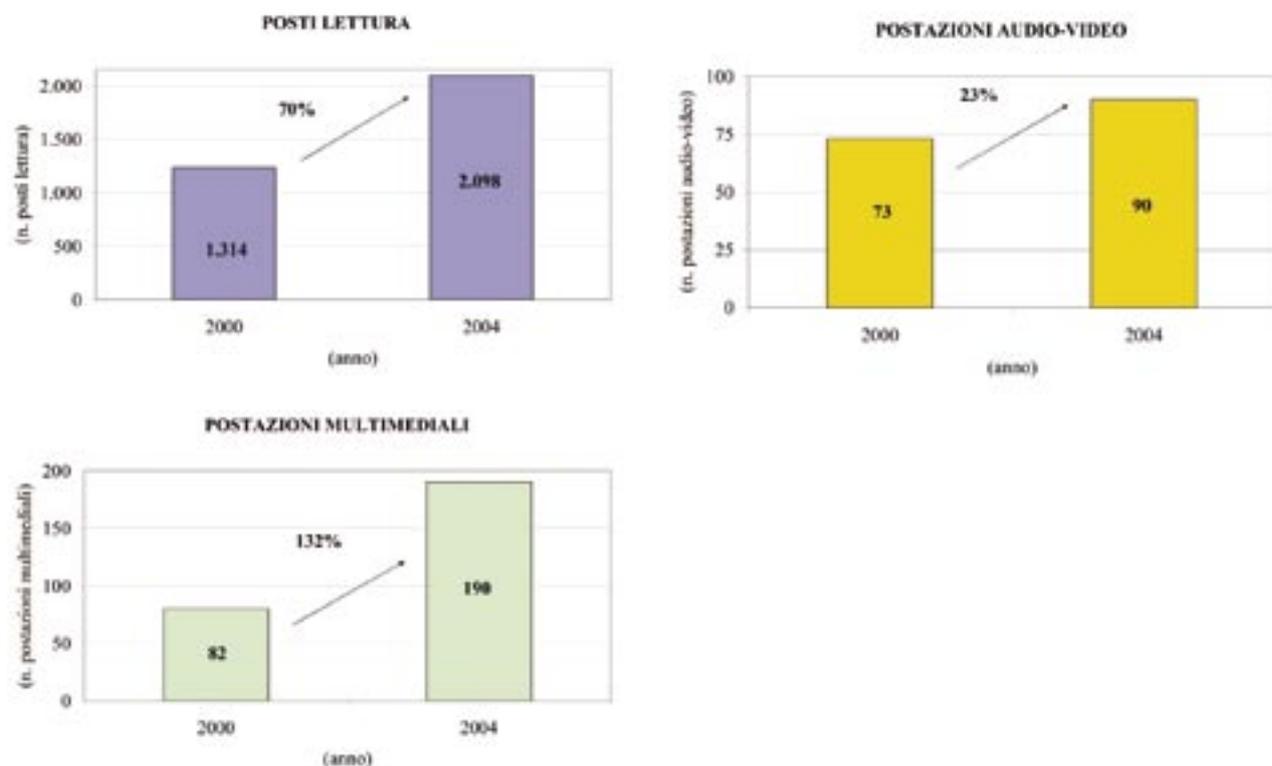
sia relativamente al numero dei libri che a quello di audiovisivi e CD Rom. Più precisamente, il numero di libri è cresciuto del 37%, i periodici del 3%, gli audiovisivi e i materiali multimediali del 102%. Riguardo gli utenti e i prestiti si osserva

(Figura 13) che rispetto al 2000 il numero di nuovi iscritti (nell'anno solare) del 2004 ha registrato una flessione del 4%, mentre i prestiti annui di libri ed audiovisivi sono notevolmente cresciuti (rispettivamente del 49% e del 344%).

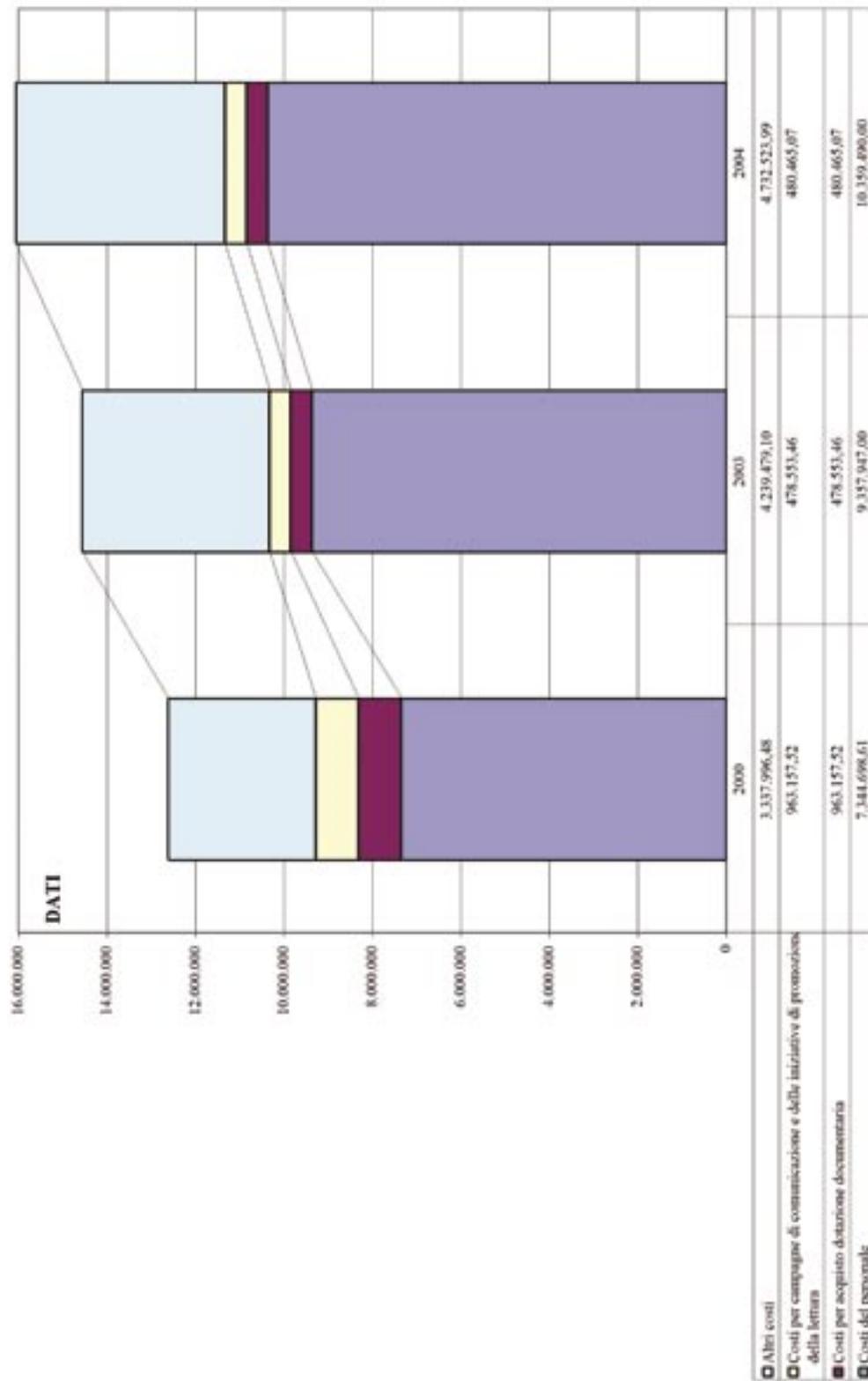
**Figura 9 Confronto 2000-2004: La superficie e le ore di apertura** (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità)

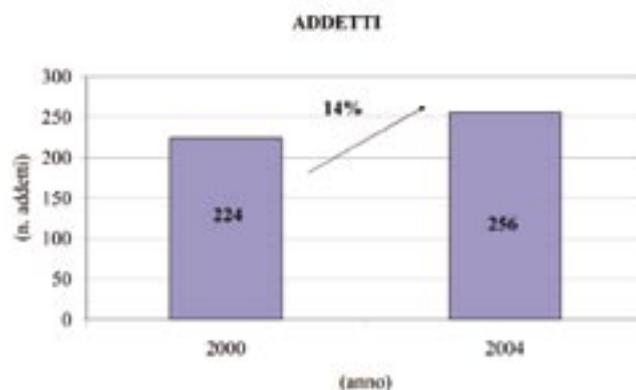


**Figura 10 Confronto 2000-2004: Le postazioni** (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità)

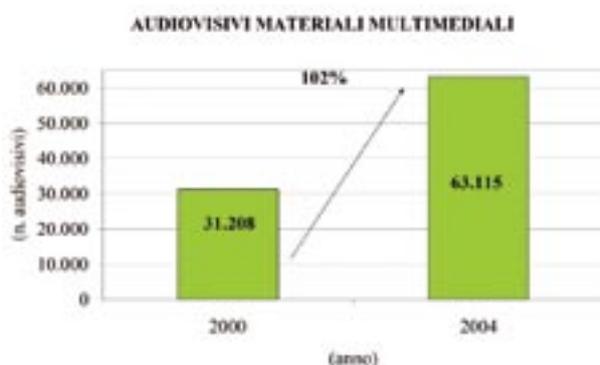
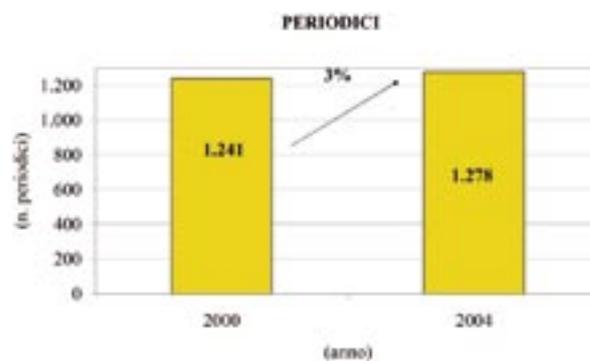
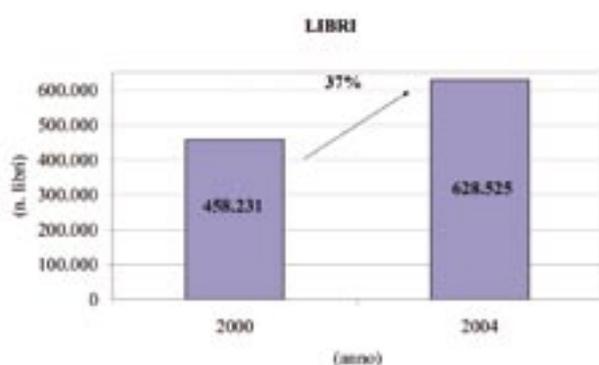


**Figura 11 Confronto 2000-2004: I dati economici e gli addetti** (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma – Ufficio Bilancio)

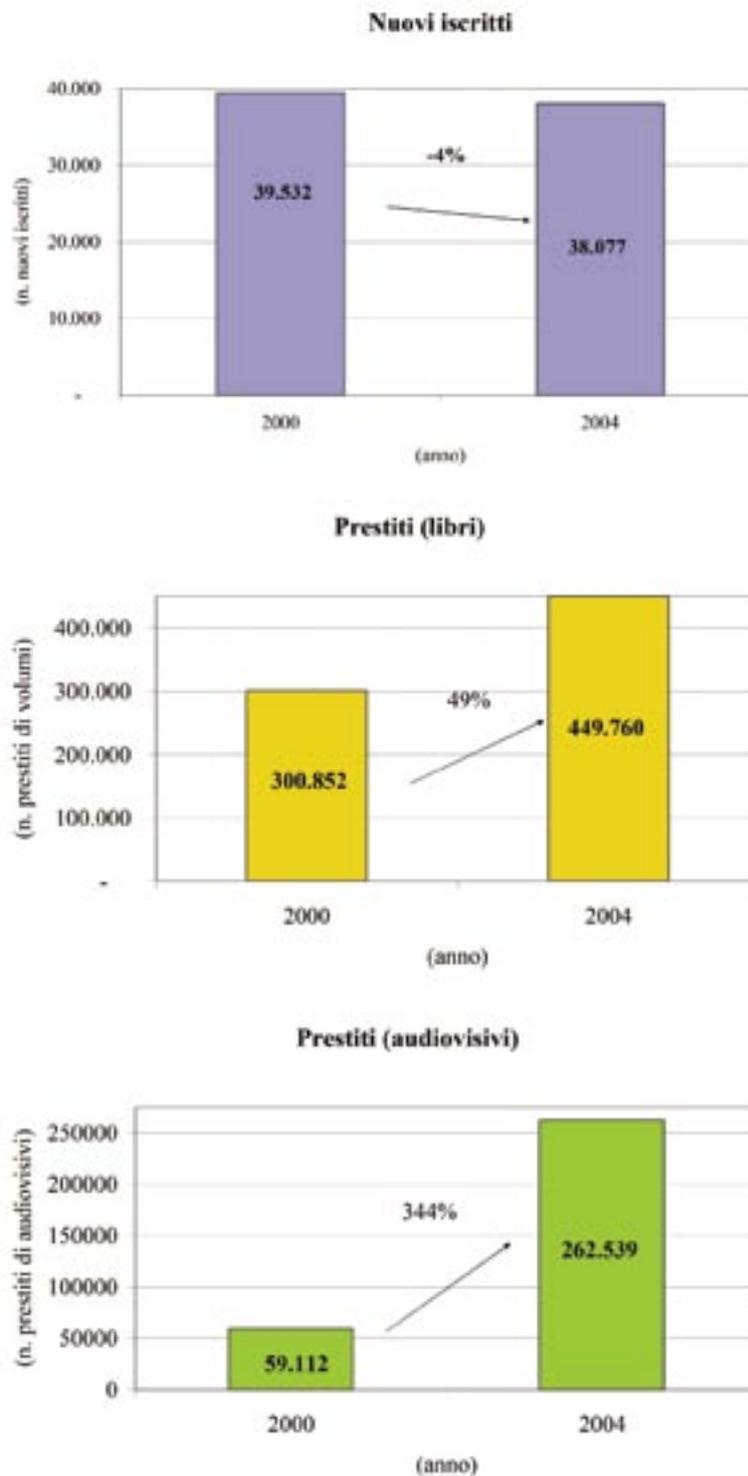




**Figura 12** Confronto 2000-2004: Il patrimonio documentale (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità)



**Figura 13 Confronto 2000-2004: Gli utenti e i prestiti** (Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità)



## **2.6.2 Il confronto 2000-2004 tra biblioteche**

In questo paragrafo viene presentata l'analisi della variazione intercorsa nel quadriennio 2000 – 2004 delle quattro macrofamiglie di indicatori (accessibilità, vitalità, efficienza, efficacia) calcolate per ciascuna biblioteca.

Si precisa che il calcolo e l'interpretazione delle variazioni è stata limitata a quegli indici per i quali si aveva disponibilità e certa attendibilità dei dati stessi, nonché alle biblioteche che nei due periodi presi a confronto non hanno subito chiusure prolungate.

### **ACCESSIBILITÀ**

Per quanto concerne l'Indice di superficie si osserva nel quadriennio di riferimento un generale incremento (Tabella 21), che è stato più consistente per le biblioteche Flaiano e Morante (rispettivamente +373%

e +687%) soggette tuttavia a ristrutturazione e cambio di sede nel 2001 e nel 2003. Di modesta entità sono le variazioni negative che si mantengono tutte entro pochi punti percentuali, ad eccezione delle biblioteche Pasolini e Penazzato (- 34% e -14%).

Riguardo all'Indice di apertura al pubblico si nota che la maggioranza delle biblioteche ha incrementato il numero di ore di apertura, con valori più elevati per la Rodari e la Rugantino (rispettivamente +14% e +20%). Le riduzioni di rilievo sono solamente due ascrivibili alla Sardi

(- 54%) ed alla Longhena (-31%).

L'Indice di posti di lettura per 1.000 abitanti registra quasi ovunque variazioni positive, più consistenti per la Flaiano e Villa Leopardi (rispettivamente +257% e +367%), con limitate variazioni negative che hanno riguardato la Longhena e la Rispoli (-16% e -11%).

**Tabella 21 Confronto 2000-2004: Indici di accessibilità**

BIBLIOTECHE	Municipio	Indice di superficie[a] (Area servizi al pubblico in mq/popolazione*1000)			Indice di apertura al pubblico (Ore apertura totali settimanali/5,5)			Posti lettura per 1.000 abitanti (Posti lettura/ popolazione*1000)		
		2000	2004	Var.%	2000	2004	Var.%	2000	2004	Var.%
Bruno	XVII	1,32	1,86	41%	7,6	9,09	20%	0,16	0,18	11%
Centrale Ragazzi	I	3,9	4,26	9%	7,3	7,27	0%	0,73	0,73	1%
Colli Portuensi	XVI	1,90	1,73	-9%	5,8	6,09	5%	0,1	0,15	52%
Flaiano (ex Fucini)	IV	0,79	3,74	373%	6,5	7,27	12%	0,12	0,43	257%
Flaminia	II	3,21	3,38	5%	7,6	8,36	10%	0,44	0,67	52%
Galline Bianche	XX	2,19	1,83	-16%	8,4	7,82	-7%	0,16	0,34	113%
Longhena	XVI	1,83	2,31	26%	9,8	6,73	-31%	0,41	0,35	-16%
Morante (ex Forni)	XIII	1,04	8,18	687%	n.d.	8,73	n.d.	0,42	0,69	64%
Ostiense	XI	3,93	3,91	0%	8,4	7,64	-9%	0,43	0,52	21%
Pasolini	XII	3,27	2,15	-34%	8,5	8,45	-1%	0,31	0,35	13%
Penazzato	VI	2,70	2,32	-14%	8,8	8,91	1%	0,45	0,53	17%
Pigneto	VI	1,70	1,74	3%	9,1	8,73	-4%	0,15	0,23	55%
Raffaello	X	1,63	1,66	2%	7,6	7,64	0%	0,28	0,27	-3%
Rispoli	I	5,52	5,85	6%	8,7	9,82	13%	0,84	0,75	-11%
Rodari	VII	7,26	8,21	13%	7,8	8,91	14%	0,47	0,74	57%
Rugantino	VIII	2,54	2,51	-1%	7,3	8,73	20%	0,25	0,42	67%
Sardi	III	1,05	1,11	6%	4,7	2,18	-54%	0,2	0,40	98%
Valle Aurelia	XVIII	4,44	5,06	14%	8,2	8,91	9%	0,52	0,66	28%
Villa Leopardi	II	3,21	3,17	-1%	7,7	8,91	16%	0,1	0,47	367%
Villa Mercedes	III	6,05	5,87	-3%	8,4	6,55	-22%	0,49	0,74	50%

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

**Note:**

[a] Al fine di poter apprezzare le variazioni, l'indice è stato moltiplicato per 100.

n.d. Dato non disponibile.

## **VITALITÀ**

L'incremento del patrimonio documentale già menzionato nel paragrafo precedente (+37% di libri e +3% di periodici) è ben evidenziato dalle variazioni che l'indice di dotazione libraria e di periodici registrano nel quadriennio di riferimento (Tabella 22).

L'Indice della dotazione libraria ha incontrato una crescita positiva molto consistente nelle biblioteche Flaiano (+125%) e Villa Leopardi (+60%); a conferma della bontà della scelta di incremento del patrimonio le medesime biblioteche hanno peraltro visto

crescere il numero dei nuovi iscritti. La variazione negativa maggiore è stata registrata invece per la Longhena (-20%) dovuta, come ricordato, alla riduzione subita nel 2003 del patrimonio librario per adeguamento degli spazi al D.Lgs. 626/94.

Decisamente meno significative, ai fini dell'individuazione di una linea di tendenza, le variazioni dell'Indice della dotazione di periodici che, ad eccezione della Bruno (+122%), appaiono limitate nella loro entità e assai diversificate a seconda della specifica biblioteca.

Tabella 22 Confronto 2000-2004: Indici di vitalità

BIBLIOTECHE	Municipio	Indice della dotazione libraria (libri/popolazione * 1.000)			Indice della dotazione di periodici (periodici correnti/popolazione * 1.000)		
		2000	2004	Var.%	2000	2004	Var.%
Bruno	XVII	337	424	26%	0,19	0,42	122%
Centrale Ragazzi	I	154	212	37%	0,65	0,36	-45%
Colli Portuensi	XVI	102	162	59%	0,18	0,15	-16%
Flaiano (ex Fucini)	IV	39	88	125%	0,24	0,28	15%
Flaminia	II	152	178	17%	0,65	0,43	-34%
Galline Bianche	XX	119	114	-4%	0,21	0,23	8%
Longhena	XVI	110	88	-20%	0,53	0,31	-41%
Morante (ex Forni)	XIII	93	129	39%	0,25	0,42	70%
Ostiense	XI	134	150	12%	0,46	0,39	-15%
Pasolini	XII	180	145	-19%	0,44	0,25	-42%
Penazzato	VI	112	131	17%	0,43	0,37	-13%
Pigneto	VI	91	118	30%	0,27	0,20	-25%
Raffaello	X	75	87	16%	0,18	0,20	11%
Rispoli	I	180	187	4%	0,56	0,72	28%
Rodari	VII	159	188	18%	0,68	0,64	-5%
Rugantino	VIII	142	178	25%	0,22	0,22	0%
Sardi	III	58	77	34%	<i>n.d.</i>	0,14	<i>n.d.</i>
Valle Aurelia	XVIII	152	190	25%	0,43	0,41	-4%
Villa Leopardi	II	66	105	60%	0,25	0,31	22%
Villa Mercedes	III	189	206	9%	0,6	0,61	2%

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Note:

*n.d.* Dato non disponibile.

## **EFFICIENZA**

Con riferimento all'indice che esprime il numero di libri per addetto (Tabella 23), si osserva un generale aumento nel quadriennio con valori maggiori per la Bruno e la Flaiano (rispettivamente +137% e +126%); il decremento più significativo è ascrivibile alla Rugantino e a Villa Leopardi (-20% e -23%). Per quanto concerne l'indice che collega i

prestiti agli addetti, l'incremento è pressoché significativo per quasi tutte le biblioteche. A tal proposito si nota una crescita considerevole per Flaiano e la Villa Mercede (rispettivamente +104% e +158%), mentre il dato della Morante (+775%) riflette il periodo di chiusura nel 2000. Le variazioni negative, peraltro limitate, sono registrate solo dalla Penazzato e Rugantino (-26% e -44%).

**Tabella 23** Confronto 2000-2004: Indici di efficienza

BIBLIOTECHE	Municipio	Libri per addetto (libri/addetti)			Prestiti di libri per addetto (Prestiti/ addetti)		
		2000	2004	Var.%	2000	2004	Var.%
Bruno	XVII	2.318	5.498	137%	1.464	2.486	70%
Centrale Ragazzi	I	1.575	2.116	34%	1.837	1.924	5%
Colli Portuensi	XVI	2.148	3.912	82%	1.401	2.596	85%
Flaiano (ex Fucini)	IV	1.004	2.265	126%	1.079	2.203	104%
Flaminia	II	3.166	2.858	-10%	1.340	1.890	41%
Galline Bianche	XX	1.735	1.659	-4%	1.098	1.289	17%
Longhena	XVI	2.326	2.172	-7%	1.105	1.147	4%
Morante (ex Forni)	XIII	1.125	1.965	75%	286	2.504	775%
Ostiense	XI	1.703	2.596	52%	1.369	2.271	66%
Pasolini	XII	2.228	2.391	7%	1.267	1.859	47%
Penazzato	VI	2.118	1.880	-11%	2.424	1.788	-26%
Pigneto	VI	1.719	2.054	19%	2.027	2.246	11%
Raffaello	X	1.235	1.574	27%	916	1.310	43%
Rispoli	I	2.213	2.703	22%	1.578	2.050	30%
Rodari	VII	2.886	2.334	-19%	830	1.275	54%
Rugantino	VIII	4.667	3.714	-20%	3.563	1.986	-44%
Sardi	III	3.300	4.311	31%	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Valle Aurelia	XVIII	1.707	2.337	37%	1.706	2.549	49%
Villa Leopardi	II	1.648	1.265	-23%	1.620	2.220	37%
Villa Mercedes	III	1.800	1.680	-7%	805	2.074	158%

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Note:

*n.d.* Dato non disponibile.

## **EFFICACIA**

L'esame delle variazioni dell'Indice di circolazione evidenzia un generale incremento che assume valori apprezzabili per le biblioteche Rodari e Villa Mercede (rispettivamente +88% e +174%), mentre il valore elevato della Morante (+410%) riflette il periodo di chiusura del 2000; le variazioni negative di rilievo sono relative alla Bruno ed alla Rugantino (-28% e -30%) per la quale, probabilmente, ad un incremento notevole del patrimonio ed alla crescita del numero degli iscritti, non ha fatto seguito un analogo incremento del volume dei prestiti (Tabella 24).

Indubbiamente apprezzabili sono le variazioni dell'Indice di prestito, praticamente quasi sempre positive e d'importo consistente (ad eccezione del -9% della Bruno, del -8% della Longhena, del -4% della Penazzato e del -13% della Rugantino). Più precisamente gli incrementi maggiori sono della biblioteca Flaiano, Rodari, Villa Leopardi e Villa Mercede (+113%, +105%, +208% e +218%). L'ottima performance della Villa Leopardi sembra premiare la scelta effettuata di incrementare l'offerta del patrimonio documentale che è aumentato nel quadriennio da 8.000 a circa 18.000 unità.

**Tabella 24** Confronto 2000-2004: Indici di efficacia

BIBLIOTECHE	Municipio	Indice di circolazione (prestiti/dotazione libraria)			Indice di prestito (prestiti/popolazione)		
		2000	2004	Var.%	2000	2004	Var.%
Bruno	XVII	0,63	0,45	-28%	0,21	0,19	-9%
Centrale Ragazzi	I	1,17	0,91	-22%	0,18	0,19	7%
Colli Portuensi	XVI	0,65	0,66	2%	0,07	0,11	54%
Flaiano (ex Fucini)	IV	1,07	0,97	-9%	0,04	0,09	113%
Flaminia	II	0,42	0,66	57%	0,06	0,12	97%
Galline Bianche	XX	0,63	0,78	23%	0,08	0,09	11%
Longhena	XVI	0,48	0,53	10%	0,05	0,05	-8%
Morante (ex Forni)	XIII	0,25	1,27	410%	0,02	0,16	723%
Ostiense	XI	0,80	0,87	9%	0,11	0,13	19%
Pasolini	XII	0,57	0,78	36%	0,10	0,11	13%
Penazzato	VI	1,14	0,95	-17%	0,13	0,12	-4%
Pigneto	VI	1,18	1,09	-7%	0,11	0,13	17%
Raffaello	X	0,74	0,83	12%	0,06	0,07	21%
Rispoli	I	0,71	0,76	7%	0,13	0,14	9%
Rodari	VII	0,29	0,55	88%	0,05	0,10	105%
Rugantino	VIII	0,76	0,53	-30%	0,11	0,10	-13%
Valle Aurelia	XVIII	1,00	1,09	9%	0,15	0,21	38%
Villa Leopardi	II	0,98	1,75	79%	0,06	0,18	208%
Villa Mercedes	III	0,45	1,23	174%	0,08	0,25	218%

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Note:

n.d. Dato non disponibile.

### **2.6.3 Il confronto 2000-2004 tra municipi**

In questo paragrafo viene presentata l'analisi della variazione intercorsa nel quadriennio 2000 – 2004 delle quattro macrofamiglie di indicatori (accessibilità, vitalità, efficienza, efficacia) calcolati per ciascun municipio.

Si precisa che il calcolo e l'interpretazione delle variazioni è stata limitata a quegli indici per i quali si aveva disponibilità e certa attendibilità dei dati stessi, inserendo nel computo tutte le biblioteche presenti all'interno di ogni municipio a prescindere dai periodi di chiusura.

#### **ACCESSIBILITÀ**

L'esame complessivo delle variazioni degli indici nel quadriennio considerato evidenzia senza dubbio lo sforzo compiuto dall'Istituzione Biblioteche in termini di aumento delle possibilità di accesso al servizio, sia con riferimento agli spazi e ai posti di lettura disponibili che all'ampliamento dell'orario di fruibilità delle strutture per il pubblico (Tabella 25).

L'Indice di superficie osserva un incremento generale del 38% e registra le variazioni maggiori per i Municipi IV, XIII e XVIII; nel IV la variazione positiva del 373% consiste nell'ampliamento della biblioteca Flaiano (passata da 162 a 760 metri quadri); nel XIII (+687%) l'aumento è dovuto al cambiamento di sede della Morante che ha comportato ben 1.480 metri quadri in più per il pubblico; infine il XVIII (+134%) che ha beneficiato dell'ampliamento della biblioteca Valle Aurelia e di quello della Cornelia.

Le variazioni negative sono di limitata entità

ed hanno riguardato principalmente i Municipi XII, XV e XX (rispettivamente -34% e -13% per gli ultimi due).

In termini di orari di apertura (ovvero di ore di apertura medie giornaliere), l'analisi per Municipio ha rivelato una situazione con variazioni di media entità sia in senso positivo che negativo che hanno nel complesso registrato, nel quadriennio, una alquanto limitata diminuzione (+1%). Le modificazioni più ampie sono di segno negativo ed hanno interessato i Municipi V (-18%), X (-15%) e XVI (-17%) e XX (-15%). In senso positivo, la modificazione più rilevante si è avuta nel Municipio VII (+14%).

Passando all'analisi della disponibilità di posti di lettura per 1.000 abitanti si osserva che, in genere, ad un incremento dell'indice di superficie si è associata una crescita del numero di posti di lettura, aumentati nel complesso del 59%. Le variazioni positive più significative hanno interessato i Municipi IV, VIII e XVIII, con crescite percentuali rispettivamente del 257%, 134% e del 282%; l'offerta di posti di lettura è inoltre cresciuta in misura consistente anche nel II (+110%), X (+80%) e nel XX (+121%). In quest'ultimo municipio una riduzione in termini di superficie non ha comportato una contrazione del numero di posti di lettura che, probabilmente grazie ad una maggiore razionalizzazione nell'uso degli spazi, sono quasi raddoppiati.

Una riduzione di lieve entità ha invece interessato il Municipio XV (-13%) dovuta alla biblioteca Marconi che è stata interessata nel 2003 da lavori di ampliamento; ha riaperto solo parzialmente (250 mq) con a soli 18 posti di lettura.

**Tabella 25 Confronto 2000-2004: Indici di accessibilità per municipio**

MUNICIPI	Indice di superficie (Area servizi al pubblico/ popolazione*1000)			Indice di apertura al pubblico (Ore apertura totali settimanali/5,5)			Posti lettura per 1000 abitanti (Posti lettura/ popolazione*1000)		
	2000	2004	Var.%	2000	2004	Var.%	2000	2004	Var.%
I	16,91	18,48	9%	7,9	8,0	1%	2,47	2,79	13%
II	6,41	6,56	2%	7,7	8,6	12%	0,54	1,14	110%
III	7,10	6,99	-2%	4,2	4,4	4%	0,67	1,13	69%
IV	0,79	3,74	373%	6,5	7,3	12%	0,12	0,43	257%
V	2,45	2,89	18%	8,9	7,3	-18%	0,16	0,16	2%
VI	4,40	4,07	-8%	9,0	8,8	-2%	0,60	0,76	27%
VII	7,26	8,21	13%	7,8	8,9	14%	0,47	0,74	57%
VIII	2,54	3,41	34%	7,3	7,1	-3%	0,25	0,58	134%
IX[a]	<i>n.d.</i>	3,45	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	7,6	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	0,75	<i>n.d.</i>
X	2,45	4,09	67%	6,0	5,1	-15%	0,28	0,50	80%
XI	3,93	3,91	0%	8,4	7,6	-9%	0,43	0,52	21%
XII	3,27	2,15	-34%	8,5	8,5	-1%	0,31	0,35	13%
XIII	1,04	8,18	687%	<i>n.d.</i>	8,7	<i>n.d.</i>	0,42	0,69	64%
XV	7,59	6,60	-13%	6,7	7,1	6%	0,80	0,69	-13%
XVI	3,72	6,28	69%	7,8	6,5	-17%	0,51	0,73	44%
XVII	1,32	1,86	41%	7,6	9,1	20%	0,16	0,18	11%
XVIII	4,44	10,37	134%	8,2	8,6	5%	0,52	1,98	282%
XIX	5,58	6,60	18%	8,2	8,4	2%	0,64	0,63	-1%
XX	2,19	1,90	-13%	8,4	7,2	-15%	0,16	0,35	121%
<b>TOT ROMA</b>	<b>4,06</b>	<b>5,59</b>	<b>38%</b>	<b>7,5</b>	<b>7,4</b>	<b>-1%</b>	<b>0,47</b>	<b>0,75</b>	<b>59%</b>

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

**Note:**

[a] L'unica biblioteca del IX Municipio (Appia) è stata inaugurata nel 2001.

*n.d.* Dato non disponibile.

## **VITALITÀ**

Per quanto riguarda l'Indice della dotazione documentaria si osserva che, rispetto al 2000, praticamente tutti i municipi hanno registrato un aumento del patrimonio librario, con un incremento complessivo pari al 37%; l'unica diminuzione interessa il XII (-19%) dovuta alla riduzione dello stock della biblioteca Pasolini (Tabella 26). L'incremento maggiore si è avuto nel Municipio IV (+124%) a seguito della crescita del numero

di libri offerti dalla Flaiano.

L'Indice della dotazione di periodici ha registrato variazioni di segno alterno tra i vari municipi ma, in termini percentuali, le modificazioni in senso positivo appaiono di poco predominanti con un aumento complessivo nel quadriennio pari al 3%; in particolare, la dotazione è cresciuta in misura decisamente significativa nei Municipi I, e XVII (rispettivamente +38% e +122%), mentre è diminuita nel XII e XIX (-42% e -76%).

**Tabella 26 Confronto 2000-2004: Indici di vitalità per municipio**

MUNICIPIO	Indice della dotazione libraia (libri/popolazione * 1.000)			Indice della dotazione di periodici (periodici correnti/popolazione * 1.000)		
	2000	2004	Var. %	2000	2004	Var. %
I	796,45	903,5	13%	1,32	1,82	38%
II	218,32	283,8	30%	0,90	0,73	-19%
III	247,14	283,7	15%	0,77	0,75	-2%
IV	39,09	87,6	124%	0,24	0,28	15%
V	97,27	100,3	3%	0,25	0,24	-4%
VI	202,85	249,1	23%	0,70	0,57	-18%
VII	159,39	187,8	18%	0,68	0,64	-5%
VIII	142,20	190,0	34%	0,22	0,22	0%
IX[a]	<i>n.d.</i>	204,9	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	0,38	<i>n.d.</i>
X	74,76	98,9	32%	0,18	0,34	90%
XI	133,61	149,9	12%	0,46	0,39	-15%
XII	180,21	145,3	-19%	0,44	0,25	-42%
XIII	93,43	129,2	38%	0,25	0,42	70%
XV	114,50	227,9	99%	0,63	0,48	-23%
XVI	212,09	413,0	95%	0,71	0,46	-35%
XVII	336,97	423,9	26%	0,19	0,42	122%
XVIII	151,63	298,2	97%	0,43	0,72	66%
XIX	138,89	175,8	27%	0,45	0,11	-76%
XX	125,35	138,2	10%	0,21	0,25	18%
<b>TOT ROMA</b>	<b>163,55</b>	<b>223,4</b>	<b>37%</b>	<b>0,44</b>	<b>0,45</b>	<b>3%</b>

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

**Note:**

[a] L'unica biblioteca del IX Municipio (Appia) è stata inaugurata nel 2001.

*n.d.* Dato non disponibile.

## **EFFICIENZA**

Nel corso del quadriennio considerato l'efficienza del servizio, così come delineata dagli indici di libri per addetto e di prestiti per addetto, appare migliorata nella maggior parte dei municipi (Tabella 27).

L'Indice relativo ai libri per addetto ha registrato nel complesso una variazione positiva del 21%. I maggiori incrementi hanno interessato i Municipi IV (+126%), XV (+114%), XVII (+137%) e XIX (+157%). Le variazioni negative più ampie hanno inte-

ressato il II (-21%) e l'VIII (-35%) a causa dell'incremento dello staff bibliotecario.

Per quanto riguarda l'Indice dei prestiti per addetto, si osserva nel quadriennio un aumento del 32%. Gli incrementi più significativi hanno riguardato i Municipi III, IV e XIII (pari rispettivamente a +125%, +104% e +775% sebbene quest'ultimo valore sia legato al periodo di chiusura della Morante nel 2000), mentre le riduzioni più rilevanti sono quelle ascrivibili ai Municipi V e VIII (-75% e -52%).

**Tabella 27 Confronto 2000-2004: Indici di efficienza per municipio**

MUNICIPIO	Libri per addetto (Libri/addetti)			Prestiti per addetto (Prestiti/ addetti)		
	2000	2004	Var. %	2000	2004	Var. %
I	3.501	2.894	-17%	1.675	1.710	2%
II	2.476	1.948	-21%	1.467	2.078	42%
III	2.350	2.016	-14%	805	1.810	125%
IV	1.004	2.265	126%	1.079	2.203	104%
V	1.814	1.784	-2%	2.221	570	-74%
VI	1.919	1.958	2%	2.225	1.995	-10%
VII	2.886	2.334	-19%	830	1.275	54%
VIII	4.667	3.048	-35%	3.563	1.706	-52%
IX[a]	<i>n.d.</i>	3.343	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	3.430	<i>n.d.</i>
X	1.235	1.119	-9%	916	1.017	11%
XI	1.703	2.596	52%	1.369	2.271	66%
XII	2.228	2.391	7%	1.267	2.504	98%
XIII	1.125	1.965	75%	286	2.504	775%
XV	890	1.904	114%	627	1.178	88%
XVI	2.237	4.030	80%	1.253	1.501	20%
XVII	2.318	5.498	137%	1.464	2.486	70%
XVIII	1.707	2.267	33%	1.706	2.506	47%
XIX	1.555	3.993	157%	1.194	587	-51%
XX	1.835	1.856	1%	1.187	1.755	48%
<b>TOT ROMA</b>	<b>2.046</b>	<b>2.480</b>	<b>21%</b>	<b>1.343</b>	<b>1.775</b>	<b>32%</b>

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

**Note:**

[a] L'unica biblioteca del IX Municipio (Appia) è stata inaugurata nel 2001.

*n.d.* Dato non disponibile.

## **EFFICACIA**

Nel corso del quadriennio si osserva un discreto aumento del ricorso al prestito testimoniato dall'andamento dei relativi indici (Tabella 28).

Per quanto riguarda l'Indice di circolazione si osserva, infatti, un incremento complessivo dell'8% che è più consistente per i Municipi III e VII (rispettivamente +164% e +88%). Il valore percentuale del XIII (+410%) è dovuto al periodo di chiusura nel

2000 della Morante.

Il miglioramento della propensione all'utilizzo del servizio è ben espresso dal trend dell'Indice di prestito che ha registrato nel complesso un aumento del 45%. Le variazioni più significative sono quelle dei Municipi II, III, IV, VII e XVIII (+133%, +218%, +113%, +105% e +120%). Per quanto concerne il XIII (+723%), valgono le considerazioni appena riportate. Le diminuzioni maggiori hanno riguardato i Municipi V e XIX (-73% e -57%).

**Tabella 28 Confronto 2000-2004: Indici di efficacia per municipio**

MUNICIPIO	Indice di circolazione (prestiti/dotazione libraria)			Indice di prestito (prestiti/popolazione)		
	2000	2004	Var.%	2000	2004	Var.%
I	0,48	0,59	23%	0,38	0,44	17%
II	0,59	1,07	81%	0,13	0,30	133%
III	0,34	0,90	164%	0,08	0,25	218%
IV	1,07	0,97	-9%	0,04	0,09	113%
V	1,22	0,32	-74%	0,12	0,03	-73%
VI	1,16	1,02	-12%	0,24	0,25	6%
VII	0,29	0,55	88%	0,05	0,10	105%
VIII	0,76	0,56	-26%	0,11	0,11	-3%
IX[a]	<i>n.d.</i>	1,03	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	0,21	<i>n.d.</i>
X	0,74	0,91	23%	0,06	0,09	50%
XI	0,80	0,87	9%	0,11	0,13	19%
XII	0,57	0,78	36%	0,10	0,11	13%
XIII	0,25	1,27	410%	0,02	0,16	723%
XV	0,70	0,62	-12%	0,08	0,14	76%
XVI	0,56	0,37	-33%	0,12	0,15	28%
XVII	0,63	0,45	-28%	0,21	0,21	-2%
XVIII	1,00	1,11	11%	0,15	0,33	120%
XIX	0,77	0,15	-81%	0,11	0,03	-77%
XX	0,65	0,95	46%	0,08	0,13	63%
<b>TOT ROMA</b>	<b>0,66</b>	<b>0,72</b>	<b>8%</b>	<b>0,11</b>	<b>0,16</b>	<b>45%</b>

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

**Note:**

[a] L'unica biblioteca del IX Municipio (Appia) è stata inaugurata nel 2001.

*n.d.* Dato non disponibile.

Nella tabella seguente vengono presentati in forma sintetica e complessiva gli indici appena discussi (sono inclusi anche i dati del 2003, in quanto utilizzati nei paragrafi dedicati all'analisi per biblioteca e per municipio per il calcolo degli indicatori di costo, per mancanza di dati del 2004 a livello disaggregato). Per ragioni di completezza

sono riportati anche gli indicatori relativi agli audiovisivi che non hanno trovato ulteriore approfondimento nel resto del lavoro, in considerazione dell'attenzione che si è voluto riservare al core business della biblioteca, ovvero l'insieme delle attività attinenti il patrimonio di libri.

Tabella 29 Confronto 2000-2003 e 2000-2004 delle macro famiglie di indicatori

	Indici	2000	2003	Variazione percentuale 2003-2000	2004	Variazione percentuale 2004-2000
Accessibilità	<b>Indice di superficie</b> (area servizi al pubblico in mq/ popolazione*1000)	0,04	0,05	31%	0,06	50%
	<b>Indice di apertura al pubblico</b> (ore apertura totali settimanali/5,5)	7,50	7,58	1%	7,40	-1%
	<b>Posti lettura per 1000 abitanti</b> (posti lettura/popolazione*1000)	0,47	0,67	43%	0,75	60%
Vitalità	<b>Indice della dotazione di libri</b> (libri/ popolazione*1.000)	163,6	208,6	28%	223,4	37%
	<b>Indice della dotazione di periodici</b> (periodici correnti/popolazione * 1.000)	0,44	0,54	22%	0,45	2%
	<b>Indice della dotazione di audiovisivi</b> (audiovisivi /popolazione*1.000)	10,32	18,50	79%	22,43	117%
	<b>Indice della dotazione documentaria</b> (libri+periodici+audiovisivi/popolazione*1.000)	173,87	227,11	31%	246,24	42%
	<b>Indice di incremento del patrimonio bibliografico</b> (n. acquisti e donazioni/popolazione* 1.000)	7,44	10,61	43%	15,95	114%
	<b>Indice della spesa pro capite (€)</b> (Costi annui di funzionamento/ popolazione)	4,30	5,04	17%	5,58	30%
	<b>Indice della spesa per acquisto libri pro capite (€)</b> (Costo annuo per acquisto della dotazione documentaria/ popolazione)	0,34	0,16	-53%	0,17	-50%
	<b>Prestiti libri per addetto</b> (prestiti libri/ addetti)	1.343,09	1.605	20%	1.775	32%
Efficienza	<b>Prestiti audiovisivi per addetto</b> (prestiti audiovisivi/ addetti)	264	1.050	298%	1.036	292%
	<b>Prestiti audiovisivi + libri per addetto</b> (prestiti audiovisivi/ addetti)	1.607	2.655	65%	2.811	75%
	<b>Libri per addetto</b> (libri/addetti)	2.046	2.309	13%	2480	21%
	<b>Audiovisivi per addetto</b> (audiovisivi/ addetti)	129	205	59%	249	93%
	<b>(Libri + audiovisivi) per addetto</b> (documenti/addetti)	2.175	2.514	16%	2.729	25%
	<b>Indice di costo per prestito libri (€)</b>	40,07	33,60	-16%	34,94	-13%
	<b>Indice di costo per prestito documenti (libri + audiovisivi) (€)</b>	33,49	20,61	-38%	22,06	-34%
	<b>Indice di circolazione di libri</b> (prestiti/dotazione di libri)	0,66	0,72	10%	0,72	9%
Efficacia	<b>Indice di circolazione audiovisivi</b> (prestiti/dotazione di audiovisivi)	2,04	5,13	151%	4,16	104%
	<b>Indice di circolazione documenti (libri + audiovisivi)</b> (prestiti/dotazione di documenti)	0,74	1,08	46%	1,03	39%
	<b>Indice di prestito libri</b> (prestiti di libri/popolazione)	0,11	0,15	40%	0,16	45%
	<b>Indice di prestito audiovisivi</b> (prestiti di audiovisivi/popolazione)	0,02	0,09	349%	0,09	350%
	<b>Indice di prestito documenti (libri + audiovisivi)</b> (prestiti di documenti/popolazione)	0,13	0,25	91%	0,25	92%

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità.

Inoltre, avendo sottolineato la nuova immagine della biblioteca che va al di là del classico prestito, si ritiene opportuno segnalare le attività culturali più importanti promosse dall'Istituzione biblioteche nel 2004 e gli eventi ai quali ha preso parte.

- “Concepire l’Infinito – Emily Dickinson”.
- Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore, promossa dall’UNESCO-CNI.
- “4 giugno 1944: Roma libera: lo c’ero”, testimonianze di spettatori e protagonisti d’eccezione.
- Vetrine novità - Adesso sfogliami, manifestazione estiva delle Biblioteche di Roma.
- Premio Biblioteche di Roma.
- Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna.
- Notte bianca, letture no-stop e attività nelle biblioteche.
- Bibliocom 2004, rassegna delle profes-

sioni, dei prodotti e dei servizi per la gestione dell’informazione e della conoscenza.

- “Medfilm Festival”.
- Un Anno Stregato - Incontri con gli autori del Premio Strega 2004 a Roma.
- “Più libri più liberi - Terza Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria.
- Premio letterario “Amelia Rosselli”.
- Infiniti, ciclo di incontri sul tema dell’infinito.
- Nati per Leggere.
- L’Italiano che mi serve Conoscere e vivere la lingua italiana.
- “La città in tasca: Biblioteca al parco”.
- “Sole, libri, fantasia. Le biblioteche di Roma per i più piccoli: Wonderland”.
- “Pelagos 2004. 6° Festival Internazionale dell’immagine sottomarina: un mare di libri”.



## 3. L'analisi comparativa

### 3.1 Il confronto italiano

---

In questo paragrafo si propone di analizzare in chiave comparativa il servizio biblioteche delle città di Roma, Milano e Torino. A tale scopo è stata applicata anche per queste due città, limitatamente ai dati disponibili e riferiti al 2003, la stessa metodologia di calcolo degli indicatori (accessibilità, vitalità, efficienza ed efficacia) i cui valori sono poi stati messi a confronto con quelli di Roma (Tabella 30).

Partendo dall'analisi del grado di accessi-

bilità, si osserva che Milano è la città dotata di strutture più ampie (un'estensione complessiva di 20.896 metri quadri contro i 14.910 di Roma e i 16.236 di Torino) cui corrisponde un indice di superficie maggiore (0,20 mq ogni 10 abitanti, rispetto a 0,18 di Torino e 0,05 di Roma). Il capoluogo lombardo effettua anche orari di apertura al pubblico più prolungati (indice di apertura al pubblico pari a 11,45 ore medie giornaliere rispetto a 7,58 di Roma e 5,30 di Torino) e

offre più di 2.000 posti di lettura ogni 1.000 abitanti (precisamente 2.057) rispetto ai 1.871 di Roma e ai 1.607 di Torino. Proprio con riferimento ai posti di lettura, l'indice calcolato (posti di lettura per 1.000 abitanti) che tiene conto della popolazione cittadina, posiziona Milano e Torino a poca distanza (rispettivamente 1,62 e 1,78 i valori degli indici per le due città) ma vede Roma in netto svantaggio con appena 0,67 posti di lettura per 1.000 abitanti.

Per quanto riguarda la vitalità, l'indice della dotazione di libri assume il valore maggiore a Torino (1.291 libri ogni 1.000 abitanti) rispetto a Milano e Roma (rispettivamente 919 e 209); la comparazione sull'indice di dotazione di periodici, da limitarsi a Torino e Roma poiché Milano vanta una collezione di periodici d'epoca di quasi 20.000 unità, vede il capoluogo piemontese decisamente più fornito con una collezione di 3.164 riviste rispetto alle 1.514 di Roma che, in rapporto alla popolazione, gli assicura un livello dell'indice di 3,50 periodici ogni 1.000 abitanti contro lo 0,54 della capitale.

Considerando congiuntamente gli indici di superficie e quelli della dotazione libraria è immediato verificare l'esistenza di una correlazione positiva (coefficiente di correlazione pari a 0,97) che evidenzia come l'estensione delle strutture abbia un diretto impatto sull'entità della dotazione libraria custodibile e, in definitiva, sulla quantità dell'offerta.

Situazione analoga si ha per l'indice di incremento del patrimonio bibliografico; tuttavia, se le biblioteche milanesi (con un indice di 50,11 libri acquistati nell'anno ogni 1.000 abitanti) hanno acquisito una quantità praticamente doppia rispetto a Roma e Torino<sup>11</sup>, il valore dell'indicatore per le due

ultime città, rispettivamente 11,04 e 42,71, pur essendo in larga parte attribuibile alla differente popolazione di riferimento, testimonia uno sforzo di adeguamento e rinnovamento del patrimonio che, rispetto a Milano, risulta limitato.

Con riferimento agli indici di spesa, Roma presenta i valori più bassi sia per la spesa *pro capite* che per la spesa per acquisto libri *pro capite* (rispettivamente € 5,04 e € 0,17) rispetto a Milano (€ 11,02 e € 1,00) e Torino (€ 11,0 e € 0,99). Ragionando esclusivamente in termini di spese totali si osserva che un basso valore dell'indice di spesa *pro capite* potrebbe testimoniare un'attenzione ai costi, ovviamente sempre garantendo una adeguata qualità del servizio. Viceversa se l'analisi si limita alle spese per l'acquisto della dotazione documentaria, un basso livello dell'indicatore non è sempre sinonimo di razionalità delle spese ma potrebbe evidenziare, come prima accennato, una situazione di inadeguato rinnovo e ampliamento dello stock.

Per ciò che concerne l'analisi dell'efficienza, si osserva che il personale bibliotecario di Torino è in grado di gestire una mole di prestiti maggiore rispetto a Roma e Milano (rispettivamente 2.165, 1.605 e 1.001 prestiti per addetto); d'altronde, il valore inferiore assunto dall'indice in relazione alla città di Milano sembra suggerire un probabile sovradimensionamento del personale rispetto al volume di prestiti da gestire. Ciò sembra riflettersi anche sul valore assunto dall'Indice di costo del prestito di Milano (€ 34,14 per ciascun libro prestato) superiore sia a quello di Roma che di Torino (rispettivamente € 33,60 e € 16,05). Il valore espresso da Torino risente tuttavia dell'elevata quantità di prestiti e della lieve sottostima alle spese

<sup>11</sup> Nel 2003 il numero di nuove acquisizioni è stato di 29.729 per Roma, 38.000 per Torino e 63.704 per Milano.

totali che si è avuta nei dati di costo forniti dal Sistema Bibliotecario.

Per insufficiente comparabilità dei dati<sup>12</sup>, si è demandata la descrizione dell'efficienza ai soli due indici di circolazione e di prestito. Con riferimento all'Indice di prestito si osserva il valore relativamente elevato di Torino (0,69 prestiti per abitante) rispetto a quello di Roma e Milano (rispettivamente 0,15 e 0,32); tale performance sembra trovare spiegazione in un migliore utilizzo, in termini di prestiti, della dotazione documentaria e, al contempo, in una popolazione più interessata alla lettura e alla frequentazione e fruizione delle strutture bibliotecarie.

Per quanto riguarda l'Indice di circolazione si evidenzia il valore più elevato assunto da Roma (0,73 prestiti per ciascun libro) a paragone di quello relativo a Milano e Torino (0,35 e 0,53).

Se si mette a confronto, limitatamente a Roma, l'Indice di circolazione (0,73) con quello relativamente basso del prestito

(0,15) è possibile osservare che mentre il primo indice testimonia una dotazione libraria abbastanza adeguata al volume dei prestiti richiesti, il secondo, invece, appare sottolineare una popolazione decisamente poco interessata (rispetto a quelle di Milano e soprattutto di Torino) alla richiesta del prestito suggerendo, in definitiva, una linea di gestione del sistema di biblioteche che cerchi di sensibilizzare gli utenti e migliorare l'attrattività del servizio.

In ultimo, appare opportuno sottolineare che, complessivamente, il patrimonio bibliotecario della capitale vanta l'inclusione di altre strutture oltre a quelle facenti parte dell'Istituzione Biblioteche di Roma. In particolare, è utile ricordare almeno altre quattro realtà bibliotecarie significative: la biblioteca Universitaria Alessandrina, la statale Baldini, la Nazionale Centrale e la biblioteca dell'Istituto della Enciclopedia Italiana (la prime tre afferiscono al Ministero dei Beni culturali, l'ultima è privata).

<sup>12</sup> I dati relativi alle consultazioni, per loro natura già più incerti, sono stati ottenuti con sistemi di rilevazione ed espressi in unità di misura (visite piuttosto che libri consultati) differenti.

**Tabella 30** Confronto tra i sistemi bibliotecari delle città di Milano, Roma e Torino (i dati si riferiscono al 2003).

DATI GENERALI			
	Roma	Milano	Torino
<b>Abitanti</b>	<b>2.801.159</b>	1.271.396	903.405
<b>Numero biblioteche</b>	<b>32</b>	25	19
<b>Estensione (mq)</b>	<b>14.910</b>	20.896	16.236
<b>Posti lettura</b>	<b>1.871</b>	2.057	1.607
<b>Patrimonio documentale (numero libri)</b>	<b>584.339</b>	1.167.821	1.166.335
<b>Prestiti annui (libri)</b>	<b>421.473</b>	410.418	621.402
<b>Costi totali del sistema bibliotecario</b>	<b>€ 14.162.671,00</b>	€ 14.010.722,81	€ 9.972.393,54
INDICI			
<b>Accessibilità</b>	<b>Indice di superficie</b> (Area servizi al pubblico/popolazione x 10)	<b>0,05</b>	0,20
	<b>Indice di apertura al pubblico</b> (Ore apertura totali settimanali/5,5)	<b>7,58</b>	11,45
	<b>Posti lettura per 1000 abitanti</b> (Posti lettura/popolazione x 1.000)	<b>0,67</b>	1,62
<b>Vitalità</b>	<b>Indice della dotazione di libri</b> (libri/popolazione * 1.000)	<b>208,6</b>	918,5
	<b>Indice della dotazione di periodici</b> (periodici correnti/popolazione * 1.000)	<b>0,54</b>	19,00
	<b>Indice di incremento del patrimonio bibliografico</b> (n. acquisti annui/popolazione * 1.000)	<b>10,61</b>	50,11
	<b>Indice della spesa pro capite (€)</b> (Costi annui di funzionamento/popolazione)	<b>5,04</b>	11,02
	<b>Indice della spesa per acquisto libri pro capite (€)</b> (Costo annuo per acquisto della dotazione documentaria/popolazione)	<b>0,16</b>	1,00
<b>Efficienza</b>	<b>Prestiti per addetto</b> (Prestiti/ addetti)	<b>1.605</b>	1.001
	<b>Libri per addetto</b> (Libri/addetti)	<b>2.309</b>	2.848
	<b>Indice di costo per prestito (€)</b> (Spese di funzionamento/ prestiti)	<b>33,60</b>	34,14
<b>Efficacia</b>	<b>Indice di circolazione</b> (prestiti/dotazione libraria)	<b>0,72</b>	0,35
	<b>Indice di prestito</b> (prestiti/popolazione)	<b>0,15</b>	0,32

Fonte: elaborazione su dati forniti dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma - Ufficio Qualità, dalla Direzione Biblioteche rionali del Comune di Milano e dal Settore Sistema bibliotecario urbano del Comune di Torino).

### 3.2 Il confronto europeo

In questo paragrafo si propone di analizzare in chiave comparativa il servizio biblioteche della città di Roma con quello di analoghe realtà a livello europeo. A questo fine si è scelto di includere oltre a quattro capitali (Londra, Madrid, Parigi e Vienna) anche i sistemi bibliotecari di Barcellona e Helsinki in quanto rappresentano nel panorama culturale comunitario un punto di eccellenza per quanto riguarda la qualità dell'offerta e l'organizzazione del servizio. Nella Tabella 31 sono riportati i relativi indicatori che si riferiscono a dati del 2003.

Si può osservare in via preliminare che il confronto a livello europeo offre un panorama abbastanza variegato: tuttavia, al suo interno, la posizione del servizio di biblioteche municipali della città di Roma non può, purtroppo, definirsi tra le migliori.

Partendo dall'analisi degli indicatori di accessibilità, si osserva che l'Indice di superficie di Roma, ovvero lo spazio dedicato alle strutture bibliotecarie in funzione della popolazione, è assai inferiore a quello delle altre città: il suo valore, pari a 0,05 mq ogni 10 abitanti, è paragonabile solo in una certa misura a Vienna (0,08), mentre, nelle restanti città, l'indice assume valori decisamente superiori (dallo 0,12 di Madrid fino allo 0,29 di Parigi).

Il confronto con l'Indice di apertura al pubblico evidenzia, per contro, un allineamento di Roma con le altre città. Il valore pari a 7,58 ore medie di apertura giornaliera della realtà romana è uniforme alle performance di Barcellona (7,20), Londra (7,90), Madrid (6,88) e Vienna (7,36), e maggiore rispetto a Parigi (5,91). Helsinki, tuttavia, registra il valore più elevato (9,29).

Il paragone relativo ai Posti di lettura per 1.000 abitanti è da limitarsi, per indisponibilità dei dati, alle sole città di Barcellona

e Madrid che, in ogni caso, con i loro 2,00 e 3,49 posti per 1.000 abitanti registrano un'offerta superiore rispetto agli 0,67 posti disponibili a Roma.

L'analisi degli indicatori di vitalità evidenzia, sia per l'Indice di dotazione libraria che per quello di dotazione di periodici, un valore per le biblioteche romane significativamente inferiore a quello delle altre città europee. Roma riesce ad offrire, ad esempio, solo 209 libri ogni 1.000 abitanti laddove città come Londra, Parigi e Vienna hanno dotazioni rispettivamente pari a 2.169, 1.326 e 1.019 libri.

Con riferimento agli indicatori che accolgono valori di spesa, ovvero l'Indice di spesa *pro capite* e l'Indice di spesa per acquisto libri *pro capite*, le città analizzate sono suddivisibili in tre gruppi.

Il primo, composto dalla sola città di Helsinki, presenta indici di spesa elevati (precisamente € 50,51 per l'indice di spesa *pro capite* e € 4,77 per quello di spesa per acquisto libri *pro capite*).

Il secondo, composto da Londra, Parigi e Vienna, è compreso nell'intervallo € 17,51 - € 23,15 (per l'indice di spesa *pro capite*) e € 1,74 - € 2,00 (per l'indice di spesa per acquisto libri *pro capite*).

Un terzo gruppo, comprendente Barcellona, Madrid, e Roma, assume i valori più bassi: € 5,04 - € 7,15 (per l'indice di spesa *pro capite*) e € 0,16 - € 0,82 (per l'indice di spesa per acquisto libri *pro capite*). Da ciò discende un'immediata osservazione: per quanto in genere si preferisca un contenimento dei costi nello svolgimento di qualsivoglia attività, i valori registrati a Roma non possono che evidenziare un sottodimensionamento del finanziamento del servizio rispetto alle altre realtà cittadine europee.

Considerando gli indici di efficienza, si os-

serva che la produttività degli operatori bibliotecari di Roma, espressa dagli indici di prestiti per addetto e di libri per addetto, appare inferiore a quella garantita dallo staff bibliotecario nelle altre città: con 1.605 prestiti per addetto la capitale romana si colloca assai al di sotto delle performance offerte ad esempio da Londra (10.624), Madrid (5.957) e Parigi (7.394); analogo posizionamento caratterizza la nostra capitale per quanto riguarda i libri per addetto (2.309), anche se la distanza con le altre città europee appare meno accentuata (ad esempio 4.098 per Londra, 3.296 per Madrid e 2.649 per Parigi).

L'analisi comparativa dell'Indice di costo del prestito confermerebbe la minore efficienza della realtà romana rispetto alle città europee: il dato di Roma, infatti, è il più elevato (€ 33,60 per ciascun libro prestato) e - seppur separata da quasi otto euro - la sola città che si avvicina è Madrid (€ 12,20). Le altre città hanno costi alquanto inferiori con valori vicini ai € 4,00.

Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, si osserva il basso valore assunto dall'Indice di circolazione di Roma in relazione alle altre città europee. Escludendo il dato di Helsinki (13,08 prestiti per ciascun libro) espressione di una realtà particolare, il dato romano (0,72) è comunque inferiore di circa due o tre volte rispetto sistemi quali quello di Barcellona (2,60), Londra (2,59), Madrid

(1,56) e Parigi (2,79).

Analoga situazione si evince dal confronto degli Indici di prestito, anche se in questo caso l'intervallo di variazione è molto più ampio. Si passa infatti da 0,15 di Roma (ovvero 0,15 libri prestati per abitante) a 12,62 di Helsinki. Anche trascurando quest'ultimo valore le performance delle altre città sono migliori di almeno un ordine di grandezza: ad esempio Londra (5,62), Parigi (3,96) e Vienna (2,53), mentre più distaccate sono Barcellona e Madrid (rispettivamente 1,60 e 0,55).

Il distacco che le città nord europee hanno rispetto a quelle mediterranee fa ragionevolmente ipotizzare che la propensione al prestito bibliotecario sia, in un certo qual modo, conseguenza del differente bagaglio culturale di cui la popolazione è portatrice: storia, tradizioni, grado di istruzione sono tutti fattori che influenzano direttamente l'attitudine alla lettura e alla fruizione dei servizi ad essa connessi. Occorre tuttavia specificare che il gap esistente è considerevole anche in relazione all'offerta. Le politiche culturali nord europee sono in effetti più attente allo sviluppo e al radicamento territoriale di tutte quelle componenti - quali biblioteche ma anche librerie, editoria ed eventi - che possono costituire un mezzo di trasmissione delle conoscenze, repute di importanza centrale nella moderna società industriale.

**Tabella 31** Confronto europeo tra i sistemi bibliotecari (i dati si riferiscono al 2003).

DATI GENERALI								
	Roma	Barcellona	Helsinki	Londra	Madrid	Parigi	Vienna	
<b>Abitanti</b>	2.801.159	1.582.738	559.716	7.417.700	3.092.759	2.147.857[a]	1.547.278	
<b>Numero biblioteche</b>	32	29	38	361	35	63	47	
<b>Estensione (mq)</b>	14.910	26.721	n.d.	n.d.	19.025	62.800	13.100	
<b>Posti lettura</b>	1.871	3.620	n.d.	n.d.	3.491	n.d.	n.d.	
<b>Patrimonio documentale (numero libri)</b>	584.339	958.263	1.855.114	16.091.000	936.205	2.847.500	1.576.084	
<b>Prestiti annui (libri)</b>	421.473	2.525.771	7.323.391	41.720.000	1.691.696	7.948.150	3.908.949	
<b>Costi totali del sistema bibliotecario (euro)</b>	14.162.671,00	11.123.302,00	28.269.041,00	171.696.000,00	22.098.000,00	38.706.249,00	27.090.610,00	
INDICI								
<b>Accessibilità</b>	<b>Indice di superficie</b> (Area servizi al pubblico in mq/ popolazione x 10)	0,05	0,17	n.d.	n.d.	0,12	0,29	0,08
	<b>Indice di apertura al pubblico</b> (Ore apertura totali settimanali/5,5)	7,58	7,20	9,29	7,90	6,88	5,91	7,36
	<b>Posti lettura per 1000 abitanti</b> (Posti lettura/popolazione x 1.000)	0,67	2,00	n.d.	n.d.	3,49	n.d.	n.d.
<b>Vitalità</b>	<b>Indice della dotazione libraria</b> (libri/popolazione * 1.000)	209	605	3.314	2.169	303	1.326	1.019
	<b>Indice della dotazione di periodici</b> (periodici correnti/popolazione * 1.000)	0,54	2,42	11,00	n.d.	0,63	4,17	n.d.
	<b>Indice di incremento del patrimonio bibliografico</b> (n. acquisti annui/popolazione* 1.000)	10,61	73,52	184,12	224,87	n.d.	100,30	99,49
	<b>Indice della spesa pro capite (€)</b> (Costi annui di funzionamento/ popolazione)	5,04	7,03	50,51	23,15	7,15	18,02	17,51
	<b>Indice della spesa per acquisto libri pro capite (€)</b> (Costo annuo per acquisto della dotazione documentaria/ popolazione)	0,16	n.d.	4,77	1,74	0,82	2,00	1,84
<b>Efficienza</b>	<b>Prestiti per addetto</b> (Prestiti/addetti)	1.605	10.748	31.163	10.624	5.957	7.394	16.493
	<b>Libri per addetto (Libri/addetti)</b>	2.309	4.078	3.688	4.098	3.296	2.649	6.650
	<b>Indice di costo per prestito (€)</b> (Spese di funzionamento/ prestiti)	33,60	4,40	3,86	4,12	13,06	4,87	2,24
<b>Efficacia</b>	<b>Indice di circolazione</b> (prestiti/dotazione libraria)	0,72	2,60	13,08	2,59	1,56	2,79	2,24
	<b>Indice di prestito</b> (prestiti/popolazione)	0,15	1,60	12,62	5,62	0,55	3,96	2,53

Fonte: Elaborazione da :<http://www.bcn.es/biblioteques/>; [http://www.minedu.fi/minedu/culture/library/public\\_libraries.html](http://www.minedu.fi/minedu/culture/library/public_libraries.html); <http://tilastot.kirjastot.fi/Default.aspx?pageId=Statistics/Default&StatisticsTypeId=1&ScopeTypeId=2&Years=2003&ScopeItemIds=91>; <http://www.mcu.es/bibliotecas/jsp/marcosAncho.jsp?id=40>; LISU annual library statistics elaborate su dati forniti dal Chartered Institute of Public Finance and Accountancy (CIPFA); <http://www.adbgv.asso.fr.>; <http://www.bvoe.at/?Name=Statistics>.

**Note:**

[a] Il numero di abitanti si riferisce alla città di Parigi propriamente detta così come risulta dall'ultimo censimento. Ai fini del presente lavoro non si è tenuto conto dell'insieme dei sobborghi e delle città satellite che formano la cosiddetta area metropolitana della Grande Parigi ("aire urbaine de Paris") che copre 14.518 km<sup>2</sup>, ed ha una popolazione di 11.174.743 abitanti.

n.d. Dato non disponibile.



## 4. Conclusioni

---

Lo studio effettuato sul servizio offerto dalle biblioteche del Comune di Roma, ed in particolare l'analisi delle variazioni temporali (sia a livello di grandezze che di indicatori appositamente costruiti) e la comparazione con analoghe realtà territoriali italiane ed europee, ha permesso di evidenziare gli elementi positivi così come le criticità caratterizzanti l'offerta nella capitale, che sono riportate di seguito in forma sintetica.

- La rappresentazione dei dati quantitativi (come i dati strutturali, economici, dei prestiti, ecc.) secondo quattro famiglie di indici (Accessibilità, Vitalità, Efficienza, Efficacia) ha reso possibile la verifica dell'adeguatezza delle risorse e delle performance in relazione all'utenza ed al territorio di riferimento (ovvero i municipi). Il carattere di elevata sperimentabilità di tale metodologia sconta l'assenza di riferimenti in letteratura e quindi di poter confrontare i risultati ottenuti con

appropriati e consolidati standard di qualità. Tuttavia l'analisi effettuata in termini di variazioni relative (ovvero tra i vari indici), non solo tra le varie biblioteche romane ma anche tra sistemi italiani (Milano e Torino) ed europei (es. Londra, Madrid e Parigi), ha consentito di trarre importanti spunti nonché di marcare il posizionamento dell'offerta della città di Roma, che potranno servire da stimolo per la ricerca di margini di miglioramento.

- L'Istituzione Biblioteche nel suo complesso ha beneficiato, nel quadriennio 2000-2004, di incrementi consistenti nell'estensione delle superfici e nel totale delle ore di apertura. L'aumento del 38% degli spazi a disposizione dei cittadini riflette principalmente l'apertura di nuove biblioteche, mentre la maggiore ampiezza dell'orario di apertura, pari al 29%, è interpretabile come espressione dell'impegno nell'assicurare un'effettiva fruibilità del servizio e della nuova immagine che si vuole diffondere: non più solo luogo di consultazione e prestito ma aree in cui è possibile arricchire il proprio profilo culturale beneficiando delle diverse attività promosse nel corso dell'anno.

- L'immagine della biblioteca come luogo di aggregazione e non solo di prestito sembrerebbe confermato dal confronto tra l'Indice di frequentazione (che mette in relazione le visite con la popolazione) e l'Indice del prestito (che mette in relazione i prestiti con la popolazione). Il valore superiore del primo rispetto al secondo (0,49 visite/abitante contro i 0,16 prestiti/abitante) testimonia un utilizzo dei servizi e delle aree bibliotecarie che va oltre la mera operazione di prestito. Per questi motivi risulta fondamentale che il patrimonio documentale e le postazioni anche di tipo multimediale ed audiovisivo, non siano sottodimensionate rispetto alla domanda.

- Il dimensionamento rispetto all'utenza potenziale è ancor più significativo se si aggiunge che l'analisi condotta, avendo come unità di riferimento il municipio, ha posto in evidenza la mancanza di una correlazione positiva tra la numerosità della popolazione ivi residente e la quantità del servizio offerto, né in termini di dotazioni strutturali ed orari di apertura né di patrimonio disponibile. I valori assunti dagli indicatori di accessibilità (ovvero Indice di superficie, Indice di apertura al pubblico e Indice dei posti lettura per 1.000 abitanti) hanno dimostrato un intervallo di variazione decisamente ampio suggerendo la necessità di raggiungere, almeno nel medio periodo, una maggiore uniformità nell'offerta del servizio in tutti i municipi (ad esempio il Municipio XVIII pur avendo una popolazione comparabile a quella del XX, rispettivamente 135.583 e 149.910 residenti, ha un numero di posti lettura per 1.000 abitanti quasi sei volte maggiore, ossia 1,98 contro 0,35).

- Il patrimonio documentale dell'Istituzione Biblioteche ha beneficiato, nel quadriennio 2000-2004, di incrementi che sono stati più consistenti per il materiale multimediale (testimoniando un'attenzione per le nuove tecnologie) rispetto a quello cartaceo (+37% di libri, +102% di audiovisivi e CD Rom). Tuttavia la distribuzione appare ancora disomogenea tra le varie strutture e, soprattutto, a livello di municipi così che ancora oggi convivono realtà in cui il servizio offerto appare più dimensionato rispetto alla domanda (almeno a quella potenziale approssimata dal numero di cittadini di riferimento) rispetto ad altre in cui è decisamente più scarso. A tal fine può essere utile evidenziare come l'Indice della dotazione di libri (che mette in relazione il numero di libri con la popolazione) sia estremamente basso per i Municipi IV, V e X (rispettivamente 87,6, 100,3 e 98,9 libri ogni 1.000 abitanti) se confrontato

con quello del I, XVII e XVIII (903,5, 423,9 e 298,2 libri ogni 1.000 abitanti).

- L'offerta di libri per ragazzi rappresenta il 23% di quella libraria totale e gode di due strutture (Casa dei Bimbi e Centrale Ragazzi) totalmente dedicate. Tuttavia è importante assicurare una buona ed omogenea offerta in tutte le biblioteche (ad esempio si passa dal 5% di libri per ragazzi della Bruno al 51% della Borghesiana) e, nello stesso senso, tener conto delle caratteristiche di tali utenti nel disegnare l'organizzazione e nel definire le ore di apertura.

- Per quanto riguarda i costi relativi al funzionamento dell'Istituzione Biblioteche, la crescita del numero degli addetti nel quadriennio (+14%) va probabilmente motivata con la ricerca di una maggiore efficacia nella gestione del servizio. A tal riguardo, tuttavia, l'analisi del costo medio (riferita al 2003) e del numero di ore di apertura settimanale per addetto, ha evidenziato una disomogeneità nella distribuzione delle risorse umane tra le varie strutture (si passa da un valore minimo di costo per addetto di € 24.807,96 relativo alla Corviale ad un massimo, pari a € 41.472,25, della Longhena; le ore medie di apertura settimanale per addetto passano da un minimo di 3,3 ore della Centrale Ragazzi ad un massimo di 18,5 ore della Casa dei Bimbi). E' indubbia, quindi, l'esigenza di tentare di uniformare il prima possibile la produttività degli addetti, in termini di ore medie lavorate a contatto con il pubblico e di libri e prestiti da gestire, così da ottenere una più efficiente ed omogenea allocazione delle risorse disponibili.

- Sempre con riferimento alla produttività degli addetti, gli indicatori di efficienza (libri/addetto e prestiti di libri/addetto) hanno evidenziato a livello aggregato dei sostanziali miglioramenti (rispettivamente del 21% e del 32% rispetto al 2000). Si segnalano la Bruno e la Flaiano per l'incremento più

significativo dell'indice libri/addetto (rispettivamente +137% e +126%), mentre la Flaiano e Villa Mercedes per i prestiti di libri/addetto (rispettivamente +104% e +158%). Tuttavia l'analisi per municipio presenta, ancora una volta, un carattere di forte disomogeneità territoriale che testimonia nuovamente la necessità di adeguare le risorse disponibili alle reali utenze di riferimento evitando di incorrere in situazioni di sovra o sottodimensionamento del personale impiegato.

- Gli indici che esprimono l'efficacia del servizio hanno registrato nel quadriennio 2000-2004 incrementi pari al 9% per l'indice di circolazione (che relaziona i prestiti con il patrimonio librario) e del 45% per quello del prestito (che paragona il prestito dei libri con la popolazione). Tali risultati sono stati comunque più consistenti per alcuni municipi rispetto ad altri, evidenziando la necessità di razionalizzare ed adeguare le politiche di incentivazione al prestito.

La comparazione con le performance dei sistemi bibliotecari di Milano e Torino ha messo in risalto alcune criticità peculiari della situazione romana (i dati si riferiscono al 2003).

- In termini di accessibilità al servizio, Milano è la città dotata di strutture più ampie, assicura orari di apertura al pubblico più prolungati e, insieme a Torino, riesce ad offrire un maggior numero di posti di lettura (ogni 1.000 abitanti) rispetto a Roma.

- Per quanto riguarda il patrimonio librario è Torino che, con i suoi 1.291 libri ogni 1.000 abitanti, risulta la città con l'offerta più elevata (Roma offre 209 libri ogni 1.000 abitanti).

- Con riferimento al finanziamento del servizio bibliotecario, si osserva per Roma un costo totale di gestione rapportato al patrimonio librario (€ 24,24/libro) doppio rispet-

to a quello di Milano (€ 12,00/libro) e quasi triplo rispetto a Torino (€ 8,55). In termini sia per la spesa *pro capite* che per la spesa per acquisto libri *pro capite* la capitale presenta tuttavia i valori più bassi

(€ 5,04/abitante rispetto a oltre € 11,00 per Milano e Torino): tali confronti evidenzerebbero la necessità di un maggior investimento destinato a rinnovare ed ampliare lo stock librario esistente.

- In termini di efficacia, Torino registra il rapporto prestiti per abitante più elevato che sembrerebbe suggerire un migliore utilizzo della dotazione documentaria e, al contempo, una popolazione più interessata alla lettura. Roma si caratterizza per avere un livello dell'Indice di circolazione decisamente più alto rispetto a quello del prestito (0,72 contro 0,15): ciò potrebbe evidenziare una dotazione abbastanza adeguata al volume dei prestiti richiesti ma anche una popolazione decisamente poco interessata (rispetto a quelle di Milano e soprattutto di Torino) alla richiesta del prestito. Tale considerazione indicherebbe, in definitiva, la necessità di adottare politiche che cerchino di sensibilizzare i cittadini alla lettura e di migliorare l'attrattività del servizio.

Il confronto a livello europeo evidenzia ancora il permanere di una significativa distanza del valore degli indicatori di Roma da quelli delle esperienze europee che, per ragioni storiche e culturali, si configurano quali migliori esempi nell'offerta dei servizi di biblioteca municipale pubblica (i dati si riferiscono al 2003).

Partendo dall'analisi degli indicatori di accessibilità al servizio, l'Indice di superficie di Roma (ovvero lo spazio dedicato alle strutture bibliotecarie in funzione della popolazione pari a 0,05 mq ogni 10 abitanti) si è rilevato assai inferiore a quello delle altre città (0,08 di Vienna, 0,12 di Madrid e 0,29

di Parigi), mentre il confronto con l'Indice di apertura al pubblico (pari a 7,58 ore di apertura medie settimanali) evidenzia invece un posizionamento migliore (5,91 di Parigi, 6,88 di Madrid, 7,36 di Vienna e 7,90 di Londra). Data la maggior difficoltà, in termini economici, tecnici e temporali, di dotarsi di strutture adeguate dal punto di vista dimensionale è apprezzabile che, almeno in termini di fruibilità oraria, le biblioteche romane registrino un allineamento con le altre realtà europee.

- In termini di vitalità (qui espressa dal patrimonio librario posseduto), l'offerta delle biblioteche romane è decisamente inferiore a quella delle altre città europee. Roma riesce ad offrire ad esempio solo 209 libri ogni 1.000 abitanti laddove città come Londra e Parigi hanno dotazioni rispettivamente pari a 2.169 e 1.326 libri.

- La comparazione dell'Indice di spesa *pro capite* e dell'Indice di spesa per acquisto del patrimonio documentale *pro capite* (che esprimono anch'essi la vitalità) evidenzia, per la capitale italiana, un sottodimensionamento del finanziamento del servizio rispetto alle altre realtà cittadine europee (a Roma si sono investiti nel 2003 solo € 0,16/abitante per l'acquisto di libri contro i € 2,00/abitante di Parigi).

- L'efficienza, espressa dalla produttività degli operatori bibliotecari di Roma, appare più bassa: con 1.605 prestiti per addetto la capitale romana si colloca assai al di sotto delle performance offerte ad esempio da Londra (10.624); analogo posizionamento caratterizza la nostra capitale per quanto riguarda i libri per addetto (2.309), anche se la distanza con le altre città europee appare meno accentuata (ad esempio 4.098 per Londra). L'analisi dell'Indice di costo del prestito parrebbe segnalare un serio problema di efficienza: il dato di Roma, infatti, seppure in diminuzione rispetto al va-

lore del 2000 risulta ancora il più elevato (€ 33,60 per ciascun libro prestato) rispetto a quello delle altre città (circa € 4,00).

- Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, è evidente il valore decisamente basso assunto sia dall'Indice di circolazione che da quello di prestito di Roma in relazione alle altre città europee. In definitiva, il distacco che le città nord europee hanno rispetto a quelle mediterranee fa ragionevolmente ipotizzare che la propensione al prestito bibliotecario sia, in un certo qual modo, legata al differente bagaglio culturale di cui la popolazione è portatrice: storia, tradizioni, grado di istruzione sono tutti fattori che influenzano direttamente l'attitudi-

ne alla lettura e alla fruizione dei servizi ad essa connessi. Occorre tuttavia specificare che il gap esistente è considerevole anche in relazione all'offerta. Le politiche culturali degli altri paesi, in particolare quelli nord europei, sembrerebbero godere di uno status privilegiato, ovvero di poter disporre di adeguate risorse finanziarie per adottare piani di sviluppo destinati al radicamento territoriale di tutte quelle componenti legate alla trasmissione della conoscenza.



**Bernardo Pizzetti**

*Presidente*

**Federico Colosi**

*Vice Presidente*

**Sergio Migliorini**

*Consigliere*

■ Via Cola di Rienzo 217 • 00192 Roma  
Telefono 06.367071 Fax 06.36707212  
[www.agenzia.roma.it](http://www.agenzia.roma.it)

*L'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali  
del Comune di Roma è stata istituita dal Consiglio Comunale  
con Deliberazione n. 39 del 14 marzo 2002*

**Agenzia**